TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
BOLOGNA-CAGLIARI	3-0	1
LAZIO-PERUGIA	4-1	1
MILAN-REGGIANA	3-1	1
NAPOLI-ROMA	1-0	1
PARMA-VICENZA	3-0	1
PIACENZA-ATALANTA	3-1	1
SAMPDORIA-INTER	1-2	2
VERONA-JUVENTUS	0-2	2
FOGGIA-EMPOLI	0-0	X
PADOVA-RAVENNA	2-0	1
TORINO-CHIEVO	1-0	1
TEMPIO-PRO SESTO	2-2	X
BENEVENTO-CATANIA	0-0	X

Montepremi	L.	17.284.501.418
Ai 4353 punti 13:	L	1.982.000
Ai 79.018 punti 12:	L	108.500

TOTOGOL

3
5
7
9
10
12
20
24

MONTEPREMI

L. 13.791.272.694

Ai 61 «8»	L.	90.434.000
Ai 6.560 «7»	L.	628.800
Ai 198.174 «6»	L.	20.400

TOTIP

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o UNIFORZ	X
	2.o UNICORNO TRIO	2
2.a corsa:	1.o PUSSYFOOT	X
	2.o PASSWORD	1
3.a corsa:	1.o SKIPPER KING	2
	2.o RUBINO TRIO	X
4.a corsa:	1.o ROBUR GAS	X
	2.o PANCHO BI	1
5.a corsa:	1.o TOPOLINO	1
	2.o TROPIC OF CANCER	2
6.a corsa:	1.o ROYAL MAGIC	X
	2.o PORTA SARACENA	2
Corsa Più:	NEOCLE (9)	4
	TINÀS DELIGHT (4)	9

MONTEPREMI	L.	1.918.734.700
Ai 47 vincitori con 12 punti	L.	10.206.000
Ai 943 vincitori con 11 punti	L.	508.000
Ai 9215 vincitori con 10 punti	L.	52.000

FORMULA UNO / SCHUMI DOMINA A MONTECARLO, IRVINE TERZO

Ferrarissima

MONTECARLO — Signori, giù il cappello dinanzi alla «rossa» ed ai suoi due magnifici alfieri Schumacher ed Irvine, protagonisti di un pomeriggio da fiaba nell'acqua del GP di Monaco. Era dal 1981 che la Ferrari, con Gilles Villeneuve, non vinceva sul circuito del Principato: a distanza di 17 anni Schumacher è riuscito nell'impresa conquistando la sua vittoria numero 23 in F1 - nonchè terza a Montecarlo - e prendendo anche il comando del mondiale-piloti con 4 punti di vantaggio su Jacques Villeneuve.

E come se non bastasse, lo splendido terzo posto di Irvine - alle spalle di Barrichello - ha consentito al team di Maranello di portarsi al vertice anche nel mondiale-costruttori rifilando otti punti alla Williams Renault, protagonista di una domenica a dir poco funerea.

Nel GP di Monaco la Ferrari ha dominato la scena in maniera perentoria, nettissima. Lo ha fatto con il pilota più forte del mondo, Michael Schumacher, capace di andarsene al via, sul bagnato, come soltanto un temerario può fare: spingendo come un dannato, rischiando ad ogni curva di un circuito che non perdona il minimo errore persino quando non piove, sfiorando muretti e cordoli.

Un campione, Michelino, che a Montecarlo ha dimostrato tutto il suo valore già nella fase iniziale della gara, partendo a razzo: sei secondi di distacco a Fisichella dopo due giri, addirittura sedici dopo quattro tornate. Un passo che ha tramortito all'istante i due piloti della McLaren, Coulthard ed Hakkinen, già fuori al secondo giro per un tamponamento in famiglia. Un ritmo che ha frastornato i due della Williams, Villeneuve e Frentzen, lasciati al palo al momento del via e sgretolati nei primissimi giri fino al ritiro: al 16.o giro Villeneuve, ma era in 12.a posizione, al 41.o Frentzen ma era soltanto nono.

Nella lotta contro l'acqua e contro il tempo - s'è capito subito che non sarebbe stato possibile completare i 75 giri della corsa e che il GP di Monaco si sarebbe concluso allo scadere delle due ore effettive di gara - il «barone rosso» della Ferrari non ha allora avuto difficoltà a sbarazzarsi degli unici rivali che in qualche modo gli avevano resistito in partenza, vale a dire l'ottimo Fisichella, Barrichello, il fratellino Ralf ed Olivier Panis.

Schumacher rischiando oltre il lecito, controllando ogni accenno di derapata da infarto, se n'è andato per i fatti suoi inanellando un'incredibile serie di giri veloci e costringendo Jean Todt ai box a fare gli scongiuri. In particolare quando a pochi minuti del termine ha visto la Ferrari partire lunga alla curvone del Massenet ed infilare un' improbabile via di fuga. Ma è stato un attimo: il mostro ha riportato la «rossa» in pista ed ha ripreso senza tentennamenti la sua galoppata solitaria verso la vittoria.

Intanto, alle spalle di Schumacher, era bagarre solo per il terzo posto visto che Barrichello con la Stewart era ormai tranquillo secondo. Ecco allora che è sbucata la seconda rossa di Maranello: Irvine s'è ricordato di colpo che in F.3000 giapponese non aveva rivali sotto la pioggia e s'è scatenato infilando dapprima la Jordan di Fisichella, poi la Prost Mugen di Panis. Così la festa della Ferrari è stata completa.

A pagina XII

Schumacher e Irvine vanno di corsa anche quando devono innaffiare i tifosi...

CALCIO / SETTIMO RISULTATO UTILE CONSECUTIVO PER LA SQUADRA DI ZACCHERONI

Udinese: l'Europa comincia a Firenze

La Juve vince a Verona e ipoteca lo scudetto - Non cede il Parma - Reggiana retrocessa in B

E11109

CANOTTAGGIO

Al Memorial D'Aloja ottimi i triestini

A PAG. XI

CONI

Oggi a Cividale le «Aquile d'oro»

A PAG. X

BASKET

Play-off C1: k.o. l'Italmonfalcone

A PAG. VIII

ATLETICA

Carisparmio Go ai vertici regionali

A PAG. X

CALCIO

Al Latte Carso la Coppa Regione

A PAG. VI

PALLAVOLO

Il Koimpex salvo in B2

A PAG. IX

FIRENZE — La Fiorentina perde l'Europa. Firmato Udinese. Anzi, con la vittoria di ieri a Firenze (3-2, l'ennesimo capolavoro esterno della squadra di Zaccheroni), è proprio l'Udinese a sentire profumo di Coppa Uefa. Più forte, più lucida, meglio disposta in campo la squadra di Zaccheroni, già in vantaggio dopo 2' grazie al gol di Amoroso (sosia in tutti i sensi di Ronaldo). I friulani hanno messo a segno il settimo risultato utile consecutivo, conquistano la terza vittoria esterna consecutiva, agguantano la Sampdoria al sesto posto in cassifica, sempre più vicini all'Europa.

Intanto la netta vittoria della Juventus sul campo di Verona ha stroncato ulteriormente l'irriducibile rincorsa del Parma che ha battuto 3-0 un Vicenza brutta copia della brillante squadra di qualche settimana fa. Nella lotta per non retrocedere, la Reggiana dà l'addio alla A. Salgono invece le quotazioni del Piacenza. Il campionato torna giovedì sera.

A pagina II e III

Amoroso festeggiato dai compagni: grazie allo scatenato brasiliano l'Udinese vede la Uefa.

BASKET / PLAY-OFF SCUDETTO IN PARITA'

Gorizia k.o. nel primo round Trieste «preferisce» la A2

GORIZIA — La Dinamica Gorizia ha iniziato con il piede sbagliato la serie finale dei play-off per la promozione in A1. La squadra di Frates è stata sconfitta in casa dalla Cfm Reggio Emilia 88-84. Non è stata sufficiente la prova eccellente di Cambridge, autore di 43 punti. Giovedì garadue sul parquet emiliano.

Nei play-off scudetto il bilancio è in parità. Una vittoria ciascuna tra le pretendenti al titolo. A Casalecchio di Reno la Teamsystem Bologna ha sconfitto la Benetton Treviso 81-66 con 20 punti di Carlton Myers.

Per quanto riguarda la Genertel, slitta a lunedì il vertice di «Sistema Trieste». È possibile che, se non verrà arricchita la compagine societaria, ci sia la rinuncia a un eventuale ripescaggio in A1, per preferire una A2 di consolidamento. L'abbinamento per la prossima stagione è confermato. È «giallo» sui contatti con il tecnico del Cibona Zagabria, Jasmin Repesa.

A pagina VII

TENNIS

Open d'Italia alla Pierce, da oggi tocca ai maschi

ROMA — La francese Mary Pierce ha vinto il singolare femminile degli Open d'Italia di tennis battendo per 6/4 6/0 la spagnola Conchita Martinez.

Mary Pierce era accreditata della testa di serie n.10, mentre la Martinez era la favorita n.3. Ha impiegato solo un'ora e venti minuti la tennista francese per conquistare la sua prima vittoria a Roma (52' la durata del primo set, 28' minuti quella del secondo).

Oggi comincia, dopo l' aperitivo, la «grande bouffe», l' abbuffata di tennis, con i 32.imi di finale del singolare maschile: i «veri» Open d'Italia, edizione 54, stanno per decollare, dopo il rullaggio della settimana rosa. E' sempre così, ma stavolta di più, perchè nel singolare maschile non manca nessuno dei migliori, se si eccettua Andre Agassi.

Mary Pierce

A pagina XII

CALCIO / GRAVE SCONFITTA CONTRO UNA DIRETTA CONCORRENTE NELLA LOTTA PER NON RETROCEDERE

La Triestina perde a Massa e cade nell'incubo salvezza

A questo punto solo una vittoria giovedì sulla Vis Pesaro eviterà all'Alabarda di giocarsi il futuro nella lotteria dei play-out

CALCIO / LA MARCA IN FESTA

Treviso in serie B Due anni fa era in D e valeva l'Alabarda

TREVISO — Piazza dei Signori si è vestita di bianceleste, mentre la città è rimasta bloccata dai caroselli delle auto che a clacson spiegato hanno annunciato l' inizio dei festeggiamenti per il ritorno del Treviso in serie B dopo 41 anni di lontananza dalle «vetrine» del calcio. La «Marca», presente in quasi tutti gli sport e ai massimi livelli, a cominciare dall'automobilismo e dal basket, adesso aggiunge l'anello mancante del calcio.

Nello stadio Omobono Tenni completamente esaurito, oltre 5mila i presenti, il Treviso ha battuto 2-1 la Spal ed ha conquistato la serie cadetta con una giornata di anticipo rendendo inutile, ai fini della propria classifica, il prossimo incontro con il Siena.

Un risultato, quello della promozione, fortemente voluto dalla squadra che, secondo i tifosi, è un riconoscimento dovuto al presidente Giovanni Caberlotto che, morto improvvisamente poche settimane fa, sulla restituzione del «grande calcio» a Treviso aveva scommesso.

La promozione tra i cadetti del Treviso fa certo uno strano effetto ai tifosi della Triestina. Due anni fa le due formazioni avevano dato vita a un duello durato tutto il campionato nazionale Dilettanti. Allora, le due formazioni sostanzialmente si equivalevano. Sulla panchina dell'undici della Marca c'era sempre Bepi Pillon. La Triestina aveva Pezzato. Poi sono arrivati Roselli e Lombardi, oltre a una quarantina di giocatori.

Il tempo, purtroppo, ancora una volta ha dato il verdetto più giusto. Mentre il Treviso brinda al ritorno in serie B, l'Alabarda giovedì dovrà vincere per evitare l'onta di giocarsi la salvezza nella coda dei play-out.

TRIESTE — Una doppietta di Carbone ha condannato ieri a a Massa la Triestina ad una pericolosa sconfitta. Se il campionato fosse finito ieri la Triestina sarebbe entrata nei play-out e avrebbe dovuto incontrare l'Iperzola (penultimo) prima in trasferta. A questo punto la Triestina può raggiungere solo il Rimini che è avanti di due punti oppure il Sandonà che ha 3 punti in più. Ma Rimini e Sandonà hanno un saldo sfavorevole nei confronti diretti con la Triestina avendo perso al «Rocco» entrambe per 3-1. La Triestina però può anche peggiorare la sua classifica in caso di un risultato negativo giovedì al «Rocco» contro la Vis Pesaro.

A pagina IV

Di Costanzo sembra arrendersi. E la Triestina?

CALCIO

LA VITTORIA DEI BIANCONERI A VERONA RIDIMENSIONA I SOGNI DEL PARMA

La Juve chiude i giochi

Intanto la «pazza» Inter si riscatta dalla figuraccia in coppa - In coda progressi del Piacenza

IN BREVE

Retrocesso il «Boro», Ravanelli è libero

LONDRA — Il Middlesbrough di Fabrizio Ravanelli non ce l'ha fatta a rimanere nella Premier League. Con il pareggio di ieri 1-1 sul campo del Leeds il «Boro» ha concluso il campionato al penultimo posto con 39 punti. La retrocessione del Middlesbrough, come stabilito da una clausola del contratto, permette a Ravanelli di lasciare la squadra e di accettare le eventuali offerte di altre società. Il Chelsea di Zola, Di Matteo e Vialli ha concluso con una vittoria per 2-1 sul campo dell' Everton (un gol di Di Matteo) e con il sesto posto in classifica a 59 punti.

Klinsmann: «Scusa, Trap»

MONACO — Sabato Jurgen Klinsmann non ha gradito la sostituzione decisa da Giovanni Trapattoni a 10 minuti dalla fine dell' incontro col già retrocesso Friburgo, finito con un deludente 0-0, e lo ha fatto capire chiaramente urlando contro l'allenatore del Bayern e sfogando poi la sua rabbia prendendo a calci i cartelloni pubblicitari. Ieri ha chiesto scusa. «C'erano un sacco di cose che mi ribollivano dentro - spiega l'attaccante - tante di quelle che ho dovuto inghiottire. Ma è stata una reazione esagerata, qualcosa che a un giocatore d'esperienza non dovrebbe capitare».

«Gascoigne si distrugge»

GLASGOW — «È veramente un peccato che Gascoigne sprechi tutto. È uno dei più grandi talenti che il calcio inglese abbia mai prodotto. Ma quello che lui fa è nocivo». A esprimere rimpianto per il comportamento del compagno è Brian Laudrup, l'attaccante danese che ha contribuito con i suoi gol in maniera decisiva al nono scudetto consecutivo dei Rangers Glasgow. «Spero che Paul apra gli occhi e che si accorga di ciò che sta per distruggere - ha aggiunto l'attaccante -. Tutti i calciatori lo adorano. Quando non è ubriaco è un tipo formidabile».

TRIESTE — La Juventus interrompe la serie positiva del Verona, fa razzia al Bentegodi con Ferrara e Jugovic, aggiunge tre punti a una classifica che, a quattro giornate dalla fine, sembra promettere davvero lo scudetto e il trionfo.

Il Parma, da parte sua, non si arrende: il 3-0 al Vicenza (che era imbattuto da quattro turni), firmato dal sempre più indispensabile Crespo, è risultato di prestigio e di sostanza. Ma non aggiunge molto al campionato degli emiliani, che distaccati di quattro punti dai bianconeri saranno probabilmente costretti ad accontentarsi della Champions League.

Se domenica scorsa, insomma, si poteva parlare di campionato riaperto, da ieri sera i giochi sono virtualmente fatti, salvo sorprese a questo punto clamorose davvero. La Juve, giovedì nel turno infrasettimanale, affronterà il Piacenza, mentre il Parma se la vedrà con un Milan ringalluzzito dalla vittoria contro la Reggiana, ormai aritmeticamente in serie B (ed è la prima sentenza capitale della stagione '96-'97), e non sarà facile, per gli uomini di Ancelotti.

Che devono sempre tenere d'occhio l'Inter: la squadra pazzerella di mister Roy Hodgson, dopo aver deluso in quel di Gelsenkirchen tanto da mettere a repentaglio la conquista della Coppa Uefa, è andata a vincere sul campo della Samp con due gol di Ganz, che peraltro Hodgson all'inizio aveva relegato in panchina. L'attaccante nerazzurro attraversa un momento-sì, e si è permesso il lusso di oscurare la stella di Mancini (ieri alla partita numero 450 in serie A) e Montella, da tempo a secco: il capitano blucerchiato non segna da tre mesi, Montella da un mesetto. Un digiuno, quello dell'ex genoano, che gli è costato la testa della classifica cannonieri: Inzaghi è sempre più solo al comando, grazie anche al gol segnato ieri al Piacenza, il ventesimo.

Una rete che non è servita, peraltro, all'Atalanta per evitare la sconfitta ad opera della squadra di Mutti e del ritrovato cannoniere Luiso, che fa così un bel passo avanti verso la salvezza. E in zona Uefa è sempre più salda anche la Lazio di Zoff, che liquida con quattro gol il Perugia nell'altro testacoda della trentesima giornata: anche per gli uomini di Scala, terzultimi con 28 punti, le speranze di salvezza sono legate solo all'aritmetica. Si tira invece fuori dalle secche il Napoli, che costringe Liedholm all'ennesima sconfitta (la Roma del Barone ha conquistato un punto in quattro partite) e agguanta i giallorossi a quota trentasette.

Evidentemente, la bella vittoria di coppa Italia con il Vicenza ha caricato la squadra di Montefusco, mentre per rinvigorire la Roma non è bastata la firma di Zeman per la prossima stagione.

Ben poco ha da chiedere al campionato, ormai, la Fiorentina, che facendosi battere in casa dall' Udinese consente ai friulani di tenere vivo il sogno europeo. Anche il Milan, che pur scavalca i viola e l'Atalanta, può solo recriminare sui punti dilapidati finora.

In coda invece domenica dorata per il Piacenza, l'unica delle quattro squadre che camminano sull'orlo della B (con Cagliari, Perugia e Verona, mentre per la Reggiana è arrivata la certezza matematica della retrocessione) ad aver raccolto punti garantendosi con la vittoria di ieri una posizione privilegiata a quattro giornate dalla fine del torneo.

Delle quattro pericolanti è quella che esprime il gioco più brillante (in buona salute atletica) riuscendo a costruire un gran numero di occasioni da rete. Mancava la concretezza delle manovre, con l'Atalanta è arrivata anche questa. Per il Cagliari, ferma a 30 punti dopo la sconfitta per 3-0 a Bologna, la situazione inizia a farsi critica: giovedì la squadra di Mazzone sfiderà in casa una stimolata Fiorentina dopo la rocambolesca sconfitta di domenica, mentre in casa ospita la Sampdoria in cerca dell'Uefa. Inoltre l'ultima di campionato la giocherà in trasferta contro il Milan, giornata del secondo addio sulla panchina rossonera di Sacchi, intenzionato a chiudere con un sorriso la sua infelice avventura. Per Perugia e Verona la salvezza è questione di fortunose circostanze: gli umbri, a cinque punti dalla salvezza, si giocheranno nelle trasferte di Piacenza e Reggio Emilia le poche chance disponibili. Delle due sfide interne contro Bologna e Roma possibilità di raccogliere punti con i giallorossi, che non hanno ormai nulla da chiedere al campionato.

Reggiana retrocessa in serie B. In zona Uefa intanto si consolida la posizione della Lazio. Inzaghi ancora una volta in rete

A sinistra la gioia di Ferrara, sopra Crespo.

VERONA-JUVENTUS 0-2

MARCATORI: nel pt 44' Ferrara; nel st 50' Jugovic.
VERONA: Guardalben, Fattori, Caverzan (29' pt Baroni) Siviglia, Vanoli, Manetti, Ametrano, Ficcadenti, Bacci (1' st Zanini), Colucci (16' st Orlandini), Maniero.
JUVENTUS: Peruzzi, Iuliano, Montero, Ferrara, Dimas, Lombardo, Zidane (23'st Tacchinardi), Deschamps, Jugovic, Vieri (23' st Del Piero), Boksic (41' st Amoruso).
ARBITRO: Treossi di Forlì.

PARMA-VICENZA 3-0

MARCATORI: nel pt 15' Crespo; nel st 11' e 15' Crespo.
PARMA: Buffon, Ze Maria, Thuram, Cannavaro, Benarrivo (41' st Mussi), Crippa, Sensini (44' st Morello), Baggio (28' st Brolin), Strada, Chiesa, Crespo.
VICENZA: Mondini, Mendez, Bellotti, Viviani, Wome (1' st Ambrosetti), Beghetto (33' st Maini), Rossi, Amerini (1' st Di Carlo), Gentilini, Iannuzzi, Murgita.
ARBITRO: Rodomonti di Trento.

SAMPDORIA-INTER 1-2

MARCATORI: nel pt 11' Veron, 43' Ganz; nel st 31' Ganz.
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Dieng, Mihajlovic, Pesaresi, Kerembeu, Veron, Franceschetti (36' st Salsano), Laigle, Mancini, Montella.
INTER: Pagliuca, Angloma, Bergomi, Galante, Pistone, Zanetti, Ince, Winter (38' st Berti), Djorkaeff, Branca (28' pt Ganz), Zamorano.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.

MILAN-REGGIANA 3-1

MARCATORI: nel pt 12' Dugarry; nel st 24' Albertini (rigore), 27' Minetti, 48' Weah.
MILAN: Rossi, Tassotti, Costacurta, Baresi, Maldini, Eranio, Albertini, Desailly (36' st Daino), Boban (33' st Blomqvist), Dugarry (19' st Weah), Baggio.
REGGIANA: Ballotta, Caini (40' st Caselli), Galli, Mazzola, Gruni, Grossi (1' st Minetti), Parente (36' st Vecchiola), Longhi, De Napoli, Tonetto, Simutenkov.
ARBITRO: Rossi di Ciampino.

LAZIO-PERUGIA 4-1

MARCATORI: nel pt 7' Signori, 46' Rambaudi; nel st 4' e 6' Casiraghi, 41' Pizzi.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Grandoni, Chamot, Rambaudi (13' st Gottardi), Fuser, Venturin, Nedved (37' st Baronio), Casiraghi, Signori (21' st Protti).
PERUGIA: Bucci, Mijalkovic, Gautieri, Castellini, Dicara, Di Chiara, Goretti (13' st Rudi), Giunti, Kreek (38' pt Traversa), Negri, Rapajc (22' st Pizzi).
ARBITRO: Bettin di Padova.

NAPOLI-ROMA 1-0

MARCATORE: nel pt 32' Caccia.
NAPOLI: Taglialatela, Baldini, Milanese, Crasson, Colonnese, Ayala, Boghossian (39' st Altomare), Longo, Esposito (29' st Bordin), Pecchia, Caccia (45' st Caio).
ROMA: Berti, Pivotto, Petruzzi, Aldair, Candela, Tommasi (5' st Moriero), Statuto, Thern, Delvecchio (24' st Bernardini), Balbo, Totti.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.

BOLOGNA-CAGLIARI 3-0

MARCATORI: nel pt 28' Scapolo; nel st 14' Fontolan, 44' Andersson.
BOLOGNA: Antonioli, Cardone, Tarozzi, Mangone, Paramatti, Brambilla, Marocchi, Scapolo (25' st Magoni), Nervo (44' st Brescaini), Andersson, Fontolan (24' st Seno).
CAGLIARI: Sterchele, Pancaro (16' st Lonstrup), Villa, Minotti, Bettarini, Berretta (16' st Cozza), Bressan, Tincler (16' st Sanna), Silva, O' Neill, Tovalieri.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

PIACENZA-ATALANTA 3-1

MARCATORI: nel pt 15' Luiso, 31' Inzaghi; nel st 6' Conte, 17' Luiso.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Conte, Lucci, Tramezzani, Di Francesco (42' st Matteassi), Pari (7' st Delli Carri), Moretti, Valoti, Piovani, Luiso (26' st Valtolina).
ATALANTA: Micillo, Rustico, Sottil, Carrera (28' st Fortunato), Bonacina, Foglio, Sgrò (27' st Persson), Gallo, Morfeo (20' st Carbone), Lentini, Inzaghi.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

HANNO DETTO

Sacchi: «Abbiamo talento ma il ritmo è fuori moda»

Arrigo Sacchi

Marcello Lippi

Sacchi (allenatore Milan): «Questo Milan è una squadra con grandi individualità, ma gioca a un ritmo che non è più adatto al calcio di oggi».

Lippi (allenatore Juventus): «Due finali di tempo micidiali. La Juve ha concesso molto poco, una sola palla pericolosa sulla quale è stato bravo Peruzzi. Si guardino invece gli interventi miracolosi di Guardalben».

Hodgson (allenatore Inter): «Abbiamo conquistato tre punti molto importanti per la corsa al secondo posto. Per adesso il Parma non accusa cedimenti, ma l' importante è che noi continuamo a mantenerci lì: prima o poi alla squadra di Ancelotti potrebbe accadere di rallentare il passo».

Guidolin (allenatore Vicenza): «Perchè ho cambiato tanto rispetto a Napoli? Perchè avevo bisogno di gente fresca: noi, il Napoli e l' Inter siamo le uniche squadre a dover giocare otto gare in un mese».

Scala (allenatore Perugia): «Non credo proprio che per il Perugia sia finita. Una sconfitta a Roma contro la Lazio poteva essere messa in preventivo».

Crespo (giocatore Parma): «Credo di aver sempre mantenuto un giusto equilibrio per non farmi condizionare in negativo dalle critiche quando non segnavo, ora dai tanti elogi per i gol che realizzo».

Luiso (giocatore Piacenza): «L' importante era vincere, non altro. Sul piano personale ringrazio Moretti che oggi sembrava Maradona. I suoi passaggi sono stati deliziosi. I tre punti sono meritati».

Caccia (giocatore Napoli): «Era ora. Sono molto felice per questa vittoria e per il mio gol. Oggi è la festa della mamma, e voglio dedicare questa rete a mia mamma, se lo merita».

Zenga (giocatore): «Sacchi? Non è esatto dire che non avessi un grande rapporto con lui. Ma adesso, gli stessi giocatori che c'erano anche allora ammettono che in nazionale si respira un clima diverso. Se lo dicevi prima però passavi per un piantagrane».

Pasqualin (procuratore di Del Piero): «Non mi sono mai permesso di discutere le scelte di Lippi. Il contratto di Del Piero? Alex ha un contratto con la Juve sino al 2000, che verrà rispettato. Ma se entro il mese di giugno non verrà prolungato il rinnovo oltre il 2000 non si farà più».

Serie A

RISULTATI	
Bologna-Cagliari	3-0
Fiorentina-Udinese	2-3
Lazio-Perugia	4-1
Milan-Reggiana	3-1
Napoli-Roma	1-0
Parma-Vicenza	3-0
Piacenza-Atalanta	3-1
Sampdoria-Inter	1-2
Verona-Juventus	0-2

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	59	30	16	11	3	14	9	4	1	16	7	7	2	43	19	-1
Parma	55	30	16	7	7	15	10	3	2	15	6	4	5	36	23	-6
Inter	51	30	13	12	5	15	7	5	3	15	6	7	2	42	29	-7
Lazio	47	30	13	8	9	15	8	3	4	15	5	5	5	43	30	-11
Bologna	47	30	13	8	9	15	8	3	4	15	5	5	5	47	36	-11
Sampdoria	45	30	12	9	9	15	8	2	5	15	4	7	4	50	41	-12
Udinese	45	30	12	9	9	15	7	4	4	15	5	5	5	43	37	-12
Vicenza	42	30	11	9	10	15	8	5	2	15	3	4	8	40	36	-14
Milan	41	30	11	8	11	15	8	4	3	15	3	4	8	40	39	-15
Fiorentina	40	30	9	13	8	16	8	6	2	14	1	7	6	39	34	-15
Atalanta	39	30	10	9	11	15	8	5	2	15	2	4	9	39	40	-16
Roma	37	30	9	10	11	15	7	5	3	15	2	5	8	41	41	-17
Napoli	37	30	8	13	9	15	7	6	2	15	1	7	7	31	37	-16
Piacenza	33	30	6	15	9	15	6	7	2	15	0	8	7	25	35	-18
Cagliari	30	30	7	9	14	15	6	6	3	15	1	3	11	36	49	-22
Perugia	28	30	7	7	16	15	6	5	4	15	1	2	12	36	58	-24
Verona	26	30	6	8	16	15	6	5	4	15	0	3	12	35	54	-25
Reggiana	19	30	2	13	15	15	0	11	4	15	2	2	11	26	54	-28

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Roma
Cagliari-Fiorentina
Inter-Reggiana
Juventus-Piacenza
Lazio-Napoli
Parma-Milan
Perugia-Bologna
Udinese-Verona
Vicenza-Sampdoria

MARCATORI: 20 reti: Inzaghi (Atalanta); 18 reti: Montella (Sampdoria); 16 reti: Balbo (Roma); 15 reti: Tovalieri (Cagliari); 13 reti: Mancini (Sampdoria), Otero (Vicenza), Signori (Lazio); 12 reti: Amoroso (Udinese), Djorkaeff (Inter); 11 reti: Batistuta (Fiorentina), Bierhoff (Udinese), Chiesa (Parma), Crespo (Parma), Kolyvanov (Bologna)

Serie C 1/A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Pistoiese	2-0	Carrarese-Brescello
Alzano-Carrarese	1-0	Como-Montevarchi
Brescello-Siena	2-1	Fiorenzuola-Alessandria
Carpi-Como	sosp.	Modena-Monza
Montev.-Fiorenzuola	2-2	Novara-Saronno
Monza-Novara	2-2	Pistoiese-Carpi
Saronno-Modena	1-0	Prato-Alzano
Spezia-Prato	0-1	Siena-Treviso
Treviso-Spal	2-1	Spal-Spezia

LA CLASSIFICA

Treviso	60	33	16	12	5	45	26
Brescello	56	33	16	8	9	43	31
Saronno	54	33	13	15	5	39	29
Monza	53	33	13	14	6	31	22
Carpi	51	32	14	9	9	40	25
Prato	51	33	14	9	10	30	30
Carrarese	46	33	10	16	7	26	21
Alessandria	45	33	11	12	10	34	29
Montevarchi	43	33	9	16	8	31	33
Como	42	32	9	15	8	30	29
Siena	41	33	9	14	10	32	28
Fiorenzuola	41	33	9	14	10	30	36
Modena (-4)	36	33	8	16	9	30	27
Pistoiese	33	33	7	12	14	19	30
Spal	33	33	7	12	14	29	46
Alzano	32	33	6	14	13	26	35
Novara	30	33	5	15	13	24	37
Spezia	20	33	3	11	19	16	41

Serie C 1/B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Acireale	2-0	Acireale-Fermana
Atl.Catania-Sora	1-1	Ascoli-Fid.Andria
Avellino-Ascoli	4-1	Casarano-Gualdo
Avezzano-Giulianova	0-1	Giulianova-Nocerina
Fermana-Casarano	1-1	Ischia-Ancona
Fid.Andria-Trapani	4-1	Juve Stabia-Atl.Catania
Gualdo-Juve Stabia	0-1	Savoia-Lodigiani
Lodigiani-Ischia	0-0	Sora-Avezzano
Nocerina-Savoia	1-1	Trapani-Avellino

LA CLASSIFICA

Fid.Andria	64	33	17	13	3	42	15
Ancona	56	33	14	14	5	37	28
Savoia	51	33	13	12	8	38	22
Atl.Catania	48	33	11	15	7	23	15
Giulianova	46	33	11	13	9	35	34
Acireale	45	33	10	15	8	19	19
Casarano	43	33	10	13	10	29	35
Avellino	42	33	10	12	11	27	28
Ischia	42	33	10	12	11	20	25
Juve Stabia	41	33	10	11	12	24	21
Lodigiani	41	33	10	11	12	37	36
Nocerina	41	33	10	11	12	31	30
Ascoli	40	33	9	13	11	37	41
Gualdo	38	33	7	17	9	28	28
Fermana	38	33	8	14	11	29	31
Trapani	38	33	10	8	15	25	41
Sora	35	33	8	11	14	20	35
Avezzano	29	33	6	11	16	17	34

Serie C 2/A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cittadella-Cremapergo	1-1	Cremapergo-Voghera
Leffe-Ospitaletto	2-2	Lecco-Leffe
Olbia-Lecco	0-2	Lumezzane-Cittadella
Pavia-Varese	2-1	Mestre-Olbia
Pro Patria-Torres	1-1	Ospitaletto-Tempio
Pro Vercelli-Valdagno	4-1	Pro Sesto-Pro Patria
Solbiatese-Lumezzane	1-1	Torres-Pavia
Tempio-Pro Sesto	2-2	Valdagno-Solbiatese
Voghera-Mestre	2-0	Varese-Pro Vercelli

LA CLASSIFICA

Lumezzane	63	33	17	12	4	48	21
Lecco	61	33	17	10	6	47	26
Pro Patria	50	33	11	17	5	35	21
Pro Sesto	49	33	13	10	10	42	29
Cittadella	49	33	11	16	6	35	28
Voghera	47	33	12	11	10	35	36
Varese	43	33	10	13	10	34	27
Tempio	43	33	10	13	10	26	35
Torres	42	33	9	15	9	28	27
Leffe	42	33	8	18	7	26	26
Mestre	42	33	10	12	11	23	30
Pro Vercelli	40	33	9	13	11	38	39
Cremapergo	40	33	8	16	9	34	37
Solbiatese	39	33	8	15	10	26	27
Ospitaletto	39	33	8	15	10	27	30
Olbia	33	33	6	15	12	28	41
Pavia	31	33	8	7	18	27	50
Valdagno	19	33	3	10	20	21	50

Serie C 2/C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Altamura-Frosinone	1-0	Albanova-Turris
Battipagliese-Matera	2-1	Casertana-Juveterranova
Benevento-Catania	0-0	Castrovillari-Benevento
Bisceglie-Marsala	1-1	Catania-Bisceglie
Catanzaro-Albanova	2-2	Frosinone-Catanzaro
Chieti-Castrovillari	0-0	Marsala-Altamura
Juveterranova-Viterbese	2-1	Matera-Chieti
Teramo-Casertana	1-0	Taranto-Teramo
Turris-Taranto	1-2	Viterbese-Battipagliese

LA CLASSIFICA

Battipagliese	60	33	17	9	7	35	20
Benevento	53	33	13	14	6	33	20
Catanzaro	53	33	13	14	6	35	24
Turris	52	33	13	13	7	32	19
Catania	51	33	12	15	6	39	38
Viterbese	48	33	14	6	13	34	28
Teramo	48	33	13	9	11	28	26
Juveterranova	45	33	11	12	10	27	25
Castrovillari	43	33	9	16	8	27	23
Bisceglie	43	33	10	13	10	22	24
Albanova	42	33	10	12	11	29	36
Chieti	41	33	9	14	10	33	38
Matera	39	33	9	12	12	31	31
Frosinone	37	33	8	13	12	26	30
Altamura	34	33	7	13	13	25	32
Marsala	31	33	5	16	12	21	29
Casertana	31	33	7	10	16	22	42
Taranto	30	33	7	9	17	23	37

CALCIO

UDINESE / IL BRASILIANO ANCORA PROTAGONISTA

Amoroso mette nei guai Ranieri

Firenze accoglie la sconfitta con bordate di fischi e insulti al tecnico viola - Pierini conferma il fiuto del gol

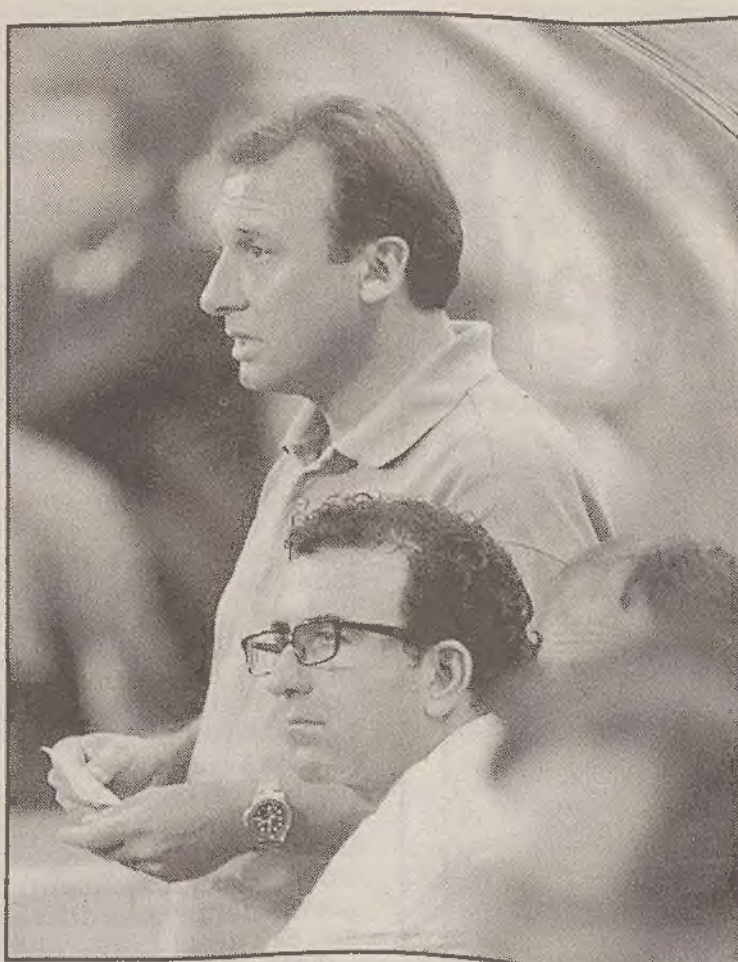
FIRENZE — L'Udinese può continuare a sognare un posto in Uefa. La formazione di Zaccheroni attraversa un momento di forma strepitoso. E Amoroso ha ormai fugato qualsiasi dubbio sulla sua caratura. La compagine friulana ha confermato a Firenze quanto avevano già imparato a proprie spese la Juventus e il Parma: sa giocare con semplicità e rigore, con pochi schemi ma applicati diligentemente e capaci di mettere in difficoltà avversari anche prestigiosi.

Se la passa decisamente male, invece, la Fiorentina. Svanite le speranze di conquistare un posto in classifica che valga l'Uefa, immediata è scattata, nei confronti di Claudio Ranieri e della sua squadra, la contestazione. Tutto lo stadio ha fischiato, ed anche insultato, il tecnico ed ha accusato i giocatori di scarso impegno, invitando il presidente Vittorio Cecchi Gori, accasciato in tribuna d'onore, a non pagare loro gli stipendi.

E' finito tra i fischi quello che doveva essere il campionato delle conferme per la Fiorentina, è finita, invece, tra gli abbracci la partita per l'Udinese alla quale l'ultimo scorcio della stagione può regalare il sogno più bello, la qualificazione Uefa. La Fiorentina era priva di cinque uomini importanti (Rui Costa, Schwarz e Kanchelskis infortunati, Carnasciali e Oliveira squalificati), ma aveva comunque un organico, sulla carta, nettamente superiore a quello dell'Udinese.

Ma i nomi non bastano, quando gambe e schemi non li sorreggono. E allora Amoroso è meglio di Baiano e Bierhoff batte senza dubbi Gabriel Batistuta.

La partita è cominciata nel modo migliore per l'Udinese. La Fiorentina dopo appena due minuti si è trovata già in svantaggio per colpa di un doppio errore di Toldo e dei difensori. Ma al 6' l'incontro poteva ricominciare, grazie al pareggio di testa di Padalino.

Per tutto il primo tempo la squadra di Ranieri è riuscita a tenere testa all'Udinese, con qualche affanno, ma senza correre eccessivi pericoli ed aiutata anche dallo splendido gol di Baiano che le ha consentito di chiudere in vantaggio i primi 45'.

Nella ripresa, però, l'Udinese si è mostrata più coraggiosa, più desiderosa di vincere. Ha dominato la partita e, giustamente, l'ha vinta. Prima è andata a segno nuovamente con Amoroso, su rigore. La massima punizione è stata concessa da Borriello per un fallo di mano di Amoruso in area. Al 37', l'Udinese ottiene la vittoria con Pierini che sa approfittare di un'uscita a vuoto di Toldo, anche lui in giornata no. Per Pierini si tratta della seconda rete importante nel giro di poche settimane: era già andato a segno contro la Juventus. La rete-vittoria di Pierini ha dato il via alla contestazione nei confronti della Fiorentina e del suo allenatore.

Semplice e quasi perfetta, quindi, la squadra di Zaccheroni, confusionaria e sbadata quella di Ranieri che è anche riuscito a complicare la vita ai suoi con la sostituzione di Baiano, uno dei migliori, con Massimo Orlando. Ma il cambio è stato solo l'ultimo dettaglio infelice di una stagione che non è mai stata brillante e durante la quale troppi uomini importanti hanno reso meno di quello che era logico attendersi.

FIORENTINA-UDINESE 2-3

MARCATORI: nel pt 2' Amoroso, 6' Padalino, 22' Baiano; nel st 16' Amoroso (rigore), 36' Pierini.
FIORENTINA: Toldo, Falcone, Padalino, Amoruso, Pusceddu, Serena, Piacentini, Robbiati, Bigica, Batistuta, Baiano (25' st M. Orlando).
UDINESE: Turci, Gargo, Calori, Pierini (39' st Bia), Helveg, Rossitto, Giannichedda, Sergio, Poggi (14' st Locatelli), Bierhoff (41' st Cappioli), Amoroso.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: Angoli: 3-3. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Piacentini, Amoruso e Giannichedda per gioco falloso. Spettatori: 36 mila.

Anche Zaccheroni è stupito da questa Udinese.

CALCIO / SERIE B

Il Brescia frena ma non rischia

ROMA — Il Brescia s'è bloccato. Buon per lui che abbia ampio margine di vantaggio su qualsiasi inseguitrice. La sconfitta interna con il Genoa (2-1) desta sensazione soprattutto in chi sperava di rallentare la rimonta dei liguri. Il Toro, per esempio, batte l'ostico Chievo privo di sette titolari. Ma la vittoria assume valore molto relativo, visto che i genoani fanno tre punti in trasferta. Adesso la zona alta della classifica s'è accorciata, ma Brescia ed Empoli mantengono un margine di sicurezza tranquillizzante sulla concorrenza. I lombardi hanno sette punti sulla quinta, i toscani sei.

Il Lecce, invece, deve recriminare per essere stato rimontato due volte dalla Salernitana. Adesso il gruppone delle inseguitrici incalza a cinque punti, ma la serie A a cinque partite dalla fine non dovrebbe essere più in discussione. Molto più meritorio, in chiave di alta classifica, è il pareggio dell'Empoli a Foggia (0-0). Non resta che segnalare l'onorevole pareggio del Bari a Venezia. Un punto che non fa grande classifica, ma che legittima le velleità dei pugliesi, imbattuti da otto turni. Certamente andiamo al classico finale di stagione con grandi ammucchiate in testa e in coda. Nelle zone basse crolla la Cremonese. Il Cesena umilia i lombardi (4-0) e li relega al fondo della classiofica, pronti per un doppio salto all'indietro: dalla A alla C in due stagioni. Non se la passa meglio il Palermo, che pareggia a Reggio Calabria, ma non riesce ad allontanarsi dalle zone basse. La vittoria invece non sfugge alla Lucchese, che supera di misura il Castel Sangro (2-1) e lo invischia novamente nelle zone calde. Battuta d'arresto anche per il Cosenza. I calabresi fanno tornare alla vittoria il frastornato Pescara e si ritrovano in piena zona retrocessione. Tra quelli senza patemi si segnala il Padova, finalmente all'altezza delle aspettative. Se solo i veneti si fossero svegliati prima a quest'ora l'ammucchiata in alto sarebbe ancora più imprevedibile e quindi interessante.

UDINESE / L'ALLENATORE ABBANDONA LA PRUDENZA

«Zac» non si nasconde: «L'Uefa ora è possibile»

FIRENZE — «Abbiamo il coraggio di chi si sente bene e la voglia di vincere che ci dà il grande traguardo che abbiamo davanti»: così Alberto Zaccheroni spiega il momento magico dell'Udinese e guarda avanti, verso un posto in classifica che potrebbe significare coppa Uefa.

«Ora - spiega l'allenatore friulano - non possiamo più nasconderci, dobbiamo provarci. L'unico rischio che possiamo correre riguarda la mancanza di abitudini di molti dei miei giocatori alle zone alte della classifica. Nell'Udinese ci sono molti giovani che possono soffrire di vertigini. In compenso, però, abbiamo l'entusiasmo, la voglia di vincere, quelli che ci hanno sorretto anche stavolta. Nel primo tempo la Fiorentina ha giocato meglio di noi, nel secondo, invece, abbiamo meritato la vittoria».

Sembra strano che un allenatore come Zaccheroni non sia stato chiamato da altre società, ma il tecnico dell'Udinese non si meraviglia: «Forse se questi risultati fossero venuti nel girone di andata sarebbero arrivate delle richieste in più. Qualcosa c'è stato dopo il no di Trapattoni alla Roma, ma sono felice di rimanere ad Udine. Per un allenatore è importante lavorare dove è desiderato e stimato».

Una situazione, questa, che Ranieri negli ultimi tempi non ha trovato a Firenze. Ma il tecnico liquida in fretta la contestazione definendola «normale». «Mi dispiace, invece, per la contestazione nei confronti della squadra - dice Ranieri - perchè questa formazione ha lottato fino a quando ha potuto».

Ecco l'eroe della giornata, Amoroso. Domenica scorsa era stato sostituito e se l'era presa con il tecnico, poi qualcuno aveva parlato di una difficile coesistenza con Bierhoff: «Non è vero niente e sono contento per questa partita proprio perchè si è vista la fiducia che hanno i compagni nei miei confronti. Bierhoff, poi, mi ha detto di tirare il rigore e quando è uscito sono andato ad abbracciarlo proprio per ringraziarlo».

Batistuta si mette le mani nei capelli, a ragione.

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Brescia-Genoa	1-2	Brescia	57	33	16	9	8	16	9	6	1	17	7	3	7	43	31	-8
Cesena-Cremonese	4-0	Empoli	56	33	15	11	7	16	11	3	2	17	4	8	5	41	31	-8
Foggia-Empoli	0-0	Lecce	55	33	14	13	6	17	10	6	1	16	4	7	5	48	36	-9
Lecce-Salernitana	2-2	Bari	51	33	12	15	6	16	7	7	2	17	5	8	4	43	31	-10
Lucchese-Castelsangro	2-1	Genoa	50	33	12	14	7	16	8	5	3	17	4	9	4	48	27	-11
Padova-Ravenna	2-0	Torino	49	33	13	10	10	17	8	4	5	16	5	6	5	41	37	-14
Pescara-Cosenza	2-0	Pescara	47	33	12	11	10	16	8	5	3	17	4	6	7	42	34	-14
Reggina-Palermo	0-0	Ravenna	47	33	13	11	9	17	6	6	5	16	7	5	4	36	29	-13
Torino-Chievo	1-0	Chievo	46	33	10	16	7	16	9	4	3	17	1	12	4	36	33	-13
Venezia-Bari	0-0	Padova	44	33	10	14	9	17	7	8	2	16	3	6	7	36	35	-16
PROSSIMO TURNO		Foggia	44	33	11	11	11	17	6	7	4	16	5	4	7	35	34	-17
Bari-Lucchese		Venezia	41	33	9	14	10	17	8	6	3	16	1	8	7	38	37	-18
Brescia-Lecce		Reggina	38	33	9	11	13	17	7	6	4	16	2	5	9	30	38	-21
Castelsangro-Torino		Salernitana	37	33	8	13	12	16	8	8	0	17	0	5	12	27	37	-20
Cesena-Foggia		Castelsangro	37	33	10	7	16	17	9	3	5	16	1	4	11	24	39	-23
Chievo-Reggina		Cesena	36	33	8	12	13	16	5	8	3	17	3	4	10	32	36	-21
Cosenza-Venezia		Lucchese	36	33	8	12	13	17	7	7	3	16	1	5	10	27	39	-22
Cremonese-Palermo		Cosenza	34	33	8	10	15	16	6	8	2	17	2	2	13	35	48	-23
Empoli-Pescara		Palermo	31	33	5	16	12	17	4	7	6	16	1	9	6	32	43	-24
Genoa-Padova		Cremonese	31	33	7	10	16	16	5	6	5	17	2	4	11	23	42	-25
Salernitana-Ravenna																		

MARCATORI: 17 reti: Dionigi (Reggina), Bellucci (Venezia.); 16 reti: Cerbone (Chievo); 15 reti: Giampaolo (Pescara); 14 reti: Francioso (Lecce), Paci (Lucchese); 13 reti: Cappellini (Empoli), Hubner (Cesena); 12 reti: Lucarelli (Padova), Palmieri (Lecce), Ferrante (Torino); 11 reti: Esposito (Empoli), Goossens (Genoa); 10 reti: Saurini (Palermo)

Continua in ultima pagina

CALCIO C2

TRIESTINA / CON LA MASSESE PERSA UNA PARTITA CHE SI POTEVA (E DOVEVA) ALMENO PAREGGIARE

Ci meritiamo soltanto Carbone

La doppietta del toscano ci mette nei guai - Decisiva l'espulsione per doppia ammonizione di Corino

TRIESTINA
Ma adesso rischiamo davvero di retrocedere

MASSA — Per chi non se ne fosse ancora accorto, la Triestina sta precipitando verso i play-out, anticamera della retrocessione. Una sconfitta oggi una sconfitta domani, in poche settimane gli alabardati dalla zona play-off sono scivolati verso l'abisso, al quint'ultimo posto. Fino a una settimana fa nessuno l'aveva capito, tanto che gli spalti erano semivuoti per l'ultima partita casalinga con la Ternana. Pazienza i tifosi, ma neppure i giocatori hanno fiutato il pericolo, almeno stando alla partita di Massa. Una squadra che sa di avere l'acqua alla gola si sarebbe comportata diversamente. Innanzitutto non avrebbe concesso agli avversari il vantaggio di giocare in superiorità numerica per un tempo e mezzo, in secondo luogo non avrebbe mai preso il secondo gol dopo aver faticosamente raggiunto il pareggio. Come affidabilità la Triestina attuale vale zero, perché ogni volta che si gioca qualcosa di importante commette ingenuità e svarioni. I giocatori esperti sono i primi a dare il cattivo esempio (vedi l'espulsione di Corino). L'Alabarda ha ancora una solida chance per salvarsi, ma ora è lecito tremare.

m.c.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

MASSA — La Triestina si merita solo Carbone, carbone come per i bambini cattivi (allora ci siamo), Carbone il nome dell'attaccante che con la sua doppietta ieri ha firmato la condanna della Triestina a Massa. Condanna appellabile però nell'udienza fissata per giovedì al «Rocco» con la Vis Pesaro. Ma se il campionato fosse finito ieri per l'Alabarda si sarebbero spalancate le sbarre dei play-out.

La Triestina è brava, anzi bravissima, a calamitare verso di sè le sconfitte. Un'attrazione, questa, perversa e autodistruttiva. L'undici di Lombardi ha perso questa partita due volte e forse anche di più.

La Triestina in sostanza ha costruito la vittoria della Massese già dopo 26' con l'espulsione di Corino per doppia ammonizione (un fallo e un intervento con la mano). La calma non è una virtù di questa squadra. Una volta trovatasi sott'acqua l'Unione è riemersa nella ripresa grazie a una punizione di Di Costanzo deviata in porta dalla barriera e a quel punto l'1-1 sembrava inciso nel marmo di Massa.

Lombardi, con il suo telecomando, aveva anche cambiato il programma, come avrebbe fatto ogni allenatore di buon senso. Dentro un quinto difensore e fuori una punta.

Ma l'Alabarda è stata capace di perderla una seconda volta questa gara, nonostante l'affollamento difensivo. Carbone ha fatto nera la Triestina, ma il vero avversario è stato l'attaccante Lauria, un piccoletto veloce, scaltro e spietato che per tutta la gara ha messo nel sacco la pachidermica e ingenua difesa ospite.

Se avesse ripetuto la prova con il Livorno e la Ternana a la Triestina non avrebbe mai perso questo incontro, perché la Massese è sì agile e rapida con il 4-4-2, ma ha dimostrato di avere mezzi tecnici inferiori alla Triestina. Come fosforo, invece, sta molto meglio.

Dal naufragio stavolta non si è salvato quasi nessuno. L'espulsione di Corino ha creato problemi a una squadra che ne aveva già a sufficienza. La manovra della Triestina purtroppo è tutt'altro che sbrigativa. C'è chi porta la palla a spasso o chi semplicemente non sa domarla.

Per fare un esempio, chi ha talento, come Di Costanzo e Marsich, ha scarso dinamismo, e chi ha dinamismo, come Birtig, Brevi e Zanotto, scarso talento. Il centrocampo funziona solo in fase di interdizione perché anche poco spalleggiato. Pavanel nei secondi 45' ha retto da solo la baracca in mezzo al campo e ha fatto quel che ha potuto.

La cronaca. La prima conclusione (da dimenticare) è di Di Costanzo su un disimpegno infelice dei bianconeri. La Triestina si riversa spesso nella metà campo avversaria ma senza trovare sbocchi. La Massese invece al 16' fa venire i capelli dritti a Vinti causa una punizione maligna battuta da posizione angolata che scavalca di poco la traversa.

Spilli, non potendo con le ruvide carezze degli ex compagni, riesce a farsi luce sui venti metri senza trovare lo specchio della porta. Al 26' però la solita tegola cade sulla testa dell'Alabarda: Corino, che era stato appena ammonito, intercetta la palla con una mano per non essere scavalcato: cartellino rosso.

Camporese dà una spallata in area a Lauria che sembra avere l'argento vivo addosso: il giocatore va giù ma l'arbitro non infierisce. Per tentare di mantenere un assetto tattico equilibrato, Lombardi retrocede Camporese sulla linea difensiva e sposta Zanotto al centro.

Ma le toppe non tengono e presto si verifica lo strappo. Lauria prima perfora la difesa partendo da sinistra e concludendo con un pallonetto sopra la traversa, poi al 36' lo stesso giocatore prende in contropiede la difesa e Vinti è costretto ad affrontarlo con le brutte in uscita: per il direttore di gara è rigore che Carbone trasforma con un rasoterra a fil di palo.

Perso per perso, nella ripresa l'allenatore alabardato toglie un mediano (Brevi) e inserisce a sinistra un nuovo fluidificante (Grandini) per dare più spinta alla squadra. I segnali di ripresa sono deboli, tuttavia al 14' giunge inaspettato il pareggio: è Spilli a conquistare un prezioso calcio di punizione da posizione centrale.

Il pallone, scagliato in porta da Di Costanzo, è deviato involontariamente da un uomo in barriera (Bizzarri) che mette fuori causa Vignale. Una volta acquisito il pari, Lombardi toglie un attaccante, Spilli, per cementare la difesa con Scattini.

La Triestina cambia modulo sistemandosi dietro con tre centrali e due laterali per ridurre al minimo i rischi. Rischi che al 31' si presentano sotto forma di un calcio piazzato di Bambini, respinto a pugni chiusi da Vinti. In mezzo al prevedibile forcing dei padroni di casa Di Costanzo pesca in area Marsich che manca l'aggancio davanti a Vignale.

La Massese non si scompone e impegna ancora il portiere alabardato con una bordata su punizione di Sogliani. Ma il peggio deve ancora venire, al 40': Lauria scappa sulla sinistra e centra dal fondo tagliando fuori Vinti; in area piccola è libero Carbone che non ha difficoltà a insaccare di piatto.

C'è solo un'ultima mischia su angolo e anche Vinti abbandona la porta per dare man forte ai compagni. Ma l'arbitro rileva un'irregolarità nella bagarre. L'incubo è appena cominciato.

2-1

MARCATORI: al 36' Carbone (r.); nel s.t. al 14' Bizzarri (aut.), al 40' Carbone.
MASSESE: Vignale, Bizzarri, Bambini, Biondo, Birarda, Sogliani, Lauria (al 48' s.t. Mazzei), Sanò (al 25' s.t. Bonfanti), Carbone, Porro (al 29' s.t. Brollo), Bombarda. All. Benedetti.
TRIESTINA: Vinti, Zanotto, Benetti, Brevi (al 1' s.t. Grandini), Corino, Birtig, Camporese, Pavanel, Spilli (al 16' s.t. Scattini), Di Costanzo, Marsich. All. Lombardi.
ARBITRO: Ingenito di Nocera Inferiore.
NOTE: angoli 2-2; espulso al 26' del p.t. Corino per somma di ammonizioni; ammoniti Lauria, Di Costanzo, Bizzarri.

Vinti....6
Zanotto....5
Benetti....5
Brevi....5
(Grandini)....5
Corino (nella foto)..4
Birtig....5
Camporese....5
Pavanel....5,5
Spilli....5,5
(Scattini)....5
Di Costanzo....5,5
Marsich....5

TRIESTINA / NEGLI SPOGLIATOI

«Ora va battuta la Vis Pesaro»

MASSA — Ogni dopopartita della Triestina è ormai come un funerale con i congiunti (Zanoli e Trevisan) che vanno nella cappella mortuaria (lo spogliatoio) a consolare il «vedovo» Lombardi. Atmosfera cupa, bisbigli e facce scure. L'allenatore *(qui sotto nella foto)* è dopiamente dispiaciuto: sia per l'ennesimo rovescio, sia per questa situazione che difficilmente deporrà a favore di una sua riconferma.

«All'inizio ci siamo adeguati al loro ritmo – è la sua analisi – senza fare niente di costruttivo. Poi abbiamo cominciato a fare i soliti regali. Commettiamo sempre l'ingenuità che ci fa restare in dieci. Quando in qualche modo abbiamo pareggiato sembrava che la Triestina potesse comunque uscire imbattuta da Massa, ma siamo riusciti a prendere un altro gol».

Lombardi prende fiato e riattacca: «L'espulsione di Corino era giusta, semmai ci sarebbe qualcosa da ridire sulla prima ammonizione. Anche il rigore, secondo me ci stava. Non mi sembra il caso di fare le vittime. La partita l'abbiamo persa noi, poche storie. Questa Massese, detto per inciso, non m'è sembrata neanche trascendentale. Non so più a che santo votarmi. Per non cercare di sgrazie dopo l'1-1 ho inserito un altro difensore e ho tolto una punta. Ma in realtà non cambia mai niente perché evidentemente queste lacune non si possono eliminare in nessun modo. I giocatori potrei giustificarli se in difesa giocassero ragazzini di 15 anni ma ci sono invece uomini di oltre trent'anni. Ho sentito dire che qualcuno è stato condizionato dalla paura. Ma che scherziamo? La guerra non è qui semmai può avere paura chi si trova in questo momento in Albania. Meno male che si gioca già giovedì, altrimenti qui rischiamo di diventare tutti matti. Ora dobbiamo fare la corsa su Rimini e San Donà. Dobbiamo assolutamente vincere con la Vis Pesaro anche se lo facciamo assai di rado». La filippica è finita.

I nuovi padroni Zanoli e Trevisan sono sempre più sbigottiti: «Cosa dobbiamo fare? In questo momento – constata Zanoli – siamo nei play-out. Ogni programma per il prossimo anno deve restare congelato. Non è neanche il caso di prendere provvedimenti punitivi, dobbiamo piuttosto vincere giovedì. Ci resta questa speranza».

Il direttore sportivo Walter Sabatini nasconde i suoi occhi di fuoco dietro gli occhiali scuri: «Una partita nata male causa l'espulsione di Corino. Tutto sommato la Triestina ha tenuto bene il campo ma la squadra è in una fase di declino mentale. Adesso bisogna reagire, perché la salvezza è ancora alla nostra portata. Abbiamo una possibilità e dobbiamo giocarcela bene per noi stessi e per la città che non merita questo. I ragazzi devono cercare di reclutare le energie residue per l'incontro con la Vis Pesaro. Possiamo prendere il Rimini o il San Donà in quanto gli scontri diretti parlano a nostro favore».

Sabatini analizza gli episodi che hanno segnato la partita: «Sul fallo di mano di Corino l'arbitro ha applicato il regolamento. Per quanto riguarda il rigore non ho visto bene però Vinti non è tipo da protestare a vuoto. Forse ha fatto il fallo fuori dall'area. Per fortuna non c'è tanto tempo per pensare a questa sconfitta».

Maurizio Cattaruzza

TRIESTINA / LE AVVERSARIE DIRETTE NELLA LOTTA PER NON RETROCEDERE

Cade il Sandonà fra le mura amiche, vince il Rimini in trasferta

Rotondo successo della Vis Pesaro in casa con l'Iperzola - Passa con una doppietta anche il Livorno che era opposto al Ponsacco

LIVORNO-PONSACCO 2-0

MARCATORI: p.t., 38' Marcato; s.t. 39' Bondaldi.
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Marcato, Vincioni, Merlo, Cordone, Carli, Nardini (14' s.t. Cuc), Bonaldi, Cuccù (14' s.t. Olivari), Ramacciotti (44' s.t. Lupo ng). A disp.: Palmierim, Morabito, Castagna, Micco. All.: Lazzerini.
PONSACCO: Alidori, Tolomei, Macelloni, Argentesi (40' s.t. Magrini n.g.), Conti, Garfagnini, Cafferata, Chiummiello (33' s.t. Scotti ng), Pagano (33' s.t. Micheletti ng), Sciannimanico, Bongiorni. A disp.: Costagli, Galluzzi, Citi. All.: Melani.
ARBITRO: Pascariello di Lecce.
NOTE: Ammoniti Argentesi, Bonaldi e Conti.

LIVORNO — Il Livorno ha sbrigato la pratica Ponsacco con relativa facilità. D'altra parte gli ospiti, già tecnicamente inferiori, si sono presentati all'Ardenza privi di ben sei titolari. Comodo, dunque, il compito del Livorno, che tuttavia ha messo al sicuro il risultato solo a sei minuti dalla fine. Rigide marcature a uomo in ogni parte del campo e la sola punta Bongiorni, talvolta supportato da Pagano e Chiummiello, a tenere in allarme la difesa amaranto. Di fronte a un bunker così munito il Livorno ha penato un po' per trovare varchi favorevoli, ma è riuscito a costruire ripetute conclusioni. Ma ora un colpo di testa di Bonaldi alzato in angolo dal portiere Alidori, ora una fiondata di Cuccu respinta dal portiere rossoblu, ora una rovesciata di Bonaldi respinta con la mano in area da Conti senza che l'arbitro intervenisse, hanno impedito la rete agli uomini di Lazzerini, i quali, però hanno visto premiato il loro assalto al 38'. Punizione da sinistra battuta da Ramacciotti, sulla palla irrompe Marcato, che con un violento piatto destro trafigge senza scampo Alidori in alto alla sua sinistra.

Nella ripresa il Livorno ha continuato il suo predominio, ma i vari creatori della manovra non sono apparsi più lucidi comenella prima parte della gara. Poi Bonaldi al 39' ha raccolto di testa un lungo lancio di Carli e beffando così, con un pallonetto, il portiere Alidori, uscito oltre la propria area di rigore.

SANDONÀ-FANO 0-2

MARCATORI: 36' p.t. Scorsini (r); 13' s.t. Spatari.
SANDONA': Cerretti, Russo, cinetto, Striuli, giacomin, Zanon, Baiana (21' s.t. Facchini), Trangoni, Bazzani (1' s.t. samaritani), Tomaselli, Pasqualini (1' s.t. Vianello). All.: Leonarduzzi.
FANO: Valleriani, Maddè, Filippi (36' s.t. Giacopuzzi), Zanvettor, Scorsini, Maran, Clementini, Saviozzi, Spatari, Selva (7' s.t. Venturini), Volcan (32' s.t. Vitali). All.: Ammazzalorso.
ARBITRO: Ciulli di Roma.
NOTE: Ammoniti Bazzani, Zanvettor, Maran, Clementini, Venturini e Tomaselli. Angoli 7-1 per il Sandonà. Spettatori 500 circa.

SANDONA' DI PIAVE — Sarebbe stata l'occasione buona per uscire da tutti i problemi, ma un Sandonà spento e inconcludente lascia via libera a un Fano bisognoso di punti, che per effetto di questa vittoria raggiunge matematicamente la salvezza. E così adesso i sandonatesi saranno costretti a cogliere almeno un pareggio giovedì nello spareggio col Rimini. Non era certo questo quanto si attendevano i tifosi veneti.

Partenza felice del Fano con Spatari che sfrutta un'indecisione di Zanon, ma Cerretti riesce ad anticiparlo. Al 35' Clementini sulla destra salta Giacomin e spara a botta sicura, ma ancora una volta Cerretti interviene. E' solo il preludio al gol, che arriva un minuto dopo: Zanon atterra in area Spatari, l'arbitro decreta il penalty che corsini realizza. Nella ripresa per il Sandonà entrano Samaritani e Vianello e parima al 9' e poi all'11' per i locali ci sarebbe l'occasione di pareggiare, ma al 13' è invece il Fano a raddoppiare, complice una colossale papera tra Cerretti e Zanon con Spatari che ne approfitta lestamente per collocare la sfera in rete. I marchigiani sono apparsi per armonizzati in centrocampo grazie alla valida regia di Saviozzi. Ma anche in difesa non hanno lasciato speranze alle spentarelle punte venete che, nei confronti di Zanvettor e Scorsini, fra i migliori del Fano, hanno dovuto alzare bandiera bianca. Per contro il Sandonà è stto deficitario un po' in tutti i reparti. Ma soprattutto è mancata la carica agonistica e la motivazione giusta.

VIS PESARO-IPERZOLA 3-0

MARCATORI: al 22' p.t. Pittaluga, al 37' s.t. Molari, al 46' Federici.
VIS PESARO: Battistini, Cangini, Molari, Cecchi, Lazzerini, Lasagni, Federici, Casoni, Pittaluga (dal 42' s.t. Clara), Boccaccini, Carrettucci (dal 44' s.t. Bartolini). Raponi, Paolone, Cino, Pivi, Braia. All. Pagliari.
IPERZOLA: Cervellati, Cavina (dal 25' s.t. Zavatta), Montipò, Pinelli, Frisari, Sarti, Ardeni (dal 1' s.t. Montoneri), Bocchi (dal 27' s.t. Celeste), Battigello, Nesi, Modelli. Montanari, Spaggiari, Cristofori, Orlando. All. Poli.
ARBITRO: Gazzi di Torino.
NOTE: angoli 5-4 per la Vis; ammoniti Lasagni, Federici, Sarti, Bocchi; spettatori 1500 circa.

PESARO — Il Pesaro affidava a questa partita l'obiettivo della salvezza da raggiungere matematicamente.

È andata come Pagliari voleva: con il secco 3-0 sull'Iperzola la Vis Pesaro ha raggiunto quel che aveva messo in programma.

È stata una partita spettacolare specie nella ripresa, quando i padroni di casa avrebbero potuto raccogliere un bottino di gol fuori della norma solo che Pittaluga avesse sfruttato a dovere tutte le palle che gli sono capitate tra i piedi a tu per tu col portiere.

Sfortunato il bomber Carrettucci, che si è visto per ben due volte negare il gol personale dalle traverse.

Per fortuna due delle tre reti messe a segno dai padroni di casa sono scaturite proprio dalle traverse colpite da Carrettucci, che hanno dato modo a Pittaluga (rovesciata di destro al 22') e a Molari (37' della ripresa con un colpo di testa) di spingere la sfera in gol.

Nel finale a punire ancora un'Iperzola evanescente e poco combattiva è stato il «baby» Federici, che ha fissato il risultato sul 3-0.

LE ALTRE PARTITE

***Baracca* 1**
***Pontedera* 1**

MARCATORI: st 24' Spagnolli, 31' (rig) Ferazzoli.
BARACCA LUGO: Capecchi, Sugoni, Falcone, Cangini, Ciuffetelli, Sottili, Buscè (22' Di Somma), Lo Nero, Spagnoli, Ceredi (43' pt Rizzioli), Pazzaglia. Lazzeri, Babini, Ricci-Picciloni, Fiorani, Cirelli. All. Rossi.
PONTEDERA: Drago, Riberti, Rocchini (24' st Fortini), Figaia, Ansaldi, Rossi, Ferazzoli, Stringardi (1' st Ardito), Bagnoli, Ermini, Mannari (24' st Randazzo). Pugliesi, Guerzoni, Pardini. All: Braglia.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE: spettatori 600 circa. Ammoniti Lo Nero, Rizzioli, Figaia, Stringardi e Ardito. Angoli 5-5.

***Maceratese* 0**
***Tolentino* 0**

MACERATESE: Finucci, Consorti, Naccarella (40' st Galli), Carillo, De Amicis, Colantuono, Valentini, Lo Polito, Sgherri (40' st Paoloni), Di Pietro (16' st Cento), Rebesco. Spuri, Marcucci, Massimi, Neroni. All: Nobili.
TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Giuliodori, Laureri, Bocchini, Zocchi, Palombi, Mazzaferro (48' pt Casoni), Cuccù (37' st Nerpiti), Carta, Gespi (14' st Fanesi). Cerioni, Ulivi, Liberti, Tomassoni. All: Castori.
ARBITRO: Gregoroni di Napoli
NOTE: spettatori 1500 circa. Angoli 4-3 per la Maceratese. Ammoniti Colantuono e Brinoni.

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca-Pontedera	1-1
Giorgione-Arezzo	0-0
Livorno-Ponsacco	2-0
Maceratese-Tolentino	0-0
Massese-Triestina	2-1
Pisa-Rimini	0-2
Sandona'-Fano	0-2
Ternana-Forli'	1-0
Vis Pesaro-Iperzola	3-0

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Livorno
Fano-Ternana
Forli'-Massese
Iperzola-Maceratese
Ponsacco-Pisa
Pontedera-Giorgione
Rimini-Sandona'
Tolentino-Baracca
Triestina-Vis Pesaro

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Ternana	68	33	20	8	5	17	14	3	0	16	6	5	5	47	27	-2
Livorno	67	33	19	10	4	17	14	2	1	16	5	8	3	51	23	-2
Maceratese	50	33	12	14	7	17	9	6	2	16	3	8	5	40	32	-12
Giorgione	46	33	11	13	9	17	7	6	4	16	4	7	5	38	35	-15
Arezzo	45	33	12	9	12	17	9	3	5	16	3	6	7	38	32	-16
Pisa	44	33	11	11	11	17	9	5	3	16	2	6	8	35	36	-17
Vis Pesaro	42	33	10	12	11	17	8	5	4	16	2	7	7	36	41	-18
Baracca	41	33	9	14	10	17	7	6	4	16	2	8	6	30	30	-20
Fano	41	33	10	11	12	17	8	6	3	16	2	5	9	36	40	-19
Tolentino	40	33	7	19	7	17	5	11	0	16	2	8	7	31	30	-19
Massese	40	33	9	13	11	16	8	5	3	17	1	8	8	32	37	-19
Sandona'	40	33	11	7	15	17	6	6	5	16	5	1	10	30	37	-18
Rimini	40	33	9	13	11	17	5	7	5	16	4	6	6	37	36	-21
Triestina	37	33	9	10	14	16	6	4	6	17	3	6	8	37	38	-21
Ponsacco	36	33	7	14	12	17	6	7	4	16	1	7	8	30	35	-24
Pontedera	33	33	7	12	14	17	5	9	3	16	2	3	11	28	40	-27
Iperzola	33	33	8	10	15	16	5	5	6	17	3	5	9	26	40	-25
Forli'	31	33	6	13	14	17	4	7	6	16	2	6	8	30	40	-24

MARCATORI: 19 reti: Bonaldi (Livorno); 14 reti: Carrettucci (Vis Pesaro); 12 reti: Scichilone (Arezzo), Baggio (Giorgione), Bagnoli (Pontedera); 11 reti: Cardone (Livorno); 10 reti: Tiberi (Fano), Neri (Iperzola), Paoloni (Maceratese), Spilli (Triestina), Carta (Tolentino); 9 reti: Clementini (Fano), Loriera (Giorgione), Pittaluga (Vis Pesaro).

PISA-RIMINI 0-2

MARCATORI: p.t. 2' Leo; s.t. 23' Damato.
PISA: Schiaffino, Niccolini, Marzan, Stafico (16' p.t. Benedetti), Presicci, M. Andreotti, Minuti (39' s.t. Andreini), Belluomini (27' s.t. Biagi), Savoldi, P. Andreotti, Cavallo. All.: Filippi.
RIMINI: Misefori, Danza, Pianu, Maddaloni, Marzotti, Baronio, Leo (36' s.t. De Blasio), Buratti, Mezzini, D'Urso, Damato (40' s.t. Rosone). All.: Russo.
ARBITRO: Ardito di Bari.
NOTE: spettatori 4000 circa. Espulso all'89 Baronio. Ammoniti: Leo, Marzan, Danza e Mezzini.

PISA — Erano in gioco play-off e play-out. Il Pisa a guardare in alto, il Rimini con l'obiettivi dichiarato di tirarsi fuori dalle sabbie mobili del fondo classifica. Ha vinto la formazione biancorossa, realizzando un gol per tempo (autori Leo e Damato). Pratica e ben disposta in campo la squadra romagnola, già in vantaggio al 2', è riuscita ad amministrare il gioco e poi a trafiggere il Pisa, quando i neroazzurri toscani, in difficoltà soprattutto a centrocampo, hanno cercato di esprimersi al meglio, tentando l'assalto in massa, per raggiungere almeno il pareggio. Non c'è stato niente da fare perché il Rimini, con Baronio dietro a tutti e Pianu, Danza e Mazzotti attaccati saldamente agli attaccanti nero-azzurri, si sono assestati su una linea mobile a centrocampo, dove Maddaloni ha trovato nel retrocedente Mazzini l'uomo giusto per dare consistenza a rapide manovre di rimessa che hanno messo il Pisa alle corde subito in apertura e poi a metà della ripresa. Per il Pisa, quindi, sfuma il sogno della promozione da raggiungere ai play-off. Per il Rimini, invece, la pratica salvezza è quasi da archiviare. Oltre alle lacune della squadra locale da segnalare anche un protagonista in negativo, ed è l'arbitro, che non ha concesso il rigore su falli clamorosi e plateali su Cavallo, Savoldi e Andreini e infine, sullo 0-2 al 90', ha assegnato un inesistente penalty, che Cavallo ha fallito, facendosi parare il tiro. I gol. 2' del primo tempo: Mazzini offre a Damato che tira, Schiaffino respinge come può e Leo arriva in corsa e sbatte dentro. 24' della ripresa: punizione lunga di Baronio, Mezzini allunga la traiettoria, la difesa del Pisa resta impalata, Damato guizza via e beffa Schiaffino. Un trionfo autentico per i biancorossi, sigillato dalla parata di Misefori sul rigore di Cavallo proprio al 90', mentre l'Arena ribolliva in piena contestazione e dalla curva veniva invocato persino il nome di Romeo Anconetani.

CALCIO / SUPERCOPPA

«Affonda» il Monfalcone

Mossa liquida con una doppietta la «pratica» Pagnacco - Pareggiano le pordenonesi

TAMAI-PORCIA 1-1

MARCATORI: 6' st Pagotto, 41' Zotaj.
TAMAI: Ferrati, Stella, Perosa, Giordano, Salatin, Piccinin, Tonussi (Santin), Pagotto (Zanette), Lovisa (Fabbro), Mussoletto, Rossetto.
PORCIA: Pittao, Bellese, Guarnier, Viol, Della Flora, Carlon, Cigagna, Cozzarin, Zotaj, Orciuolo (Scaramuzzo), Barbieri (Robles).
ARBITRO: Zanier di Udine.

TAMAI — La vittoria nei rispettivi campionati ha fatto scendere di parecchio le motivazioni delle due squadre e si è dunque assistito a un incontro con poche emozioni e gran gioco a centrocampo che si è concluso con una rete per parte.

Iniziativa tutta del Tamai nel primo tempo con Mussoletto e Giordano in evidenza nel tentativo di rifornire adeguatamente Lovisa.

Il bomber non è però in gran giornata e prova la via della rete soltanto due volte nel corso del primo tempo con altrettanti tiri dalla distanza (al 4' e al 17') ben controllati da Pittao.

Sul fronte opposto il solo Zotaj si rende pericoloso e al 14' sfiora l'incrocio dei pali con un gran tiro dalla distanza.

Le emozioni arrivano nella ripresa. Al 16' un rilancio del centrocampo di casa viene appoggiato all'indietro da Della Flora, Pittao non trattiene e Pagotto insacca a porta vuota.

Subito il gol il Porcia cambia registro e inserisce i più efficaci Scaramuzzo e Robles.

Il Tamai è pago del risultato e sono gli ospiti a far la partita.

Zotaj coglie l'incrocio dei pali con un colpo di testa su cross di Scaramuzzo al 26', è il preludio al gol che arriva meritatamente nel finale.

Sempre Scaramuzzo conquista palla nella trequarti e serve Zotaj in area.

L'albanese controlla e lascia partire un tiro a affetto che si insacca alla destra di Ferrati.

c.f.

MOSSA-PAGNACCO 2-0

MARCATORI: Barbiani al 25 pt, Tomizza al 25 st.
MOSSA: Braini, Manfreda, Gruden, Tomizza (Lamberti 31 st), Coceani, Fantini, Feresin, Medeot, Barbiani (Casagrande 1' st), Odina, Miani (Pisani 12' st). All. Cupini.
PAGNACCO: Clerici, Bernardis, Mason, Faion (Tosolini 28' st), Duni, Zampa, Cattarossi (Bonafin 1' st), Freschi, Narduzzi, Budini, Ianesi (Dell'Angela 34' st). All. Miani.
ARBITRO: Zulian di Trieste.

MOSSA — Dopo questa partita, siamo più che mai sicuri che il super Mossa plasmato dalle sapienti e taumaturgiche mani di mister Cupini non sa cosa significa «riposare sugli allori». I biancocelesti, infatti, dopo i festeggiamenti «pirotecnici» di appena una settimana fa per la promozione in Eccellenza, hanno dato vita a un match grintoso e, soprattutto nella prima frazione di gioco, spettacolare. Le due reti, che permettono al Mossa di affrontare il ritorno a Pagnacco con una certa tranquillità, sono arrivate curiosamente al 25' del primo e del secondo tempo.

Il vantaggio è scaturito da una bella azione di Medeot che ha crossato al centro. Il redivivo Barbiani, dopo un lunghissimo digiuno con il gol, ha arpionato il pallone e ha trafitto l'attonito Clerici. Il raddoppio è stato, per dirla con quelli di «Mai dire gol», un vero e proprio «gollonzo»: il portiere del Pagnacco esce fuori dall'area, calcia debolmente la sfera che finisce sulla testa di Tomizza. Dall'impatto nasce una parabola arcuata che finisce in rete! Nonostante la «curiosa» modalità della realizzazione, il raddoppio è meritato dai ragazzi di Cupini che più volte hanno impegnato la retroguardia avversaria. Dal canto suo il Pagnacco ha impensierito una sola volta Braini con una conclusione tesa e ricca di effetto di Ianesi che non ha, però, cambiato il risultato.

Francesco Fain

MONFALCONE-MANZANESE 0-3

MARCATORI: s.t. 28' Mansutti, 31' Tolloi (r.), al 35' Giorgi (autorete).
MONFALCONE: Mainardis, Stacul, Moratti, Fierro, Giorgi, Balducci (Pacor), Ortolano, Soncin, Mazzilli (Ardessi), Blasi, De Marchi. All. Gallina.
MANZANESE: Bortoluz, Trevisan, Masuino, Podrecca (Cappello), Beltrame, G. Mansutti (M. Mansutti), Targato, Casarsa (Balzicco), Tolloi, M. Beltrame, Vosca. All. Tortolo.
ARBITRO: Casali di Trieste.
NOTE: ammoniti M. Beltrame, F. Beltrame, Blasi.

MONFALCONE — Passaggio alla fase successiva praticamente assicurato per la Manzanese, che dopo una prima frazione sorniona dà fiato alle sue tombe «mattando» agevolmente gli inconsistenti azzurri. La cronaca si apre con un palese predominio dei friulani che forse prendono un po' sottogamba l'incontro. Incomincia in apertura Vosca che, involatosi nei sedici metri, spreca tutto calciando debolmente sui Mainardis. Da lì a poco è Beltrame che all'11', su punizione con scarsa convinzione, finalizza a lato.

Al 23' l'esilarante sketch sotto la tribuna, che da solo è valso il costo del biglietto (82' i paganti). Su improvviso rovesciamento di fronte del gioco, inavvertitamente il guardalinee e il tecnico monfalconese Gallina vengono a collisione, planando entrambi spettacolarmente a terra.

Decisamente più godibile la ripresa, che dopo due percussioni di M. Beltrame (su punizione) e di Tolloi (girata volante) in sette minuti, la Manzanese chiude la «pratica». Tutto accade dal 73' all'80' grazie alla complicità di Mansutti, che ci mette lo zampino nelle prime due circostanze. Dapprima indovina un proietto di sinistro da fuori area, che non concede scampo a Mainardis. Dopo di che subisce un fallo da rigore, trasformato dal dischetto da Tolloi. «Dulcis in fundo» gli ospti portano a 3 il bottino, causa un autogol di Giorgi, che sfortunatamente di ginocchio corregge nel proprio sacco, su precedente fiondata diagonale di Vosca che aveva timbrato il palo.

Moreno Marcatti

CALCIOMERCATO DILETTANTI

Perosa a Fagagna e Carloni all'Itala

TRIESTE — Le grandi manovre per allestire squadre competitive per il prossimo campionato si sono già iniziate. Tiene banco il mercato degli allenatori. Andando in ordine alfabetico, all'Aquileia è quasi certo l'arrivo di **Geissa** dall'Aiello. Alla Gradese **Vailati** fresco di patentino dovrebbe comparire nelle liste ufficiali. All'Itala San Marco **Sari** non se la sentiva di «tagliare» alcuni giocatori che in due anni gli hanno dato molto; così ha deciso di cambiare aria ed è previsto l'arrivo di **Moretto** da Lucinico che si porterebbe dietro volentieri anche il centrocampista goleador **Franti.** I programmi dei gradiscani sono ambiziosi, e vista la partenza per il servizio militare del portiere **Furlan,** si cerca un portiere di esperienza da scegliere tra **Carloni** del Ronchi, **Reale** del Trivignano e uno dei due della Pro Fagagna, **Iacuzzo** o **Ziraldo** che potrebbe arrivare anche con un difensore d'esperienza.

Alla Juventina, **Zuppicchini** ha chiesto tempo, ma intanto la Manzanese (che ha provato a vuoto con **Di Donato**) è interessata al suo trequartista **Montina.** il Pozzuolo dovrebbe cedere l'attaccante **Perosa** alla Pro Fagagna. Con **Trevisan** riconfermato, ci sarà un'opera di svecchiamento ma serve anche peso davanti. Al Rivignano, manca la conferma di **Tedeschi.** Intanto la società cerca di assicurarsi **Sebastianis** *(nella foto)* del Sevegliano per il ruolo di libero che quest'anno è stato ricoperto bene da capitan **Tonizzo** che così tornerebbe a centrocampo. Al Ronchi in pentola bolle di tutto. Dando per scontata la riconferma di **Tricarico,** si cerca un buon difensore centrale e uno esterno sinistro e piacciono **Mauro** e **Carbone** dell'Aquileia. Serve anche un centrale a centrocampo e si corteggia **Depangher** del Palmanova o **Gerli** del Fanna. Anche il Ronchi ha provato con **Di Donato,** ma dalla società di **De Bosichi** non ha voglia di partire nessuno. Per quanto riguarda l'allenatore dei lupetti, quelli che piacciono al patron sono impegnati. Piacciono **Battistutta** e l'ex alabardato **Bagnato.** Battistutta però è di nuovo corteggiato dal presidente della Cormonese **Markovic** per rifare la coppia vincente. Alla Sangiorgina, le voci parlano dell'arrivo di **Del Piccolo** dal Capriva, ma il mister smentisce. Al neopromosso Porcia si attende il ritorno quasi sicuro di **Pentore.**

Oscar Radovich

CALCIO / LE SECONDE DI PROMOZIONE

Finisce molto presto il sogno del Capriva

AZZANESE-CAPRIVA 3-2

MARCATORI: pt 5' Scarel, 23' Bozzo, 24' Tomasi; st 1' Goz, 24' Gandin (rig.).
AZZANESE: Innocente, Mascarin, Fabbro, Miolli (Bonadio), Rosa, Roberto Chiarotto, Valter Chiarotto (Mior), Bozzo, Goz (Casagrande), Tomasi, Marsinotto.
CAPRIVA: Galliussi, Vecchiet, Portelli (Soprani), Canciani (Tonutti), Livon, Azzano, Pittuelli, Gandin, Grattoni, Tonetti, Scarel (Medeot).
ARBITRO: Buscema di Udine.

TRICESIMO — Premiata l'Azzanese nello spareggio tra le seconde di Promozione che potrebbe avere importanza per passare nel campionato di Eccellenza. Il Capriva, per primo a segno, si è giocato le rimanenti speranze nella seconda parte della ripresa allorchè, riavvicinata l'Azzanese grazie al rigore trasformato da Gandin, ha tentato di ristabilire le sorti ma ha avuto come unico risultato quello di farsi espellere il portiere Galliussi che ha parato con le mani fuori area. Al suo posto gli isontini hanno schierato, fino al triplice fischio, Grattoni.

Sul campo neutro di Tricesimo il Capriva passa al 5' con un tiro da lontano di Scarel. L'Azzanese dopo una ventina di minuti ristabilisce e ribalta il risultato con Bozzo che gira al volo in rete e con Tomasi di testa. In avvio di ripresa l'Azzanese legittima il risultato con Goz e con le traverse di Tomasi e Fabbro. A metà tempo il rigore realizzato da Gandin.

Dopo l'espulsione del portiere degli isontini la partita s'è addormentata e non c'è stato nulla di particolare da segnalare fino al fischio finale dell'udinese Buscema.

CALCIO / GLI SPAREGGI TRA LE SECONDE DI PRIMA CATEGORIA

Muggia, «brivido» con la Tarcentina

Dopo essersi trovati con due gol di vantaggio i ragazzi di Jannuzzi subiscono un gol e due espulsioni

MUGGIA-TARCENTINA 2-1

MARCATORI: 45' Masutti; s.t. 21' Cecchi, 30' Vidoni.
MUGGIA DUINO SCAVI: Faletti, Busetti, Masutti, Periscio, Stokeli, Basanese, Costantini, Germani, Longo (st. 49' Micor), Zugna (st' 45' Pangher), Cecchi (st. 32' Degrassi). All: Jannuzzi.
TARCENTINA: Croatto, Affabis, Cussig (st. 34' Demonte), Vattolo, Vidoni R., Italiani, Giuri, Bianchin, Busiello, Argiolass (st. 1' Galli), Vidoni A. All: Fortunati.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

MUGGIA — Passo promozione il Muggia. Al 6' il primo guizzo di Longo in area di rigore: dribbling e destro, parato di piede da Croatto; al 7' punizione di poco alta di Zugna. Alla mezz'ora l'occasione più ghiotta: Zugna al centro per Longo, assist di quest'ultimo per Stokeli che fallisce di un soffio la conclusione d'esterno in corsa. Muggia trova il gol proprio allo scadere del primo tempo con una caparbia azione del terzino Masutti, che sorprende la difesa e il portiere. Un gol tutto sommato meritato.

Nella ripresa la Tarcentina sposta ovviamente in avanti il baricentro, ma lasciando anche più spazi agli avanti muggesani; al 14' contropiede con tiro finale di Longo, parato con i pugni da Croatto. Un minuto più tardi Cecchi è fermato solo da un fuorigioco; il Muggia recrimina per un fallo di mano in area di rigore. Poco dopo splendida azione sulla sinistra di Masutti, cross in mezzo, respinta di testa di un difensore proprio su Cecchi, che di destro gela la Tarcentina. A questo punto dovrebbe essere fatta, ma il Muggia si complica la vita da solo. Germani subisce fallo e reagisce con un testata da Bianchin: l'espulsione è inevitabile. Il Muggia controlla comunque il gioco e anzi rischia di triplicare al 26' con un gran tiro di Cecchi dai 25 metri; la Tarcentina riapre la partita alla mezz'ora: punizione apparentemente innocua e deviazione di Vidoni, beffarda per Faletti, che si lascia sfuggire il pallone dalle mani. A tempo ormai scaduto viene espulso anche Vidoni per una gomitata.

r.m.

Cecchi, gol decisivo.

SPAL CORDOVADO-CODROIPO 2-1

MARCATORI: st 24' Toffoli, 36' Simeoni, 38' Geremia.
SPAL CORDOVADO: Geromin V., Grillo, Rumiel, Soncin, Toffoli, Toppan, Rorato, Berton, Pasutto, Ventoruzzo A. (Ventoruzzo F.), Geremia (Geromin P). All: Marzio.
CODROIPO: Comisso, Tonutti (Vicario), Tonizza (Lorenzon), Frappa A., Fasan, De Marchi, Corradini, Nadalin, Simeoni (Frappa R.), De Poli, Filippuzzi. All: Soretti.

CASARSA — Sul neutro di Casarsa la Spal Cordovado si aggiudica lo spareggio e si appresta ad affrontarre domenica prossima la Tarcentina.

CALCIO / JUNIORES

La Manzanese va in finale Nel «post» giochi tutti fatti

TRIESTE — A una partita dal termine la Manzanese si aggiudica l'unico posto disponibile del campionato regionale Juniores per accedere alla fase nazionale. A nulla è servita la rotonda vittoria per 8-0 (doppiette di Pusiol e Cicutto, gol di Giust, Manuedda, Luderin, Dalla Torre) della Sacilese sul Ronchi.

Nel post-campionato Juniores regionale, intanto, si è svolta l'ultima giornata della prima fase che ha ammesso le prime due squadre qualificate negli otto gironi. Nel raggruppamento A accedono agli ottavi di finale il Tricesimo e l'Itala. Le due compagini hanno pareggiato 1-1 al termine di una partita equilibrata che aveva visto la compagine di Gradisca passare in vantaggio con Faggiani su rigore, poi raggiunta da Franceschinis. Nel girone B il primo posto è del Sevegliano che batte il Porcia per 5-1 e chiude a punteggio pieno, lo segue il San Canzian che batte il Cordenons per 4-1 e passa il turno per una migliore differenza reti. Le due triestine, San Sergio e San Luigi, si aggiudicano gli ottavi. Nell'ultimo turno i lupetti s'impongono per 4-1 sul Manzano grazie alle reti di Tamburini, Martinuzzi, Paljuh e Mervich. Ancora da definire il girone D dove sabato si disputerà il recupero decisivo tra Gemonese e Mossa. I friulani intanto hanno espugnato il campo della Gradese per 4-2 con la squadra di Giraldi in rete con una doppietta di Ciarabellini.

Nel raggruppamento E passano Pro Aviano e Tamai che battono con l'identico risultato di 4-1 rispettivamente Fiume Veneto e Juniors. Nel girone F primo posto per il Basaldella che batte per 4-3 la Pro Fagagna e secondo posto per il Ponziana che espugna il campo dell'Azzanese per 1-0 con il gol di Argenti. Nel girone G passano il turno l'Aquileia a punteggio pieno e lo Zoppola. Nello scontro tra le due ha prevalso l'Aquileia per 5-2, mentre lo Staranzano è stato battuto dal Pozzuolo per 4-1 segnando il gol della bandiera con un rigore del portiere Pizzin. Infine il girone H con la qualificazione di Trivignano e Valnatisone e l'esclusione del Capriva sconfitto per 2-0 da entrambe le squadre.

Si sta svolgendo anche il post-campionato Juniores provinciali. Nella seconda giornata del girone A il Chiarbola, dopo la sconfitta per 7-0 con il Portuale, pareggia 1-1 con il Fogliano segnando con Gon, mentre il Monfalcone dopo la scorpacciata con il Fogliano (6-0) pareggia 2-2 (Montico e Terpin) con il Portuale. Nel girone B l'Olimpia non si accontenta del 2-1 sull'Opicina ed espugna il campo dell'Edile per 3-2 (Cotide e doppietta di Larzak), mentre i polisportivi si vendicano con il Natisone vincendo per 6-1 (Galati, Leone, Terpin e tripletta di Tuntar). Nel girone C Pieris-Corno 4-1 e Azzurra-Pro Fiumicello 3-3. Per il titolo provinciale Juniores, invece, il Domio batte la Serenissima per 1-0 grazie alla rete di Bursich. Il prossimo turno contro il Pertegada deciderà la sorte della squadra di Screm. Nel girone A, invece, la qualificazione per la Reanese è già cosa fatta.

A Fiumicello sono 256 i giovanissimi al via del torneo «Giovani promesse»

FIUMICELLO — Parte oggi a Fiumicello alle 19.30 e durerà fino al 7 giugno, il nono torneo di calcio giovanile «Giovani Promesse» organizzato dalla Pro Fiumicello. Le prime partite in programma sono: alle 19.30 Udinese-Italia San Marco e alle 20.45 Ancona-Monfalcone. Domani sera Codroipo-Aris San Polo e Palmanova-Palazzolo. Questa manifestazione, molto seguita dal pubblico (la Bassa è una di quelle che ancora riesce a fare il pieno e specialmente se in campo ci vanno i ragazzini), è riservata alla categoria Giovanissimi. Il crescente successo e prestigio che ha sempre riscosso a livello regionale, è dovuto alla partecipazione di molte società che curano con particolare interesse il settore giovanile. Ha lanciato molti giocatori che si sono messi in luce in questa vetrina.

Le 256 giovani promesse, divise in quattro gironi, nelle qualificazioni s'affronteranno in partite di sola andata. Ai quarti, previsti per la fine del mese, passeranno le prime e le seconde d'ogni girone. Il 4 giugno sarà la volta delle semifinali e il 7 la finalissima. Si giocano due partite per giornata, e in sostanza ogni sera (esclusi il mercoledì e la domenica, riservati per eventuali recuperi). La composizione dei gironi: A) Itala San Marco, Pro Fiumicello, San Sergio e Udinese. B) Ancona, Gaja, Monfalcone e Ruda. C) Aris San Polo, Codroipo, Pro Gorizia e San Canzian. D) Esperia, Palmanova, Palazzolo e Sangiorgina. L'albo d'oro della manifestazione: '89 e 90' Soncini di Trieste, '91 Cormonese, '92 Pasianese, '93 Monfalcone, '94 Sangiorgina di San Giorgio di Nogaro, '95 Donatello, '96 Muscoli.

o. r.

CALCIO / IN LIZZA LE VINCENTI DI SECONDA CATEGORIA

Venzone castigato da un autogol Vittoria alla Salesiana Don Bosco

TRIESTE — Il Latte Carso, impegnato nella finale di Coppa Regione, non ha potuto disputare il primo incontro per l'assegnazione del quarto Trofeo comitato regionale Friuli-Venezia Giulia in palio tra le cinque vincenti dei rispettivi campionati di Seconda categoria.

Saltato il derby con il Domio e fermo per il turno di riposo il Varmo, si è disputata solamente la partita del girone A, Salesiana Don Bosco-Venzone con la vittoria dei locali (1-0) grazie a un'autorete.

Più interesse riservano invece gli spareggi tra le cinque classificate al secondo posto nel campionato di Seconda categoria. Le prime tre, infatti, verranno promosse in Prima categoria al termine della disputa di cinque incontri di sola andata.

Nella prima giornata la Buiese ha piegato per 2-0 il Torre di Pordenone, mentre la Pro Romans, formazione che fino all'ultimo ha contrastato la corazzata Latte Carso nel girone D, ha espugnato il campo dell'Ancona per 1-0.

In gara per il titolo di Terza categoria Tripletta del Mladost alla Roianese

TRIESTE — Le sette squadre classificatesi al primo posto nei rispettivi gironi di Terza categoria e già promosse nella categoria superiore si stanno affrontando per l'assegnazione del titolo di campione regionale. Divise in due gironi di quattro e tre squadre, disputeranno tre partite di sola andata con la finalissima in programma l'1 giugno tra le prime classificate di ogni raggruppamento.

Nella prima giornata del girone A il Libero altetico Rizzi ha battuto per 3-1 il Villanove di Pordenone grazie alla doppietta di Giuseppe Barile e al gol di Gianluca Barila a capovolgere l'iniziale vantaggio ospite con Susanna. Vittoria casalinga anche per il Vivai Rauscedo che con la rete di D'Andrea batte per 1-0 la Maianese.

Nel girone B, invece, niente da fare per la Roianese costretta ad alzare bandiera bianca contro il Mladost. Il punteggio di 3-0 la dice lunga sulla resistenza dei bianconeri che sono capitolati sotto i colpi di Manià, Fontana e Gergolet.

Girone unico a differenza degli anni scorsi negli spareggi per l'ammissione di due squadre al campionato di Seconda categoria. Le sette compagini arrivate al secondo posto si affronteranno in altrettante partite di sola andata. Nella prima giornata il Bertiolo ha pareggiato per 2-2 con il Ciseriis nonostante il doppio vantaggio di Ingrassia, mentre il Vallenoncello ha espugnato il campo del Montereale per 1-0.

Niente da fare per il Sant'Andrea sconfitto per 4-2 dal Ragogna. I triestini hanno chiuso la prima frazione di gioco sette di tre gol, cercando un improbabile recupero nella ripresa. «Abbiamo controllato la partita fino al 25' – spiega l'allenatore del Sant'Andrea, Allegretto – poi siamo capitolati per un'autorete di Messina intento a liberare di testa un corner avversario. Dopo il 2-0 è arrivato il terzo gol in netto fuorigioco. Nella ripresa – continua Allegretto – siamo scesi sul terreno di gioco più convinti accorciando con Luiso, ma mancando il 3-2 con Vollero e Starc».

I padroni di casa hanno portato a quattro i gol segnati e anulla è servito il 4-2 finale di Vollero. «Siamo stati penalizzati da un terreno di gioco piccolo e irregolare – racconta Allegretto – mentre il Ragogna ha avuto vita facile nel gioco di rimessa». Nel prossimo turno il Sant'Andrea cercherà il riscatto contro il Bertiolo per ambire a quella promozione che è sicuramente alla sua portata.

LA SQUADRA DI DUINO AURISINA PREVALE SUL CEOLINI NELLA FINALISSIMA

Il Latte Carso si beve la Coppa Regione

Decisiva la splendida prestazione di Rabacci, che ha anche siglato il gol della vittoria trasformando un calcio di rigore

2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Sambaldi, al 35' Perich (autorete); nel secondo tempo al 44' Rabacci (rigore).
LATTE CARSO: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Perich, Zetto, Cappelli, Pribaz, Cotterle, Rabacci, Falanga (dal 5' del secondo tempo Marin), Visentin (dal 25' del secondo tempo Cericola, dal 48' del secondo tempo Angelotti). Allenatore: Di Benedetto.
CEOLINI: Della Valentina, De Biasi (dal 35' del secondo tempo Di Martino), Casagrande (dal 25' del secondo tempo Del Col), Bizzaro, Beani, Fornasier M., Miolo, Guglielmin (dal 46' del secondo tempo Salvador), Collura, Mazzon, Piva. Allenatore: Fornasier S.
ARBITRO: Minnini di Udine.

NOTE: ammoniti Casagrande, De Biasi, Cappelli e Pribaz. Spettatori 250 circa.

LATISANA — Il Latte Carso vince la Coppa Regione facendo pesare, sul piatto di una partita esteticamente e tecnicamente bruttina, il maggior peso tecnico e una superiore capacità di soffrire rispetto all'avversario.

La ciliegina sul secondo trionfo stagionale della banda di Di Benedetto è Rabacci.

Un mostro, un califfo per la Seconda categoria, un giocatore che da solo tiene a galla la sua stanchissina squadra e la porta alla vittoria procurandosi un rigore nel finale.

Dando, di conseguenza, ai tifosi giuliani accorsi, la gioia, l'entusiasmo incontenibile dopo la grande paura dei supplementari.

Nell'enciclopedia del «come fare andare per il verso giusto una partita» c'è, al primo capitolo, la seguente direttiva: fare un gol alla prima palla toccata.

Il Latte Carso ci riesce: corner da sinistra di Pribaz, sponda di Cotterle, tocco felino di Sambaldi e la palla va nel sacco.

Al secondo capitolo, invece, c'è il seguente consiglio: «Mai tirarsi indietro».

E, invece, l'undici di Di Benedetto tira i remi in barca e dopo un paio di giocate interessanti (bella la punizione di Rabacci dai venticinque metri su cui Della Valentina vola al 16) lascia pallino, partita e pareggio ai pordenonesi, notevolmente meno dotati, ma sicuramente più vogliosi.

Dopo un'azione concitata al 32', che lascia per terra Zetto e Sambaldi per diversi minuti, il torello Collura raccoglie in area un traversone da sinistra e spara nel mucchio un siluro che tocca le gambe di Perich mandando a farfalle il portiere Pavesi.

Uno a uno al 35' e tutto da rifare.

Ti aspetti una reazione, ma il Latte Carso boccheggia e soffre per tutta la ripresa.

Il Ceolini si fa martellante con Milo, Collura e Guglielmin che chiamano più volte Pavesi agli straordinari (15', 18' e 19').

Quando tutto fa pensare ai tempi supplementari Rabacci decide di vincere: progressione (nel finale), ingresso in area e Beani lo stende.

Il trionfo arriva dagli undici metri.

Francesco Facchini

La squadra del Latte Carso in festa per la conquista della Coppa Regione.

«E' stata la vittoria del coraggio e della capacità di soffrire»

LATISANA — Il triplice fischio dell'arbitro Minnini fa esplodere tutta la panchina della squadra del Comune di Duino-Aurisina. È la vittoria della sofferenza per Di Benedetto e i suoi ragazzi, dopo una seconda frazione intera passata a annaspare sotto i continui attacchi dei giallorosssi di Pordenone. Ma, dopo il fischio e con il trionfo conquistato, Gianni Di Benedetto non perde il senso pratico e il suo caratteristico realismo. La vittoria c'è, ma la squadra si è dimostrata stanca.

«Effettivamente – dice il ricciolut Gianni – ci siamo dimostrati molto stanchi, perché risentivamo della partita giocata mercoledì scorso. Devo ammettere, nonostante tutto, che la gara era da chiudere nei primi venti minuti in cui io, dalla panchina, sono riuscito contare quattro occasioni nitide oltre al gol fatto subito. Non abbiamo giocato un secondo tempo sui nostri livelli, ma la stanchezza accumulata in molte partite e gli ultimi giorni di allenamento saltuario hanno contribuito a creare in noi delle tossine che si sono dimostrate palesi nel secondo tempo di questa gara. È stata, tuttavia, la vittoria del coraggio, della capacità di soffrire e della maggiore tecnica».

Mentre i suoi ragazzi cantano e ballano alzando la Coppa Regione, lui si dedica ai ringraziamenti e alle dediche.

«Questa coppa – dice ancora il tecnico dei biancoblù – la dedico alla mia famiglia che mi ha sopportato in questo periodo di grande pressione e ai miei giocatori che hanno fatto in tutto il campionato un ottimo lavoro».

L'uomo della partita, comunque, è Rabacci, autore di una prova maiuscola incoronata dal gol che ha portato il trionfo giuliano e ha scacciato la paura dei tempi supplementari in cui, molto probabilmente, il Latte Carso sarebbe andato in grave debito di ossigeno.

«Effettivamente questo ragazzo è un lusso per noi – aggiunge ancora Di Benedetto –, lo abbiamo e ci fa molto piacere. È un po' peggio per gli altri».

f.f.

ALLIEVI

Comincia bene l'avventura dei «muli»

TRIESTE — Incomincia nel migliore dei modi l'avventura della Triestina Allievi nella fase regionale-nazionale. Gli alabardati, infatti, sul terreno di Visogliano, hanno piegato il Treviso con il punteggio di 2-0 al termine di una partita che ha visto i ragazzi di Schiraldi dominare la compagine veneta. La vittoria è già stata acquisita nel primo tempo grazie al gran gol di Bertocchi e al colpo di testa, su un classico schema, di Cernaz.

«Nella prima frazione di gioco abbiamo surclassato gli avversari – spiega il vice Verbich –; nella ripresa, dopo la traversa di Muiesan, siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Benvenuto per doppia ammonizione e abbiamo dovuto arretrare il baricentro».

La Triestina, comunque, non ha rischiato di capitolare, nonostante il Treviso dimostrasse la sua supremazia. I veneti, allenati dal fratello del mister della prima squadra Pilon, hanno dimostrato di aver un buon organico, ma il livello fisico degli alabardati è stato superiore, con in evidenza su tutti Bertocchi. Nonostante la vittoria, al termine della partita, come da regolamento, sono stati calciati i rigori per determinare, in caso di parità, le graduatorie. La Triestina ha prevalso per 8-7 e si appresta ad incontrare fuori casa la Ternana e subito dopo la Carrarese.

Torneo Pulcini al Costalunga

TRIESTE — Anche per i piccoli calciatori è arrivato il momento dei tornei di fine stagione.Conclusi i rispettivi campionati, sono di nuovo pronti a scendere in campo: infatti, l'As Costalunga organizza un torneo riservato alle categorie Anni Verdi e Pulcini nel periodo che va dal 12 al 27 maggio. Questa manifestazione è giunta alla quinta edizione ed è dedicata alla memoria di A. Rudez, giovane calciatore del Costalunga scomparso prematuramente. Protagonisti saranno i nati nell'89/'90 per gli Anni Verdi, con tre fuoriquota dell'88 per ogni squadra; mentre per i Pulcini saranno impegnate le annate '87-'88 più due fuoriquota dell'86. La formula adottata è la stessa per tutte e due le categorie: otto squadre, suddivise in due gironi da quattro. Passano in semifinale le prime due classificate di ogni raggruppamento, che si scontrano incrociandosi; le vincenti si affrontano in finale. Le squadre partecipanti sono, oltre al Costalunga, Chiarbola, Fulgor, Opicina, S. Andrea, Altura, Ponziana, Domio, Muggia, S. Luigi e Roianese. «Purtroppo qualcuno è rimasto escluso – dice il d.s. della società organizzatrice Sossi –. Tutte le squadre si equivalgono tecnicamente, ma lo scopo del torneo non è tanto il risultato finale, quanto la crescita sportiva e comportamentale dei ragazzi. Deve essere un momento di aggregazione, e anche per questo verrà offerto alla fine di ogni partita uno spuntino per i miniatleti. Per l'organizzazione – sottolinea il d.s. – è stato fondamentale l'apporto del sig.Blasco assieme a tutti gli altri dirigenti della società. Poi devo ringraziare "Il Piccolo", che patrocina il torneo e ha dato anche un aiuto fornendo materiale sportivo e non, assieme al Circolo Gmt, alla Sasa Assicurazioni, alla CrT e Fulvio Sport». Gli arbitri di Coppa Trieste e quelli della sezione arbitri giuliani di dirigeranno le partite dei Pulcini, mentre per gli Anni Verdi ci sarà il gruppo arbitri del Csi. Le partite si svolgeranno sul rettangolo di gioco di via Paisiello, con l'augurio che il divertimento risulti il migliore in campo.

Mario Krizman

Presentazione del torneo Giulia

TRIESTE — Oggi, alle 20.30, al campo sportivo di viale Sanzio, è in programma la presentazione e il sorteggio del tradizionale torneo di calcio a sette Il Giulia in programma sullo stesso campo a giugno. Queste le squadre partecipanti: Regione Militare Nord-Est, il Bar Avant Garde, la pizzeria Alla Ferriera, lo Sport shop Spirito Sportivo, il bar Caffè Sant'Ambrogio Monfalcone, la Termoidraulica San Giacomo, il Quadrifoglio, il bar Venier, la pizzeria Stadio, il panificio Giacomini, il Time to Music, le Cartirere Burgo, il Time Up, il bar Claudio, la Tecnoklima, la Costruzioni Clemente.

Da domani ad Aquilinia inotre comincerà un altro tradizionale appuntamento per il calcio dilettantistico estivo. Infine è cominciata, a cura della Polisportiva Opicina, la kermesse di calcio giovanile denominata Coppa dell'Altipiano. Nell'edizione di domani pubblicheremo tutti i risultati della prima settimana di gare.

BATTUTE DAL TAVAGNACCO NEL MATCH DECISIVO

Le ragazze invece non ce la fanno

Tavagnacco	**5**
Latte Carso	**2**

MARCATORI: p.t. 5' Bedin, 15' Eranca (a), 25' Tamburelli; s.t. 15' Bedin, 17' D'Orio (a), 26' Lavia, 30' Tamburelli.
TAVAGNACCO: Pegon, Fant, Moretti, Mariano, Moretti, Scontrino, Piva, Calligaris, Cona, Lavia, Bedin. All. Marano.
LATTE CARSO: Giorgini, Piazza, Ghidina, Eranca, Manente (Crisman), Stallone, Castello, D'Orio, Gherbaz (Ruzic), Tamburelli, Zacchigna (De Vecchis). All. Adamic.

TRIESTE — Dopo un cammino irresistibile nella Coppa Regione, il Latte Carso manca la partita più importante perdendo la finalissima contro il Tavagnacco. La squadra di Duino-Aurisina è infatti uscita sconfitta con il punteggio troppo punitivo di 5-2. Il Tavagnacco, come hanno sottolineato anche i dirigenti ospiti, ha meritato la vittoria finale per la maggior tecnica e prestanza fisica, ma le ragazze di Adamic non hanno demeritato.

Nella prima frazione di gioco il Latte Carso è andato subito sotto per 2-0 accorciando nel finale con un tiro dal limite della Tamburelli. Nella ripresa il Latte Carso capitolava ancora e il punteggio passava su un 4-1 imprendibile. Al 25' le ragazze di Adamic rimanevano in dieci per l'espulsione del portiere Giorgini che, all'ennesimo intervento a gamba tesa, reagiva con un calcio poco femminile all'attaccante avversario. La neoentrata Crisman non aveva neanche il tempo di sistemarsi in porta che la rete veniva «gonfiata» dal 5-1. Nel finale di partita era ancora la Tamburelli ad accorciare e a colpire anche una traversa portando a due i legni del Latte Carso dopo quello nel primo tempo della De Vecchis. In caso di vittoria della Coppa Regione il Latte Carso avrebbe beneficiato dell'iscrizione gratuita al prossimo campionato femminile, mettendo così a tacere le voci maligne che davano per chiusa l'esperienza a Duino Aurisina.

CALCIO

COPPA TRIESTE

SEMPRE PIU' APPASSIONANTE LA LOTTA AL VERTICE

Persi mette in carreggiata le Gomme Adesso la Top Fruit comincia a tremare

TRIESTE — Si è risolto a favore delle Gomme Marcello il big match che opponeva la compagine di Lapajne al Clp Bar Sportivo. Con il successo ottenuto sabato sera i «gommisti» restano a stretto contatto della capolista eliminando una diretta concorrente per il titolo.

Partita vibrante con le Gomme che si portano in vantaggio con Bravin. La reazione del Bar Sportivo produce i suoi effetti: è Sigur a trovare per due volte la via della rete capovolgendo il risultato. Sul finire di tempo una punizione di Della Pietra sorprende l'estremo avversario fissando il risultato sul 2-2. Nella ripresa sale in cattedra Persi, che prende per mano la sua squadra firmando la doppietta che decide il risultato.

Seppure a fatica tengono Top Fruit e Abbigliamento San Sebastiano. La capolista ha trovato un ostico Abbigliamento Nistri che ha disputato una gran partita non regalando nulla alla più quotata avversaria. Alla fine si è imposto il Top Fruit grazie all'indubbio valore tecnico dei suoi uomini migliori ma il successo, certamente sofferto, è giunto solamente al termine di una autentica battaglia. Vantaggio del Nistri con Bernabei che, approfittando di una indecisione della difesa avversaria, supera Vaccaro vanamente proteso in uscita. Si scuote il Top che stringe d'assedio l'area avversaria alla ricerca del pareggio. È Palazzo, con una botta dalla distanza, a trovare l'uno a uno sorprendendo Ielo. Nella ripresa Zurini firma un gol capolavoro che toglie le castagne dal fuoco alla sua squadra. Nel finale è Paolo Nigris a firmare il definitivo 3-1.

Seri problemi anche per il San Sebatiano che ha trovato sulla sua strada un determinato Elettrolight. La compagine di Acampora ha tenuto a lungo sotto scacco la sua avversaria sfiorando in più di una circostanza la rete del successo (sempre bravo, comunque, il portiere La Notte) e subendo il gol partita a tre minuti dal termine. In coda passo avanti del Borsatti che a due giornate dalla fine prende un significativo vantaggio nei confronti di Scooter Mania, Bar Romano e Taverna Babà.

In serie B sempre più aperta la lotta per il terzo posto Max Pub fermo a quota 62 incalzato dalla Cooperativa Arianna e da quel Seven Toning che, dopo il successo nello scontro diretto, rientra prepotentemente in partita. In coda è la Cantina Istriana ad occupare il terz'ultimo posto. La compagine di Vascotto dovrà, nei prossimi turni, trovare i punti necessari a risalire la china.

In serie C tutto deciso con le promozioni di Acli Cologna, San Luigi Sarc e Pizzeria da Manuel e le retrocessioni di Pizzeria Agavi e Pizzeria Morisco.

Lorenzo Gatto

RISULTATI COPPA TRIESTE

SERIE A

Abb. S. Sebastiano-Elettrolight	2-1
Top Fruit-Abbigliamento Nistri	3-1
Gomme Marcello-Clp Bar Sportivo	4-2
Trifoglio-Bar F. Romano	4-3
Scooter Mania-Oref. Borsatti	0-6
Agip Università-Salone Verdi	0-3
Atrio Interni-Taverna Babà	3-3
Moto Shop-Laurent Rebula	9-4
Acli San Luigi-Autovie Venete	2-3

Classifica: Top Fruit, punti 79; Gomme Marcello, Abb. S. Sebastiano 78; Clp Bar Sportivo 70; Abb. Nistri, Salone Verdi 53; Autovie Venete, Agip Università 47; Acli San Luigi, 45; Moto Shop 41; Atrio Interni 35; Rebula 33; Elettrolight 31; Or. Borsatti 28; Scooter Mania 26; Bar F. Romano 25; Taverna Babà 24; Trifoglio 21.

SERIE B

Coop. Arianna-Shell Boschetto	3-6
Max Pub-Seven Toning	3-4
F.lli Schiavone-Supermercato Jez	3-3
Carr. Simonetto-Cantina Istriana	5-3
Montuzza-Colorificio Italia	2-6
Coop. Alfa-Imm. Panorama	4-3
Impianti Binetti-Spaghetti House	4-3
Metti Sport-Bar Mario	1-7
Pizz. Ferriera-Pittarello Il Giulia	5-6

Classifica: Montuzza, punti 75; Pittarello Il Giulia 68; Max Pub 62; Coop. Arianna 60; Seven Toning 59; Coop. Alfa 55; Impianti Binetti 47; Imm. Panorama 44; Supermercato Jez 42; Shell Boschetto 39; Spaghetti House 38; Pizzeria Ferriera 36; Bar Mario Bss, Col. Italia 35; F.lli Shiavone 34; Cantina Istriana 33; Carr. Simonetto 29; Metti Sport 22.

SERIE C

Buffet 2 Moreri-Pizz. Vulcania	6-6
Fincantieri Sasa-Acli Cologna	5-8
Pizz. da Manuel-Abb. Il Quadro	5-3
Capitolino-S. Luigi Sarc	4-1
Caffè Sion-Rm Tende	4-4
Pizz. Morisco-Pizz. le Agavi	4-4
Piscine Bordon-Rapid Gsa	2-5
Carr. Giacomelli-Disc. Eurospin	4-2
Bar Marino C. Elisi-Agip Monf.	3-2

Classifica: Acli Cologna, punti 75; S. Luigi Sarc 71; Pizz. Da Manuel 68; Capitolino 59; Rapid Gsa 53; Carr. Giacomelli 52; Pizz. Vulcania 46; Bar Marino C. Elisi 41; Discount Eurospin 40; Fincantieri Sasa, Piscine Bordon, Il Quadro, Buffet 2 Moreri 38; Agip Monfalcone 37; Caffè Sion 36; Rm Tende 35; Pizz. Agavi 26; Pizz. Morisco 17.

TROFEO «AL GOLOSONE»

Stasera la finalissima tra Gomme Marcello e Puglia club Epifanio

TRIESTE — Trifoglio ore 20. L'appuntamento è di quelli da non perdere, si assegna infatti questa sera il sesto trofeo «Pizzeria al Golosone». Di fronte le Gomme Marcello/Red Baron e il Puglia Club Epifanio. I primi hanno superato in semifinale il Bar Zaule con un netto 4-0, i secondi hanno invece faticato molto per avere la meglio sulla Coop. La Fenice in una gara che si è risolta ai tempi supplementari. Ecco i tabellini.

LA FENICE	**1**
PUGLIA CLUB	**2**

Marcatori: p.t. 20' Del Piero; p.t. 5' Lattanzio; p.t.s. 4' Pani. Migliori giocatori: Mitrovic e Bove per il Puglia, Coronica e Del Piero per La Fenice.
La Fenice: Marsi, Ferrante, Zacchigna, Coronica, Predonzani, Romano, Bancovich, Ruzzier, Volo, Del Piero, Chivella, Mordan.
Puglia club Epifanio: Zaminga, Lorenzoni, Russiani, Lattanzio, Mitrovic, Bovė, Pani, Castiello, Bellino, Buffetti, Zasso, Taliento.

GOMME MARCELLO	**4**
BAR ZAULE	**0**

Marcatori: p.t. 5' Grimaldi, 6' Bravin, 12' Muiesan; s.t. 28' Bravin. Migliori giocatori: Bravin ed Helmersen nel Gomme Marcello, Markovic e Monte per il Bar Zaule.
Gomme Marcello: Benvenuti, Pelaschiar, G. Lapaine, Helmersen, Bravin Badalucco, M. Lapaine, Muiesan, Persi, Grimaldi, Schiraldi.
Bar Zaule: Pipan, Maio, Ruzzier, Markovich, Artico, Castellano, Monte, Lombardi, Vecchiet.

Da segnalare in ambedue le partite l'ottimo comportamento degli arbitri: Esposito e Distaso si sono ben comportati non facendosi mai sfuggire il controllo delle operazioni. È stata questa una costante in tutto l'arco del torneo da parte delle giacchette nere del Gruppo arbitri giuliani.

RISULTATI

TRIESTE — Torneo «Agip Università - Gomme Marcello»: **Spareggi promozione/retrocessione:** Cunja - Tea Room 2 - 5; Cascella - Buffet Toni 5 - 4; Zudek - San Rocco 5 - 12; Samer Sgipping - Primavera 0 - 3.

Supertrofeo Mima Sport: Viennese - Sfreddo 3 - 5; Sabbadin - Sforza 4 - 3; Inter Ts - Tratt. Radio 6 - 3; San Sebastiano - Panizutti 5 - 1; Arianna - Perugino 4 - 5; Al Canal - Agenzia 4P 5 - 8; Marketing - Kovacic 4 - 2; Telebit - Bar Crystall 7 - 4. Questa sera i quarti: a Chiarbola alle 20, 4P - Sfreddo, poi San Sebastiano - Sabbadin; a San Luigi alle 20, Telebit - Inter, poi Marketing - Perugino.

SPONZA, 4 MINUTI FATALI

I fratelli Della Pietra decidono nel finale

I Sabbadin	**4**
Tapp. Sponza	**3**

I SABBADIN: Allisi, Balbi, S. Vascotto, Fattori, Giorgi, L. Della Pietra, A. Della Pietra, Tamburini, Del Conte, Suzzi, B. Vascotto.
TAPP. SPONZA: Murano, Giani, Sabadin, Carini, R. Rigutto, Bordon, Villani, Cormio.

TRIESTE — Sfiora il colpaccio lo Sponza, che si trova in vantaggio sino a quattro minuti dal termine, ma poi i due fratelli Della Pietra con un micidiale uno-due chiudono il match a favore dei parrucchieri.

Largamente incompleti i Sabbadin, le prime azioni sono tutte per lo Sponza: al 7' Bordon dal limite, Allisi respinge di pugno; al 12' Villani, da pochi passi, tocco a porta vuota e 1-0. Al 16' Sabadin da vicino sbaglia la deviazione di testa; un minuto dopo Villani in diagonale, gran risposta di Allisi. Al 27' il pareggio con una bordata di L. Della Pietra dal limite: ancora tre giri di lancette e Fattori su punizione raddoppia. In pieno tempo di recupero il 2-2 è firmato da Bordon con una conclusione dai dieci metri.

Nella ripresa il gioco ristagna prevalentemente a centrocampo, al 17' ancora Bordon in gol con un diagonale da poco dentro l'area, subito dopo ottima parata di Murano su A. Della Pietra, ma il finale già descritto regala ai Sabbadin vittoria e qualificazione.

Abb. San Sebastiano	**5**
Termoidr. Paniziuti	**1**

SAN SEBASTIANO: Lanotte, Baricchio, Perrone, Lettich, Zurini, De Bosichi, Punis, Mauri, Burgher, Colizza.
PANIZIUTI: Papagna, Veronese, Zangrilli, Gustin, Skerk, Galbagini, Stojanovic, Caputi, Paniziuti, Triolo, Crisman.

TRIESTE — Resiste solo 26' il Panziuti, ci pensano poi le doppiette di Punis e di Zurini a chiudere definitivamente la partita per la compagine di Vitturi. La prima occasione della partita capita sui piedi di Galbagini, dalla distanza centra il palo. Al 10' Lettich dal limite, 1-0; palla a centrocampo, lancio per Stojanovic e diagonale vincente, 1-1. Qualche secondo più tardi ci prova Zurini dai dieci metri, alto; al 14' Lanotte respinge di piede un rasoterra di Galbagini.

Il finale di tempo è tutto per il San Sebastiano: al 26' gran tiro di Lettich e pronta risposta da Papagna, al 27' e al 29' doppietta di Punis, prima da fuori area e poi da vicinissimo. Ripresa: all'8' Perrone su punizione sfiora l'incrocio; al 12' e 13' due centri per Zurini e al 25' Crisman da buona posizione manda fuori di pochissimo.

Massimo Umek

A SETTE

Da stasera a San Sergio semifinali del torneo

TRIESTE — Ultime due settimane di partite nel «Torneo di calcio a sette - edizione 1997» organizzato dall'Associazione circoli ricreativi aziendali Trieste con la collaborazione del Comune di Trieste e del Gruppo arbitri giuliani. Al termine della fase regolare ecco le classifiche dei due raggruppamenti: **Girone A**, Lloyd 10, Fincantieri 9, Dlf 8, Veneziani 7, Apt 5, Telecom 1. **Girone B**, Arac 13, Ag. Lloyd 12, Crt 9, Generali 6, Insiel 3, Act 1.

Nella classifica dei cannonieri è in testa Pagliaro con 11 centri seguito da Bibalo con 10 e Gerin con 9; in quella del miglior giocatore la vetta è per Canelli con 13 punti seguito da Zancotti con 11; nei portieri comanda D'Orlando con 13 punti, secondo è Carmeli con 12. Nella coppa disciplina, ossia la squadra più corretta, al primo posto con soltanto una penalità l'Insiel, con due il Veneziani, con tre le Generali e via via tutte le altre.

Da questa sera (sul sintetico di Borgo San Sergio alto) sono in programma le semifinali, la prossima settimana le finali con l'epilogo venerdì 23 maggio alle 19 quando si assegnerà il trofeo.

In lizza per la vittoria finale sono rimaste solo in quattro, Fincanteiri, Arac, Lloyd e Agenzia Lloyd.

ma. u.

BASKET

DINAMICA GORIZIA / PARTENZA CON IL PIEDE SBAGLIATO NELLA FINALE PLAY-OFF CON REGGIO EMILIA

Cambridge solo contro le bombe

Una bella rimonta a inizio ripresa aveva fatto illudere, ma il contributo limitato di Riva ha pregiudicato l'esito finale

GORIZIA — Un pizzico di delusione alla fine non è mancata. La Dinamica ha perso una grande occasione per partire con il piede giusto nella finale dei play-off. Invece alla fine si è vista sfuggire di mano una vittoria che sembrava alla portata specie dopo la bella rimonta d'inizio ripresa. I goriziani sotto di nove lunghezze hanno giocato la carta Riva che con la sua sola presenza in campo è riuscito a dare la carica ai compagni. Antonello Riva, con il pollice della mano destra steccato non poteva certo dare un grande contributo in attacco. In difesa però è stato bravissimo si è incollato su Mannion permettendogli solo 4 punti.

La Dinamica è riuscita così a portarsi a più quattro con un Cambridge autore della migliore prestazione da quando è in Italia con 43 punti, 19 rimbalzi e 5 palle recuperate (66 è stata la sua valutazione finale). A questo punto Frates (mancavano 11' al termine), tra la sorpresa generale lo richiamava in panchina , alla fine è stato detto che era stato lo stesso giocatore a chiedere un po' di riposo, e la Dinamica ritornava a essere in difficoltà. Inoltre con Cambridge in panchina l'allenatore avversario richiamava in panchina Mitchell per permettergli di riposare. Ed è stato proprio Mitchell alla fine, assieme a Basile a condannare i goriziani con una serie di bombe devastante. Il giocatore è stato lasciato colpevolmente libero da Stokes che non lo seguiva quando usciva dall'area.

La formazione goriziana purtroppo contro la Cfm ha potuto contare sul solo Cambridge. Gli altri, salvo lo stoico Riva, non hanno dato un contributo importante alla squadra. Fumagalli non è stato brillante in cabina di regia come al solito, d'altronde anche contro la Serapide nell'ultima decisiva partita era apparso sotto tono. Mian ha fatto il suo dovere spremendosi in difesa ma sbagliando qualche tiro di troppo dalla distanza.

84-88

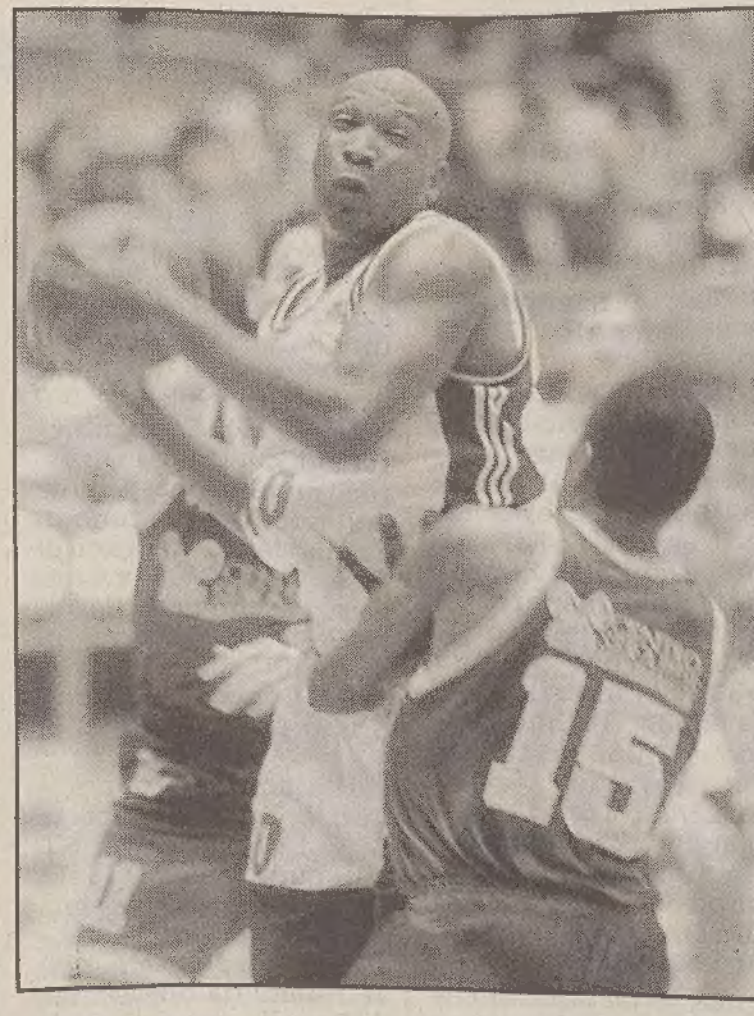
DINAMICA GORIZIA: Cambridge 43, Fumagalli 12, Stokes 12, Mian 11, Gilardi 2, Riva 2, Foschini 2. N.E.: Bellina.
CFM REGGIO EMILIA: Mitchell 35, Basile 16, Aldi 10, Nannion 10, Davolio 5, Montecchi 5, Pastori 4, Usberti 3. N.E. Nadio, Degli Agosti.
ARBITRI: Zancanella di Este e Vianello di Mestre.
NOTE - tiri liberi: Cfm 17/23; Dinamica 10/13; tiri da tre punti: Cfm 9/16 , Dinamica 2/15.

Bisogna anche dire che ci ha provato ma la mira non è stata quella delle serate migliori. Da tutto il resto della squadra la Dinamica ha avuto pochino. Stokes il cui impegno non si può certo discutere sembra talvolta un pesce fuori d'acqua: si ha l'impressione quasi che non abbia fiducia in se stesso. Peccato perché da lui la squadra per poter sperare di essere promossa deve avere qualcosina in più.

Una delle cause della sconfitta di Gorizia è stata anche la difesa a zona 2-3 chiamata da Consolini nel primo tempo e poi nel finale. La squadra di Frates si è trovata subito in difficoltà nell'attaccarla. È stata troppo lenta la circolazione della palla e poi la Dinamica ha fatto l'errore di volerla attaccare solo su linee esterne, trascurando in quei frangenti i lunghi sotto canestro.

Che la Dinamica e la zona non vadano d'accordo lo si era già visto in altre occasioni. La squadra però in altri frangenti era stata salvata dalla mano calda dei suoi tiratori. Contro la Cfm però le polveri di Fumagalli e soci erano bagnate. Nel primo tempo nel tiro pesante la formazione goriziana ha chiuso con un desolante 0-8, nella ripresa ha migliorato un po' chiudendo con un 2-15 pari alla poco brillante percentuale del 13 per cento.

Ora non tutto è perduto ma certamente la situazione si è complicata di parecchio. Ci vuole un pronto riscatto giovedì a Reggio Emilia sperando che oltre a Cambridge anche gli altri compagni si diano una mossa.

Antonio Gaier

Cambridge, grande prestazione con Reggio Emilia.

«È stato Dexter a chiedere di tirare il fiato in panchina»

GORIZIA — Fabrizio Frates come aveva annunciato ha iniziato il silenzio stampa. Parlerà solo alla fine della serie di partite con la Cfm Reggio Emilia. Peccato perché ci srebbero state alcune domande da fargli, la prima è come mai la squadra si trova sempre in difficoltà contro le difese a zona e poi come mai a metà ripresa ha richiamato in panchina lo straordinario Dexter Cambridge. A questa domanda per lui risponde il suo vice Franco Ciani. «È stato Dexter – dice – a chiedere di poter avere un po' di riposo. Aveva fatto molto e quindi era in debito d'ossigeno». Una risposta che lascia qualche dubbio.

Secondo Ciani, la Dinamica ha pagato nel primo tempo una difesa un po' troppo permissiva. «Abbiamo lasciato segnare – dice – ben 49 punti nella prima frazione ai nostri avversari. Troppi. Nella ripresa si è espresso bene. È riuscita a rimontare e l'ha fatto per merito solo sua. Ha gocato benissimo. Purtroppo non è riuscita a mettere a segno il break decisivo. Ha avuto i palloni per farlo, ma gli ha sbagliati. Se fossimo riusciti a segnare il canestro del più sei forse la musica sarebbe cambiata».

Sulla sponda avversaria Giordano Consolini è contento ma non del tutto. «Siamo stati bravi – dice l'allenatore della Cfm – a non lasciarci travolgere dai goriziani. Siamo riusciti a bloccarli e ritrovare l'intensità di gioco della prima frazione. Dobbiamo però renderci conto che dobbiamo difenderci meglio..

a. g.

PLAY-OFF SCUDETTO / LA TEAMSYSTEM PAREGGIA

Nella ripresa si fa vedere Murdock e per la Benetton non c'è scampo

CASALECCHIO DI RENO - Tutto da rifare per lo scudetto. La TeamSystem, maltrattata in gara uno martedì a Treviso (28 punti di passivo), è stata capace di ritrovare se stessa e di riequilibrare il conto. Merito della ritrova difesa che in avvio di ripresa ha lasciato alla Benetton 10 punti nei primi 14', e merito di un prestazione corale in cui veramente tutti hanno portato il loro mattoncino per costruire la vittoria. A partire da Myers (9 punti nei primi 6'), per arrivare a Murdock inguardabile nei primi 20' (1/7 al riposo) ma essenziale nella ripresa quando ha difeso benissimo su Williams, recuperato quattro palle, dato un assist e segnato 14 punti. E bene sono andati Vescovi, che tra il 15' e il 16' della ripresa ha infilato le due triple che hanno fatto svanire le residue speranze della Benetton, e McRae, «signore dei rimbalzi» con 16 catturati oltre a 15 punti.

La Benetton ha retto il primo tempo, quando Rebraca ha dato il meglio con un 6/7 dal campo, due liberi e 5 rimbalzi. Nella ripresa, però, anche lui come tutti i suoi compagni ha dovuto subire le ganasce della difesa bolognese.

Una partita, quella dei trevigiani, che alla fine ha fatto dire al loro allenatore Mike D' Antoni «abbiamo giocato come loro in gara uno». Bonora, ad esempio, che martedì era stato il principale interprete della vittoria Benetton, oggi ha chiuso con 2/6 dal campo e quattro palle perse.

Nel primo tempo equilibrato, comunque, la Benetton aveva raggiunto anche le 6 lunghezze di vantaggio: 41-35 al 17'. In quel frangente, con la TeamSystem capace di segnare solo su tiri liberi, i trevigiani non sono stati in grado di dare la zampata dell' allungo e così i bolognesi hanno avuto la possibilità di andare al riposo con il passivo ridotto a tre punti. Poi la ripresa è stata aperta da 4 punti di Myers e da una bomba di Murdock, che hanno dato l' immediata percezione della tendenza del secondo tempo.

Dalla panchina Fortitudo, poi, è uscito Ruggeri messo in campo al 7' e che nei rimanenti 13' ha dato un 3/3 da due e due assist. Ruggeri ha firmato il +10 (62-52) al 12', e il +13 al 14' (66-53). Con Treviso incapace di andare a canestro (23 punti segnati nella ripresa), il divario si è ampliato sino al +18 (74-56) al 16' sulla seconda bomba consecutiva di Vescovi.

Anche sotto il profilo delle tifoserie gara due è filata via liscia.

81-66

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Blasi 1, Pilutti 3, Vidili, Ruggeri 6, Vescovi 15, Myers 20, Gay 5, Frosini, McRae 15, Murdock 16.
BENETTON TREVISO: Gracis 2, Sekunda, Pittis 6, Marconato 6, Bonora 5, Rebraca 19, Niccolai 9, Williams 19. N.E: Suhr, Rusconi.
ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Taurino di Vignola.

Play-off A2, Rimini di un pelo sopravanza Montecatini

85-84

KONCRET RIMINI: Scarone 26, Romboli 9, Rusin 2, Agostini 2, Righetti 11, Dallamora 4, Benzi 6, Wylie 10, Chandler 15. Ne: Morri.
CHC MONTECATINI: Niccolai, Amabili, Cattabiani 7, Williams 20, Branch 16, Labella 16, Barlow 14, Alberti 11, Rotelli. Ne: Ragionieri.
ARBITRI: Giansanti di Roma e Tola di Viterbo
NOTE - Tiri liberi: Koncret 26/36; Chc 35/45; usciti per cinque falli: Romboli, Chandler; Agostini, Alberti e Dallamora. Espulso Tommei.

GENERTEL / ABBINAMENTO CONFERMATO ANCHE PER LA NUOVA STAGIONE

Rinuncia al ripescaggio?

La riunione del «Sistema Trieste» slitta a lunedì, forse sono in vista altri soci

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — La Genertel potrebbe rinunciare a un eventuale ripescaggio in A1. L'eterno rinvio della decisione sul destino amministrativo della Viola, il ritardo nell'ingresso in «Sistema Trieste» di un paio di aziende ancora alla finestra, il timore di bissare gli ultimi due campionati (con relative retrocessioni) potrebbero portare a una scelta clamorosa: meglio restare in A2 e costruire fondamenta finalmente solide.

Il discorso cambierebbe, evidentemente, in caso di una serie A unica. In quell'eventualità, anzi, Trieste pigierebbe sull'acceleratore. Per adesso i programmi verranno dimensionati alla A2. Le ambizioni sono tutte da definire.

La riunione del «Sistema» fissata per domani, slitterà a lunedì prossimo. L'ennesimo rinvio è dovuto a impegni di lavoro di alcuni soci e alla necessità di definire alcune trattative in corso con eventuali nuovi aderenti alla finanziaria sinergica tra basket e pallamano. Intanto, però, c'è anche una buona notizia: nella prossima stagione sarà confermato l'abbinamento Genertel. Sono stati inoltre regolarmente corrisposti gli ultimi stipendi.

L'esperienza nel basket, comunque, finora ha lasciato piuttosto freddi gli attuali soci del «Sistema Trieste. «La pallacanestro italiana continua a poggiare sull'entusiasmo di pochi mecenati - conferma Mario Dukcevich, il presidente della finanziaria - In realtà, quasi tutte le società sono sommerse dai debiti. Se non si inverte la rotta, si va verso il tracollo. E la passione non basta. Le vie d'uscita le conosciamo: il campionato europeo, diritti televisivi più sostanziosi, un concorso pronostici. Non ha senso che il movimento continui a sognare in grande senza averne i mezzi».

In attesa dei chiarimenti societari, il clan Genertel è rassegnato all'impasse. I procuratori dei giocatori sotto contratto si sono fatti vivi chiedendo anticipazioni sull'assetto della prossima stagione. Hanno ricevuto l'invito a ripassare tra un paio di settimane.

Il fax, nella sede di via Lazzaretto Vecchio, sforna fogli su fogli. Arrivano offerte di comunitari presenti (quelli Ue) e futuri (quelli che saranno beneficiati dalla svolta che Stankovic farà approvare dalla Fiba tra 10 giorni). Non mancano gli inviti a tornei precampionato. Tutte pagine che restano senza risposta. Come qualche iniziativa che Steffè vorrebbe portare avanti: «Si potrebbe organizzare una manifestazione-vetrina per i giovani più interessanti della nostra regione e per pescare qualche buon elemento dal sommerso delle serie minori» progetta il tecnico.

Intanto nei prossimi giorni Teo Alibegovic potrebbe uscire da quell'opzione morale che aveva dato alla Genertel: lo sloveno ha già aspettato a sufficienza e difficilmente concederà altre proroghe per prolungare la sua avventura triestina. Se la Fiba varerà davvero l'apertura del mercato europeo, per Alibegovic neo-comunitario le big si metteranno in coda. Qualche pretendente ci sarebbe già (Teamsystem, Scavolini). Resta invece «congelata» la posizione di Firic.

GENERTEL / LA CURIOSITÀ

I mille misteri della via Repesa

TRIESTE — Tra conferme da oltre confine e smentite triestine, ecco servito il «giallo» Repesa. L'antefatto. La Genertel ufficialmente fa sapete di non essersi mossa su alcun fronte. Infatti a Furio Steffè e al g.m. Baiguera è stato chiesto di non concordare provini e trattative. Tra le soluzioni tecniche per la prossima stagione è comunque in piedi quella del «super consulente».

Una decina di giorni fa rimbalza dalla Crozia la voce di contatti con un allenatore di quella lega. Col passare dei giorni l'identikit assume connotati più chiari: Jasmin Repesa, attuale allenatore del Cibona Zagabria, esperienza nel settore squadre nazionali e con un altro club zagabrese, il Benston. Da parte della società biancorossa nessuna conferma.

L'altra sera Repesa ha vinto lo scudetto croato. Nella serie finale il Cibona ha battuto 3-1 lo Spalato di Grdovic. Nonostante il titolo, tuttavia, la sua riconferma non è scontata. Agli esigentissimi vertici del Cibona pare non siano andate giù l'eliminazione in Eurolega ad opera dell'Olimpia Lubiana e la sconfitta nella Coppa di Croazia con Spalato. Per vincere l'Eurolega nel '98 pensano a Komazec in campo e Asa Petrovic in panchina.

La premessa per continuare la trattativa Repesa-Trieste, teoricamente, c'è. L'eventualità che possa trattarsi di un «affaire» montato ad arte da qualche scaltro agente dell'allenatore, c'è pure quella.

Ro.De.

SI STA ALLESTENDO «MILLE CANESTRI IN PIAZZA»

Parla Deganutti: «Trieste, devi uscire dall'isolamento»

TRIESTE — Piani, obiettivi e nuove strategie dell'era Fausto Deganutti. Il nuovo mentore del comitato regionale della Federbasket traccia una sorta di bilancio del primo semestre di lavori. «Sotto il profilo dell'organizzazione non sono certo mancati fin qui appuntamenti di una certa importanza – ricorda Deganutti – Basti pensare alle visite della Nazionale femminile e Juniores. Per quanto riguarda le serie minori è ormai certo che non serviranno più gli spareggi dalle C2 per accedere alla C1».

Di rilievo soprattutto l'imminente progetto, che sulla carta appare monumentale, che dovrebbe coinvolgere la sfera del basket giovanile: «In giugno ci sarà la prima edizione di "Mille ragazzi in piazza" – sottolinea il presidente regionale – Il 15 giugno vogliamo portare in piazza Unità d'Italia un migliaio di atleti del minibasket. Una grande manifestazione, una vera festa che sarà possibile grazie anche al grosso aiuto fornito dall'assessorato del Comune e dalla Provincia. Avremo ospiti anche dalla Slovenia e dalla Croazia e in caso di maltempo è pronto l'impianto di via Calvola per ospitare la festa. Dev'essere un modo per rilanciare il minibasket nella giusta formula – aggiunge Deganutti – Troppo spesso infatti già in queste categorie si trascura l'aspetto ludico per favorire invece un agonismo sfrenato. Questo va assolutamente evitato e sta agli istruttori adesso dare giuste direttive e far capire che il basket può essere continuato come attività sportiva anche quando un atleta non raggiunge vertici altissimi o i campi professionistici. "Mille ragazzi in piazza" vuole rappresentare anche questa svolta nella mentalità nelle varie società».

Dal basket alle realtà maggiori: «Stiamo lavorando anche per la causa del basket femminile – rincara la dose Deganutti – Bisognerebbe evitare le beghe tra le due società triestine di A2 e puntare magari ad una causa comune per un rilancio deciso in A1. E a questo proposito è bene che Trieste sportiva esca dal suo isolamento – sentenzia Deganutti – Per esempio ora sarà importante sfruttare il momento di Gorizia, diretta verso la A1, e per questo bisogna trovare una "casa comune" che coinvolga le forze maggiori della regione anche in senso imprenditoriale. Trieste deve lavorare in questo senso».

Francesco Cardella

SERIE B2

I cividalesi archiviano le speranze di promozione

80-77

CASTELMAGGIORE: Bruzzi 7, Colonna 2, Sacchi 7, Barbieri 3, BOnetti 17, Pagnozzi 15, Natali 2, Biagetti 8, Scalorbi 19, Zampiga 9. All. Santucci.
GESTECO CIVIDALE: Olerni, Nobile 6, Drusin 9, Corpacci 16, De Monte 2, Lorenzon 15, Sguassero 15, Crisafulli 2, Nanut 4,Gandolfi 8. All. Bardini.
ARBITRI: Morante di Livorno e Dicella di Firenze.
NOTE: p.t. 50-35. Tiri liberi: Francia Catene 14 su 20, Gesteco 28 su 35. Usciti per cinque falli: Biagetti, Scalorbi e Drusin.

CASTELMAGGIORE — C'era ancora una speranza. Alimentata da una serie di coincidenze che faceva di Francia Catene - Gesteco una specie di duello alla morte per l'accesso agli spareggi per salire in B1. Ebbene, il quintetto di Cividale ci ha provato in mille maniere ma la vittoria finale (e quindi l'accesso alla terza fase del campionato) è andata al Castelmaggiore dopo una gara Equilibrata e un finale thriller.

f.f.

Lo Jadran dà un amaro addio alla B2

91-68

COLLEGNO: Di Gifico, Ceron, Dho 24, Brizzi 2, Racca 7, Novara 14, Bogliatto 7, Mogliano 2, Nicola 29, Lanzavecchia 6. All. Bellini.
JADRAN: Arena 9, Oberdan 2, Pozar, Pregarc 2, Grbec 6, Rebula 2, Samec 14, Hmeljak 7, Rauber 15, Tomasini 11. All. Cehovin.
ARBITRI: Longhi di Cantù e Begnis di Crema.
NOTE: I tempo 44-45. Tiri liberi: Collegno 34/42, Jadran 8/15. Tiri da tre: Dho, Racca e Novara 1; Rauber 2, Samec e Tomasini 1.

COLLEGNO — Si infrangono a Collegno le residue speranze dello Jadran di permanenza in serie B2: ancora una volta infatti i «plavi» non hanno reso in trasferta quanto nelle aspettative e del resto – considerato il successo dell'Argenta sullo Scame Bergamo – neppure un successo li avrebbe potuti sottrarre alla retrocessione. Una sconfitta che ha negato allo Jadran anche l'ottenimento della penultima piazza, una soddisfazione magari relativa, ma che tuttavia avrebbe tenuto Oberdan e compagni ancora in gioco, in relazione alle insistenti voci di possibili ripescaggi.

Il punteggio finale penalizza oltremisura la formazione di Cehovin che aveva tenuto in pugno la gara per l'intero primo tempo, prima di cedere clamorosamente alla distanza. L'avvio è infatti tutto per lo Jadran che, dominando sottocanestro con Arena e Samec e gestendo con raziocinio le manovre offensive, conduce sin dal primo minuto, allungando progressivamente. Al 17' si è sul 29-39, ma a questo punto gli ospiti accusano un pericoloso rilassamento di cui approfitta la guardia piemontese Nicola. Sue infatti le iniziative che producono un terribile parziale di 15-6 nei rimanenti 3 minuti della frazione che rimettono perfettamente in carreggiata i padroni di casa. (44-45).

La ripresa, con Nicola ora sorvegliato speciale, inizia all'insegna dell'equilibrio (51-50 al 25'), ma da qui al termine lo Jadran depone le armi, offrendo il fianco ai micidiali contropiedi orchestrati da Novara che producono un ulteriore parziale da k.o., un 14-0 alimentato dalle ben 18 palle perse a carico dei «plavi».

Nella seconda parte della ripresa non c'è in pratica più partita, con il nervosismo che si impadronisce di entrambe le squadre e con il risultato che non viene più messo in discussione.

Massimiliano Gostoli

Basket - B2 Promozione

RISULTATI

C.Maggiore-Gesteco Civ. 80-77
S.S.Giovanni-Rinaldi PD 69-72
Siena-Cimberio Borgom. 90-86

CLASSIFICA

Rinaldi PD	12	10	6	4	800	787
C.Maggiore	12	10	6	4	805	817
Siena	10	10	5	5	800	793
S.S.Giovanni	10	10	5	5	793	787
Cimberio Borgom.	8	10	4	6	752	758
Gesteco Civid.	8	10	4	6	736	744

Basket - B2 Retrocessione

RISULTATI

Argenta-Scame Bg 72-62
Forel.Piove-Valdarno 69-80
S.Filippo Cerea-Bctkb Ts 91-68

CLASSIFICA

Valdarno	12	10	6	4	768	718
Scame BG	12	10	6	4	703	675
Forel.Piove	10	10	5	5	786	756
Coopcos.Argenta	10	10	5	5	759	760
S.Filippo Cerea	10	10	5	5	741	777
BCTKB Trieste	6	10	3	7	751	822

BASKET

PLAY-OFF / LA COSATTO FAGAGNA SI AGGIUDICA GARA-UNO DELLA SEMIFINALE CONTRO MONFALCONE

Gli azzurri con la lunetta storta

Sul parquet del glorioso «Carnera» una sfida equilibrata e avvincente, poi emergono i lunghi di casa, Adami e Rovere

87-82

COSATTO FAGAGNA: Colombis 23, Rovere 19, Zampa 5, Cargnello 11, Rosso 6, Adami 21, Gattolini 2. Non entrati: Miotto, Spangaro e Pecoraro. All. Luzzi Conti.
ITALMONFALCONE: Tomasi 21, David 13, Diviach 6, Tessarolo 6, Cestaro 9, Siardi 11, Mazzoli 4, Banello 12. Non entrati: Sera e Franceschi. All. Zuppi.
ARBITRI: Gasparri e Venturini di Pesaro.
NOTE: primo tempo 31-33. Tiri liberi: Fagagna 22/32, Italmonfalcone 17/28. Tiri da due: Fagagna 22/36, Itm 22/43. Tiri da tre: Fagagna 7/25 (Adami 3, Colombis 2, Rovere e Zampa 1), Itm 7/24 (Banello 3, Tessarolo, Cestaro e Siardi 1).

UDINE — La Cosatto Fagagna si aggiudica gara 1 della semifinale con l'Italmonfalcone. L'incontro, disputato sul parquet del glorioso «Carnera», è risultato di equilibrio e avvincente, come si addice a una sfida play-off. Alla fine la vittoria è arrisa ai padroni di casa, dimostratisi più precisi e più convinti nel decisivo ultimo quarto di partita.

La cronaca. L'Italmonfalcone, che ha lasciato a casa Dapas per problemi alla schiena, rompe subito il ghiaccio con una bomba di Banello e, con successivi due punti di Cestaro, vola sul 5-0 dopo neanche due minuti di gioco. Un paio di errori monfalconesi e una palla persa rimettono in carreggiata i padroni di casa (4-5 al 3'). Ma è ancora l'accoppiata Cestaro-Banello a siglare un altro 5-0 che costringe Luzzi Conti a chiedere il primo time-out (4-10 al 4').

Passano altri due minuti e Cargnello riporta sotto i suoi (11-12 al 6'). Sul punteggio di 11-16 per gli ospiti, il Fagagna prova la carta della difesa a zona. Mossa subito annullata da due bombe di Banello che danno all'Itm il massimo vantaggio della partita (12-22 al 10').

I padroni di casa ritornano a uomo, ma è l'Itm ad avre l'occasione per dare il colpo del k.o. Gli azzurri però si intestardiscono a cercare il tiro da tre punti, sprecando poi banalmente i numerosi secondi tiri che i friulani concedono loro. Come risultato il Fagagna, sotto la spinta di un ispirato Colombis, recupera punto dopo punto, andando alla pausa sul -2 (31-33). E l'impressione è che l'Itm abbia davvero dilapidato un prezioso capitale.

Nella ripresa il clima si scalda, sia in campo sia sugli spalti. In campo regna il massimo equilibrio, anche se l'Itm fa più fatica degli avversari a trovare la via del canestro (47-47 al 6' e 52-52 al 9'). La svolta del match arriva tra il 13' e il 15', quando i lunghi di casa, Adami e Rovere, trovano un paio di bombe che spingono i friulani a +6 (66-60). Un paio di decisioni arbitrali sfavorevoli impediscono poi agli ospiti di riaprire il match. Anche perchè gli azzurri sbagliano troppo dalla lunetta. Errori che invece il Fagagna non commette, facendo proprio il primo tempo di questa semifinale.

M. Angelotti

DONNE / SERIE B
Le cantierine salutano con un kappaò, l'Oma già pensa a risalire

Italmonfalcone 55
Segrate 63

SCAME SERVICE ITALMONFALCONE: Scrignar 19, Gavagnin Cr. 5, Palmieri 13, Mazzoli 4, Benes, Piccotti 6, Mocchiutti 4, Pangon 4. Non entrate: Diviach e Bonaldo. All. Russi.
TRADECO SEGRATE: Gazzoli, Sarti 3, Casella, Biscari 23, Gatti 8, Marzorati 10, Beltrami 2, Tresoldi 6, Lulli 11. All. Lanzi.
ARBITRI: Riosa e Host di Trieste.
NOTE: primo tempo 21-30. Tiri liberi: Italmonfalcone 10/19, Segrate 13/27. Tiri da tre: Biscari 2, Scrignar 1.

MONFALCONE — Pollice verso per la Scame Service nell'ultima giornata della poule promozione, che promuove il quintetto di Osio in serie A2. Le monfalconesi hanno disputato sabato un deludente primo quarto di gara (2-15 al 9'). Chiuso il primo tempo sul -9 (21-30), nella ripresa le azzurre hanno giocato con grande intensità e determinazione, colmando il gap all'8' (35-35). Ma due bombe consecutive delle lombarde hanno subito riportato il Segrate sul +6, margine che la Scame non è più riuscita a ricucire nonostante i ripetuti generosi tentativi.

Risultati settima di ritorno della poule promozione: Giussano-Albino 63-54; S. Martino di Lupari-Osio 68-78.
Classifica finale: Osio 24; Giussano 22; Lib. Udine 18; Albino, S. Martino di Lupari e Segrate 14; Italmonfalcone 4; Codroipo 2.

M. Angelotti

Oma Ts 79
B. Club Lissone 66

OMA TS: Tomasi 10, Scucato 2, Dovgan 15, Maiola 13, Verderber 18, Bensi 3, Cuccari 4, Piuca, Forza 4, Giorgi 9. All.: Martini.
BASKET CLUB LISSONE: Tosini, R. Brugnoli 2, Nova 6, Brembilla 22, Radice, Tredolana 14, O. Brugnoli 10, Galli 2, Berretta 2, Manzoni 8. All. De Martino.
ARBITRI: Bel di S. Daniele e Giuliano di Udine.

TRIESTE — Si archivia la serie B con la retrocessione di Spinea e Oma e con il Costalunga costretto a giocarsi la permanenza nella categoria contro una formazione dell'Emilia Romagna. L'Oma ha chiuso la stagione con una gara magistrale, grintosa e coraggiosa, quasi a voler dimostrare immediatamente la volontà di riscossa: in serie C, si lotterà per la promozione. È migliorato il gioco di squadra, la percentuale al tiro e anche la mole di canestri realizzati. Peccato che l'amalgama giusto e la forma ideale siano arrivati solo ora.

g. st.

RISULTATI POULE RETROCESSIONE 7.a giornata di ritorno: Pilot Italia Biassono-Costamasnaga 59-57; Oma Ts-Basket Club Lissone 79-66; Olympic Team Mi-Spinea 82-34; Pasqualini Rovereto-Ferrero Lonate 61-38.
CLASSIFICA: Pilot Biassono 24, Pasqualini Rovereto 20, Basket Club Lissone 18, Ferrero Lonate 16, Costamasnaga e Olympic Team Mi 12, Oma Ts 10 e Spinea 0.

DOMANI SI GIOCA A MONFALCONE
Luzzi Conti: 'Meglio noi nei rimbalzi' Zuppi: 'Troppe le bombe sbagliate'

MONFALCONE — Nel dopo partita, gli allenatori delle due contendenti dimostrano di avere la stessa opinione sull'interpretazione del match. Il primo a parlare è coach Luzzi Conti, che mostra moderata soddisfazione per il risultato finale. «È stata una partita molto equilibrata, come del resto era nelle previsioni. Le due squadre venivano poi da due settimane piuttosto travagliate. Alla fine – conclude l'allenatore della Cosatto Fagagna – penso che la freschezza l'abbia fatta quel periodo del secondo tempo quando noi, con un quintetto abbastanza alto, siamo riusciti a non concedere all'Italmonfalcone secondi tiri».

Precisa e lucida anche l'analisi di Maurizio Zuppi, allenatore dell'Itm. «Oggi non ci sono state differenze evidenti a favore di una o dell'altra squadra, e la partita è stata molto equilibrata. Si sono rivelati decisivi un paio di episodi favorevoli a loro e sfavorevoli a noi». Zuppi ha però da rimproverare ai suoi: «Nel secondo tempo abbiamo sbagliato troppi tiri da tre punti. Comunque dobbiamo fare tesoro di questa partita – conclude – per giocare la prossima con una più sana cattiveria agonistica». La palla passa ora all'incontro di ritorno, in programma martedì sera a Monfalcone.

m. a.

PLAY-OFF
Martignacco «corsaro»

72-77

BAG SNACHS: Agugiaro, Piazza 3, Pierobon 4, Tosetto n.e., Stoppiglia 5, Berno 24, Sauro Zonta 4, Lago 7, Favaro 1, Samuele Zonta 14.
MARTIGNACCO: Panama 5, Lorenzi 22, David 7, Gnjezda, Fer 6, Pagotto n.e., Marega 8, Parpinel, Milani 25, De Clara 6.
ARBITRI: Borsani di Pontecchio Marconi e Pirozzi di Bologna.
NOTE: p.t. 38-28; tiri liberi Bag Snachs 19/25, Martignacco 9/15; usciti per cinque falli Samuele Zonta e Berno.

CITTADELLA — Nell'altra semifinale dei play-off di C1, il Martignacco ha espugnato il parquet di Cittadella.

BASKET

DECISIVO IL TEMPO SUPPLEMENTARE
Ardita deconcentrata, ma la Sgt non ce la fa

ARDITA-MOTONAVALE 104-97

ARDITA DEL DO' GO: Marini 14, Borsi 15, Merljak 16, Furlan 3, Mompiani 17, Bassi 23, Cabrini, Tosoratti 16, Stacul, Campestrini. All. Pais.
SGT MOTONAVALE TS: Pecile 6, Furlan 10, Giacomi 11, Michelone 2, Fortunati 40, Balbi 3, Collarini 17, Demenia 4, Volpi, Clementi 5. All. Patuanelli.
ARBITRI: Derossi di Udine e Specogna di Remanzacco.
NOTE: p.t. 53-40 per l'Ardita; finale 88-88; tiri liberi Ardita 23/31, Sgt 19/29.

GORIZIA — Un'Ardita deconcentrata (forse con la testa già allo spareggio-promozione) contro un'incattivita e determinatissima (per salvare una situazione ormai drammatica) Motonavale: ne è venuta fuori una partita controllata dalla capolista, rimessa in pista dalla Sgt, poi decisa dalla maggior classe dei goriziani ma solo nel supplementare. Al 13' del primo tempo l'Sgt conduce 33-29, ma a 5' dalla sirena del primo tempo l'Ardita sprinta e infila gli spogliatoi sul 53-40. Nella ripresa i locali scappano, vanno sul «più 15», poi si rilassano colpevolmente e si vedono sorpassare sull'82-81. Il finale è rovente: l'Ardita conduce 88-86, ma sulla sirena Giacomi va in lunetta. Sbaglia il primo, deve fare cilecca anche sul secondo: rimbalzo di Michelone e canestro dell'over-time. Qui l'Ardita decide di non poter più scherzare, e chiude la pratica gettando nel baratro la gloriosa Ginnastica triestina.

PUBLIUNO-LIVENZA VIAGGI 63-72

PUBLIUNO UD: Banello 6, Franzolini, Orbitello, Roberti 4, Braida 10, Cappellini 7, Sambarino 11, Micalich 14, Madile 11. All. Colosetti.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 16, Cessel 2, Biscontin 8, Miotti 19, Zaghis 21, D'Agnolo 2, Cappucci 2, Rizzetto 2, Pilati, Bonic. All. Della Flora.
ARBITRI: Vigini e Cerbaucich di Trieste.
NOTE: p.t. 36-34 per il Porcia; tiri liberi Publiuno 10/21, Porcia 21/24.

UDINE — La Livenza Viaggi sbancando il parquet della Publiuno (pressoché condannata dopo questa sconfitta) ha conquistato la matematica salvezza in C2.

La squadra di Della Flora ha iniziato in maniera molto decisa il match e, operato il primo strappo, ha protetto il vantaggio fino all'intervallo, guadagnato pur con il minimo margine, 36-34.

Nella ripresa la Publiuno è apparsa trasformata, grintosa, piena di verve e al 5' gli udinesi sorpassano sul 48-44. Ma proprio nel momento di rimanere concentrati dopo lo sforzo compiuto per ribaltare l'inerzia della partita, i pubblicitari si innervosiscono e, facendosi fischiare quattro tecnici (due a Banello, uno a testa a Braida e Madile: ovvero i tre giocatori più esperti) la Publiuno di fatto accende il faro verde per il nuovo, e stavolta decisivo, sorpasso dei fucsia della Livenza Viaggi, che guidati impeccabilmente da Toneatto approdano così alla spiaggia della felicità.

PUIATTI-FLORIMAR 73-67

PUIATTI/LA GIOIELLERIA GRADISCA: Krizman 4, Fait, Salvini 3, Spessot 3, Leita 22, Celega 17, Stefani 24, Braini, Brumat, Portelli. All: Beretta.
FLORIMAR STARANZANO: Palombi, Danelon 3, Scropetta 11, Piccillo 13, Podgornik, Bellina 23, Padovan 15, Cicciarella 2, Cisilin, Spanghero. All: Perin.
ARBITRI: De Gobbis di Trieste e Sabbadini di Monfalcone.
NOTE: primo tempo: 40-28 per Gradisca. Tiri liberi: Gradisca 16/23, Staranzano 17/20.

GRADISCA D'ISONZO — Gradisca (con gli uomini contanti) ha vinto il derby isontino sulla Florima con la strategia: coach Beretta manda in tilt dalla prima palla a due l'attacco del quotato Staranzano optando per la difesa «triangolo e due» su Danelon e Padovan, e la Puiatti/La Gioielleria si stacca già al 7', 18-10, margine poi ribadito al 13', 30-20, leggermente ampliato all'intervallo, 40-28.

Nella ripresa l'allenatore gradiscano cambia idea, si affida alla «box and one» su Padovan, alterna una zona tradizionale alla individuale senza che l'ex Perin riesca a far risollevare le sorti dei suoi ceramisti.

CUS-OPEL PERESSINI 74-79

CUS TS: Adamolli 5, Vascotto 4, Cortivo 11, Iurkic 12, Tiziani 14, Bergamin 10, Millo 2, D'Orlando 16, Pizzamei, Castello. All: Codiglia.
OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Zucchiatti, Napoli 17, Pozzo 18, Sgoifo 3, Cabai 12, Benedetti, Chivilò M. 17, Serafini 3, Deana 5, Chivilò D. 4. All: Vignando.
ARBITRI: Oblascia di Sagrado e Pauletto di Gorizia.
NOTE: primo tempo: 42-30 per l'Opel. Tiri liberi: Cus 18/22, Opel 15/24.

TRIESTE — La Opel Peressini, sbancando il parquet degli universitari del Cus, ha conquistato la salvezza in C2. La formazione collinare è partita con grande concentrazione e, conquistato presto un buon margine di vantaggio, l'ha gestito con lucidità: al 10' i friulani conducono 26-18, si vedono restringere la forbice al 14' sul 27-24, poi il gap è tornato nuovamente ad ampliarsi all'intervallo sul 42-30. Nella ripresa, gli universitari rientrano e addirittura operano un pericoloso sorpasso. Il rush finale è incertissimo: a 35" dal gong Marco Chivilò ha la palla e Adamolli commette fallo. Quattro tiri liberi per il giallonero: vanno a segno tre cesti e a 8" ancora da giocare la Opel San Daniele legittima la propria salvezza.

UNION BETON-SGE 78-90

UNION BETON PALMANOVA: Taviano 11, A. Bonin 13, Malagoli 9, Ermacora 2, Cuccu, Famea 10, Bertacche 13, Giffoni 13, Di Matteo 7. All. Fantini.
SGE PAGNACCO: Cori 3, Fachini 15, Tuzzi 6, Peresson 10, Di Leo 13, Orso 11, Milan 20, Tolazzi 9, D'Antoni 3. All. Re.
ARBITRI: Tavernini di Livorno e Perlazzi di Udine.
NOTE: p.t. 51-38 per l'Union Beton; tiri liberi Union Beton 24-31, Sge 22-33.

PALMANOVA — Dopo un primo tempo praticamente perfetto (51-38) l'Union Beton sembrava voler proseguire nello show in avvio di ripresa: al 3' infatti i palmarini si staccano sul 55-38, ma poi, con in mano la palla del «più 20», la squadra di Fantini ha deciso di alzare la saracinesca e fare sciopero. Chiusa la partita? L'Sge non ci ha pensato un secondo a risalire la corrente, a tentare l'impossibile nella tana della seconda forza del campionato: così al 14' gli ospiti addirittura vanno sul «più 7», 75-68, margine poi protetto con grande caparbietà e quindi ampliato nel finale. Onore davvero al merito della Sge, bravissima nel credere alla rimonta.

Basket - C2 maschile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ardita-Motonavale	104-97	Ardita-Pom Monfal.
Cbu Udine-Porcia	63-72	Barcolana-Cbu Udine
Corno di R.-Spilimbergo	73-67	Cus Trieste-Latisana
Cus Trieste-San Daniele	74-79	Motonavale-San Daniele
Gradisca-Staranzano	90-84	Pagnacco-Intermuggia
Intermuggia-Pom Monfal.	61-86	Palmanova-Corno di Ros.
Latisana-Barcolana	71-83	Spilimbergo-Gradisca
Palmanova-Pagnacco	78-90	Staranzano-Porcia

CLASSIFICA

Ardita	44	29	22	7	2440	2178
Palmanova	36	29	18	11	2386	2282
Pom Monfal.	36	29	18	11	2090	1986
Corno di Ros.	34	29	17	12	2263	2141
Pagnacco	34	29	17	12	2302	2270
Gradisca	34	29	17	12	2200	2179
Staranzano	32	29	16	13	2285	2206
San Daniele	26	29	13	16	2181	2154
Latisana	26	29	13	16	2062	2070
Barcolana	26	29	13	16	2494	2606
Porcia	26	29	13	16	1980	2105
Intermuggia	24	29	12	17	2387	2527
Motonavale	22	29	11	18	2455	2450
Spilimbergo	22	29	11	18	2264	2347
Cbu Udine	22	29	11	18	2140	2225
Cus Trieste	20	29	10	19	2114	2317

INTERMUGGIA-POM 61-86

INTERMUGGIA: Riaviz 8, Spigaglia 18, Canziani 2, Bussani 8, Scrigner C. 4, Scrigner L. 9, Giamba 4, Morelli 8, Millo, Lessini. All.: Parigi.
POM: Furlan, Vidotto 2, Leghissa 7, Benigni 3, Santinato 13, Giacuzzo 11, Paulina 4, Sansa 27, Gon 12, Pertot 7. All.: Paschini.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Roncioni di Faedis.
NOTE: primo tempo: 41-38 per la Pom. Tiri liberi: Intermuggia 14/19, Pom 9/15.

MUGGIA — La Pom stenta in avvio e l'Intermuggia al 6' ne approfitta per allungare sul 13-5. Ma al 10' i cantierini piazzano il sorpasso, 19-18, e da lì tentano a scrollarsi i rivieraschi di dosso ma senza riuscirci: all'intervallo è 41-38 per gli ospiti. nella ripresa il match prosegue sul filo dell'equilibrio: a metà tempo la Pom conduce sul 50-48, ma proprio sul giro di boa del tempo si registra la svolta. La compagine monfalconese opera un break di 10-0 e, raggiunto il «più 12» sul 60-48, all'11', mette di fatto il sigillo sulla partita. Nel finale esiste una sola squadra in campo: l'Intermuggia si scioglie mentre la Pom infierisce con un finale forse eccessivamente punitivo.

MANZANO-TUTTOSCONTO 90-84

BCC MANZANO: Mocchiutti 6, Medeot 14, Iruch 14, Della Rovere 21, Sartori 22, Molinari 4, Colautti, Groppo 9, Faganel, Bergnach. All.: Lizzi.
TUTTOSCONTO SPILIMBERGO: Manzano 5, McKinley 22, Colussi 5, Camillotti 10, Marioni 2, Lodolo 15, Cominotto, Sovran 22, Toffoli, Morelli. All.: R. Bardini.
ARBITRI: Cosulich di Monfalcone e De Lucia di Trieste.
NOTE: primo tempo: 43-32 per il Tuttosconto. Tiri liberi: Bcc 15/22, Tuttosconto 15/27.

CORNO DI ROSAZZO — Sono ormai ridotte al lumicino le speranze di salvezza del Tuttosconto di Spilimbergo. L'incontro si è sviluppato a strappi: al 7' la Bcc scatta sul 18-9, ma con la forza della disperazione il Tuttosconto – condotto per mano dal coloured McKinley e da Sovran – riesce a ribaltare l'inerzia della partita, chiudendo il tempo in vantaggio sul 43-42. Nella ripresa è proseguito il forcinc del Tuttosconto – ottimo nel frangente Marioni – che si stacca al 10' sul 69-60, il massimo vantaggio. Ma a 2'37" dalla conclusione i locali riescono a loro volta a ripristinare i valori, 82-81 per gli arancione di Lizzi.

LANCIA VIDA-BARCOLANA 71-83

LANCIA VIDA LATISANA: Versolatto 1, Scussolin 10, Mondolo, Petillo P., Bolzonella 3, Petillo R. 16, Tomasini 18, Sarti 2, Vida 5, Radovani 16. All.: Pozzecco.
BARCOLANA TS: Carbonara, Miloch S. 15, Volpi 11, Visotto 2, Marassi 4, Iob 2, Colocci 14, Miloch G. 4, Ellero 17, Savi 14. All.: Stibiel.
ARBITRI: Toldo di Pordenone e Vitale di Valvasone.
NOTE: primo tempo: 34-30. Finale: 68-68. Tiri liberi: Lancia Vida 21/33, Brcolana 20/34.

LATISANA — La bagarre sul fondo sta diventando ingarbugliatissima. Con la preziosissima vittoria di Latisana la Barcolana si mette praticamente al sicuro, mentre la Lancia Vida dovrà attendere ancora un po'. La compagine del patròn Romoli — con al seguito un folto gruppo di sostenitori — parte malissimo: all'11' i biancoblù di Pozzecco sono già sul 17-3, margine che al 15' si amplia sul 25-9, si puntella al 18' sul 33-18. Ma l'arrivo ha dell'incredibile: subendo un break di 12-1 nei 2' finale i latisanesi compromettono quanto fatto fin lì e imbucano gli spogliatoi sul 34-30. Nella ripresa la Lancia Vida riprende la marcia sicura al 10' conduce 50-40, al 17' 64-56. Ma l'arrivo è identico a quello del primo tempo e la Barcolana tutta grinta e cuore impatta. Poi, nell'overtime, non c'è più storia, e con tre bombe consecutive i triestini se ne vanno, sigillando l'incredibile match a proprio favore.

BASKET

NUOVO SUCCESSO DEL DOM A GRADO SUL CAMPO DELLA PETROLIFERA
Il Santos travolge la Lega nazionale

CSC RONCHI 78
BOR RADENSKA 71

Csc Ronchi: Borsetti, Porcari 11, Marras 10, Pensabene 2, Celin 7, Miniussi 17, Bellisario 11, Pellizzon 15, Galbiati 5. All.: Gallo.
Bor Radenska Ts: Filipcic 2, Susani, Percic 7, Debeljuh 9, Barini 4, Simonic R. 8, Simonic M. 23, Tomsich 12, Klabjan 4, Lovriha. All.: Canciani.
Arbitri: Rossetti di Trieste e Sissot di Monfalcone.
Note: p.t. 33-31 per il Ronchi. T.l.: Ronchi 18/34, Bor 17/28.

RONCHI DEI LEGIONARI — La grande prova del collettivo è stata la formula vincente del Csc Ronchi, che è riuscito così a domare il combattivo Bor. Tra gli isontini il segreto è stato l'equa redistribuzione dei punti in attacco (specie nelle scelte contro la zona ospite), mentre nel Bor l'anima è stato Mauro Simonic, che ha creduto fino all'ultimo di farcela.

LEGA NAZIONALE 49
AUTOSANDRA 82

Lega Nazionale Ts: Sussi 6, Ziberna 10, Moro 6, Crocetti, Maranzana 6, La Porta 10, Pecek 6, Tamaro 5. All.: Cavazzon.
Santos Autosandra Ts: Tranquillini 2, Canato 11, Cossutta 11, Rosso 2, Bembich 12, Mezzina 5, Degrassi 10, Kovacich 4, Flora 8, Pitacco 17. All.: Marini.
Arbitri: Romano e Minisini di Trieste.
Note: p.t. 48-16 per il Santos.

TRIESTE — Dopo il 4-0 iniziale per la Lega Nazionale, il Santos ha piazzato un terrificante parziale di 22-0 che ha di fatto chiuso la partita (48-16 all'intervallo). Nella ripresa, coach Marini ha offerto grande spazio alle seconde linee, tanto che tutti sono andati a referto. Con questa sconfitta la Lega vede complicarsi ancor più la propria situazione per la corsa alla salvezza.

recupero infrasettimanale
AUTOSANDRA 61
CSC RONCHI 53

PETROLIFERA 66
ROB ROY 71

Petrolifera Grado: Bouchlas 5, Zorba 4, Mazzoli 4, Bellan 3, Schiaffino 27, Marchesan 1, Millotti 3, Mian 19, Padovan. All.: Zulini.
Dom Rob Roy Go: Cossutta 14, Corsi 8, Cociancig, Cej 2, Di Cecco 10, Franco 16, Ambrosi 3, Podbersig 11, Jarc 7. All.: Semolic.
Arbitri: Ruaro e Stalio di Trieste.
Note: p.t. 36-29 per il Dom.

GRADO — Sfruttando la maggior stazza sotto le plance, il Dom opera subito il break e infila così gli spogliatoi sul 36-29. Nella ripresa, il match scorre liscio fino a 5' dalla sirena quando nel Grado si scatena Mian che, con 10 punti consecutivi, guida gli isolani al sorpasso, 61-58. Ma nel finale la maggior caratura del Rob Roy, più che mai in corsa per la promozione, fa la differenza.

MOMO GIÒ 88
LARGO ISONZO 70

Momo Giò Ts: Bogatec 4, Gobbi C. 12, Fabrici 12, Zollia Marco 7, Policastro 4, Marino 8, Sornig 19, Gobbi M. 18, Franco 4. All.: Moscolin.
Largo Isonzo: Del Bello 7, Reale 9, Decorti 1, Colautti E. 10, Minore 4, Colautti G. 7, Verzegnassi 11, Minocci 8, Lorenzon 13. All.: Battini.
Arbitri: Longo di Ronchi e Tiziani di Trieste.
Note: p.t. 40-33 per il Momo Giò. T.l.: Momo Giò 22/32, Largo Isonzo 17/29.

TRIESTE — Priva di Max Zollia (tre anni di squalifica la pesantissima sentenza per lo spintone all'arbitro dello scorso turno!), il Momo Giò ha sfogato la sua rabbia contro un Largo Isonzo (a sua volta senza Zanello, infortunato) che è ormai con un piede e mezzo sul baratro. Nella ripresa i triestini sono andati anche a «più 24», margine solo ridotto nel finale.

INFOTER 58
ARTE 55

Infoter Go: Caterini 2, Benussi 12, Prodani 14, Rosa 16, Di Lenardo, Nonino 10, Rosso G., Bressan 2, Macaro 2. All.: Rosso R.
Arte Go: Ferrara 2, Miani 7, Ambrosi, Giaimo, Gasparini, Pecorari 4, Medesani 3, D'Amelio 17, Vecchiet 20, Pensabene 2. All.: Maghet.
Arbitri: Rossetti e Vettorato di Trieste.
Note: pt: 33-26 per l'Infoter. Tl: Infoter 15/24, Arte 9/19.

GORIZIA — L'Infoter (senza Godeas) parte a razzo, prende 9 punti e chiude all'intervallo sul 33-26. In avvio di ripresa l'Arte si rifà sotto, recupera e sorpassa di 2. Ma è un fuoco di paglia: l'Infoter riprende la concentrazione e chiude meritatamente il sentitissimo derby. Regalando a Fabio Rosa (si sposa sabato) i due punti per le nozze.

CONCA D'ORO 58
TERMOIDRAULICA 49

Chiarbola Conca d'Oro Ts: Iurkic, Difeliceantonio 11, Gori 11, Bacar 7, Caponnetti, Serafini 4, Bembich 19, Rivolt 4, Gallo 2. All.: Lagoi.
Acli Fanin Termoidraulica Cg Ts: Terreni 6, Karis 6, Callini 15, Rizzi 4, Menis 7, Barzelogna, Blasina 3, Toich 8. All.: Puissa.
Arbitri: Penzo e Host di Trieste.
Note: p.t. 28-25 per le Acli.

TRIESTE — Non è stata certo una gran partita. Due squadre scariche, apparse senza troppa determinazione, hanno portato a termine la terzultima pratica del campionato senza mai ravvivare i 40' della gara. E alla fine, nello scialbo pomeriggio di gioco, l'unica a festeggiare è la Conca d'oro, che è rimasta almeno con i due punti della vittoria.

KONTOVEL 68
PREF. MARSICH 66
dopo 2 t.s.

Kontovel Ts: Spadoni 11, Emili I. 9, Starec 5, Gulich 5, Civardi 19, Krizman 2, Cerne, Vodopivec 9, Emili M. 6. All.: Starc.
Cicibona Marsich Ts: Messini, Persi 13, Giacomini 16, Stokelj, Zuppin 16, Battilana 7, Jankovic, Ursich 3, Furlan 3, Krizmancic 8. All.: Furlan.
Note: p.t. 25-23 per il Cicibona. Finale: 51-51. Primo supplementare: 58-58. T.l.: Kontovel 19/25, Cicibona 11/21.

TRIESTE — La tensione ha condizionato il derbissimo tra Kontovel e Cicibona, tanto che ci sono voluti ben due tempi supplementari per decidere un match che, come si evince dal punteggio finale, non è stato entusiasmante quanto a spettacolarità e produzione degli attacchi.

Basket - D maschile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli TS-Chiarbola	49-58	Arte-Kontovel
Arte-Infoter	55-57	Bor-Acli TS
Bor-Ronchi	71-78	Cicibona-Grado
Cicibona-Kontovel	66-68	Dom-Ronchi
Dom-Grado	71-66	Inter 1904-Infoter
Inter 1904-Libertas	81-65	Largo Isonzo-Libertas
Largo Isonzo-Momo Gio'	70-88	Lega Naz.-Momo Gio'
Lega Naz.-Santos	82-49	Santos-Chiarbola

CLASSIFICA

Dom	46	28	23	5	2358	2180
Santos	44	28	22	6	2113	1902
Bor	38	28	19	9	2212	2020
Arte	36	28	18	10	2059	1987
Ronchi	32	28	16	12	1996	1924
Infoter	30	27	15	12	1930	1852
Grado	30	28	15	13	2049	2014
Inter 1904	30	27	15	12	2018	1996
Kontovel	24	28	12	16	2018	2061
Libertas	24	28	12	16	1998	2105
Lega Naz.	20	28	10	18	2045	2040
Cicibona	20	27	10	17	1866	1907
Momo Gio'	20	26	10	16	2026	2097
Chiarbola	20	28	10	18	2221	2391
Largo Isonzo	16	27	8	19	1982	2185
Acli TS	12	28	6	22	2009	2239

SERIE B2 MASCHILE / MATEMATICA SALVEZZA PER IL TEAM DELL'ALTIPIANO

Sereno sul Koimpex

E l'Imsa Gorizia si prende il lusso di rovinare la festa all'Isola della Scala

ISOLA DELLA SCALA-IMSA GO 1-3

(15-17; 10-15; 15-4; 9-15)
ISOLA DELLA SCALA: Della Ventura, Filippini, Norbiato, Girlanda, Alessandro Totolo, Fiorini, Schenato, Olivieri, Tomaso Totolo. All.: Flavio Donatelli.
IMSA: Feri 8+8, Sulina 4+14, Cola 3+6, Beltrame 4+8, Matej Cernic 3+16, Marchesini 1+4, Florenin 1+0, Radetti 0+1. All.: Giorgio De Salvador.
ARBITRI: Zanoni e Gambini di Bologna.

ISOLA DELLA SCALA — Volevano congedarsi dal proprio pubblico regalando la vittoria per festeggiare la B1. Diversa la motivazione dall'altra parte della rete dei veronesi: l'Imsa Banca Agricola voleva i due punti per dimostrare che la classifica, con la complicità dei rossoblù, era bugiarda. Il sestetto di Giorgio De Salvador ha sbancato Isola della Scala: per i veronesi è arrivata la seconda sconfitta stagionale, tutte e due contro i martelli goriziani.

Determinante il primo set: la concentrazione dei goriziani ha fatto saltare le certezze dei veronesi dopo un avvio equilibrato. L'equilibrio si è rotto sul 3-3, i padroni di casa sono volati al 10-3. Non hanno mollato però i rossoblù: ci credevano nella vittoria, punto dopo punto hanno colmato il gap riaprendo il set sul 13-12. Incollati fino al 14-14, poi un punto per i veronesi ma dopo 45 minuti il set ball rialza le quotazioni dell'Imsa. Sull'onda dell'entusiasmo vola l'Imsa Banca Agricola nel secondo set: 1-8, 3-9... Resuscita l'Isola della Scala nella terza frazione: impotenti i goriziani, ma dovevano reagire per evitare il «cappotto» quando il punteggio era già 10-0. Cambio tattico deciso da De Salvador nel quarto set: Florenin in banda e Matej Cernic all'opposto (era strettamente sorvegliato dai manager di Mta Padova, Brescia e Bologna). Sembrava non finisse mai quel set ma sul 6-7 si è sbloccato con una vittoria da mettere in cornice.

l.t.

KOIMPEX TS-MEC & GREGORY'S 3-1

(15-10; 15-10; 12-15; 15-10)
KOIMPEX TS: Bosich, De Cecco 19+31, Riolino 7+13, A. Kralj, Princi 7+3, Stabile 7+10, Butelli 3+2, Strain, Volcic, Miot. 5 ace/17 errori battuta. All. de Walderstein.
MEC & GREGORY'S: Bernardi, Cantagalli, Bertolini, Berti, Dal Lago, Deanesi, Fino, Mantovani, Pellacani, Rudari, Tamanini. All. Taborda.
ARBITRI: Franzoli e Rapisarda di Udine.

TRIESTE — Vittoria casalinga e risultati utili da parte degli altri campi: un binomio che significa per la compagine del Koimpex la matematica permanenza in B2. Anche se nel prossimo turno i triestini dovessero perdere col peggiore dei risultati a Paese e il Santa Giustina dovesse vincere 3-0 sul Riviera del Brenta, la differenza set tra le due favorisce il Koimpex. Nonostante i tre giocatori con passato da serie A, il Mec & Gregory's si è trovato di fronte un sestetto indiavolato, conscio del valore della posta in palio. In tutti i set le due formazioni si sono fronteggiate in maniera equilibrata fino al 10-8, punteggio dal quale il Koimpex è riuscito sempre ad imprimere la volata decisiva. La crisi è giunta nel terzo set quando, nonostante il recupero dal 4-12 al 12-13, è mancato il giusto guizzo nel finale che ha concesso agli ospiti il set. Fortunatamente nel quarto c'è stato un pronto recupero e con esso pure i due punti. La grinta e la concentrazione dimostrate dai ragazzi del Koimpex sono state eccellente e hanno permesso ai ragazzi di Piero de Walderstein di opporsi con la necessaria forza a una squadra che perseguiva il successo con tutti i mezzi. I sei titolari (neppure Aljosa Kralj era disponibile a causa di un malanno alla schiena) hanno saputo murare ed attaccare molto bene, commettendo anche pochissimi errori, riuscendo così a mettere in atto un gioco quasi perfetto e senza sbavature. Non poteva esserci un epilogo di stagione migliore di fronte al numerosissimo pubblico, accorso per applaudire per l'ultima volta la squadra.

g. st.

IL PUNTO

TRIESTE — Colpaccio de Futura Cordenons che torna da Borgo Valsugana con due insperati punti. Il Laguna Light Paese è stato battuto 3-0 dal Giorgia Riviera del Brenta ed il San Marco Mogliano ha avuto la meglio sull'Ideal Santa Giustina con il punteggio di 3-1: entrambi i risultati consentono ai triestini del Koimpex di tirare un respiro di sollievo per il mantenimento della B/2.

SERIE B1 MASCHILE / TUTTO DECISO

Per il volley Udine il bello arriva tardi

ARNO CASTELFR.-CITTÀ DELLA CALZATURA 1-3

1-3

(15-13, 8-15, 16-17, 8-15)
ARNO CASTELFRANCO DI SOTTO: Di Falci, Fiorentini, Bucca, Pistolesi, Riccetti, Bellofatto, Busi, Cavallini, Vanni, Ringanese. All.: Brogi.
CITTA' DELLA CALZATURA UDINE: Koszach, Di Paolo, Tomba, Ballar, Bruno, P. Swiderek, Decillia, Lucchini, Guerrini, Cappellini. All.: A. Swiderek.
ARBITRI: De Boniz e Saporito di Genova.

CASTELFRANCO DI SOTTO — Il campionato è in chiusura, l'ultimo turno verrà giocato sabato prossimo, i verdetti sono già stati emanati per quanto riguarda il sestetto biancoverde: si torna in B2. Ma, nonostante il pessimo risultato stagionale, il Città della Calzatura si concede la seconda vittoria consecutiva nel finale di questa terza divisione nazionale di volley, ottenuta a casa del derelitto Arno di Pisa. È un messaggio di speranza per il futuro di una compagine ridotta ai minimi termini da una bruttissima annata.

Nella prima frazione il Vbu butta alle ortiche l'8-5 iniziale dimostrandosi poco concentrato nelle battute decisive del set. Il risultato, che sorride all'Arno, è chiuso sul 15-13 per i toscani.

Ma nella seconda partita tutto inizia a girare per il verso giusto: la ricezione dei biancoverdi si fa concentrata e tosta e il regista italoargentino Marcelo Bruno libera bene gli attaccanti. La chiusura è secca, senza repliche da parte toscana. Equilibratissima la terza frazione che viene conclusa per 17-16 grazie a una palla veloce messa a terra da Patrick Cappellini, interessante centrale del 1975. La quarta frazione, invece, è una pratica sbrigata in fretta dai ragazzi di Alec Swiderek. Ora bisogna progettare un futuro, certamente su basi più solide di quelle del passato.

f.f.

CLASSIFICA

RISULTATI: Office Mestre Ve-Provenza 0-3; Madel Liverani-Ruini Firenze 3-0; Arno Pi-Udine 1-3; Sedico-Ferrara 0-3; Occhiobello-Codyeco Pi 3-1; Sestese-Prato 1-3; Mirandola-Silvolley Pd 0-3.
Classifica: Silvolley Pd 46; Occhibello 42; Liverani 40; Provenza 38; Codyeco Lupi 34; Ruini 30; Sestese 24; Ferrara 22, Mirandola, Prato 20; Mestre 16; Udine 12; Sedico 4, Misericordia 2.

CLASSIFICHE

RISULTATI B2 MASCHILE

Birra S. Miguel Tn-Futura Cordenons Pn.........1-3
Red Level Isola Vr-As Ok Val Imsa Go.............1-3
Color S. Marco Tv-Ideal S. Giustina Bl............3-1
Lovato Fossò Pd-Debei Bonacic Chi Ve............3-0
Giorgia R. Brenta Ve-Lagunalight Paese Tv.....3-0
Sloga Koimpex Ts-Mec & Gregory's Vr............3-1
Gregorio Copparo Fe-Argentario Trento..........0-3
Classifica: Red Level Isola Vr 46; As Ok Val Imsa Go 42; Birra S. Miguel Tn, Debei Bonacic Chi Ve 34; Giorgia R. Brenta Ve, Color S. Marco Tv 28; Sloga Koimpex Ts 24; Lagunalight Paese Tv, Argentario Trento, Ideal S. Giustina Bl 22; Futura Cordenons Pn 16; Lovato Fossò Pd, Mec & Gregory's Vr 14; Gregorio Copparo Fe 4.

RISULTATI C1 MASCHILE

Soca Savogna Go-Livenza Piave Tv.................0-3
Pall. Ponte N. Alpi Bl-Soave Volley Vr.............0-3
Flebus Povoletto Ud-Idealsedia Buia Ud..........1-3
Eltor S. Giov. Nati. Ud-Nova G. Noventa Pd....0-3
Pasquato Chioggia Ve-Latterie Friulane Ud.....3-1
Ar Fincantieri Mo Go-Armet Mussolente Vi.....3-2
Electron Oderzo Tv-Pallavolo Trieste.............3-0
Classifica: Nova Gens Noventa Pd 48; Electron Oderzo Tv 40; Pallavolo Trieste 38; Pasquato Chioggia Ve 34; Armet Mussolente Vi, Livenza Piave Tv 30; Eltor S. Giov. Nati. Ud, Latterie Friulane Ud 26; Soave Volley Vr 22; Ar Fincantieri Mo Go 20; Idealsedia Buia Ud 18; Soca Savogna Go, Pall. Ponte N. Alpi Bl 6; Flebus Povoletto Ud 4.

RISULTATI SERIE D MASCHILE

Ap Traversio 3 Valli-B & F Futura....................3-1
Vis Et Virtus Rovere-Computer Discount.........3-0
Azimut-As Volley B. Maniago..........................0-3
Mercato Selz Corrido.-Ina Assitalia.................0-3
Us Pall Acli Ronchi-Buffet Toni Mariano.........1-3
La Grotta-Shangri-Là.......................................1-3
Npt Birr. Spofford-Espego...............................3-1
Classifica: Ina Assitalia, As Volley B. Maniago 40; Npt Birr. Spofford, Azimut, Shangri-Là 32; Vis Et Virtus Rovere 30, Ap Travesio 3 Valli 30; Us Pall. Acli Ronchi 22; Buffet Toni Mariano, Espego, B & F Futura 20; La Grotta 16; Computer Discount 10; Mercato Selz Corrido. 6.

CLASSIFICHE

RISULTATI B2 FEMMINILE

Domovip Porcia Pn-Fait Trasporti Ro Tn.........3-0
Gs Albatros Treviso-Alloys Furstenber Go.......3-0
Pol. Godigese Tv-Pall. Sangiorgina Ud.............0-3
Camst Pav Udine-Wuber Schio Vi.....................3-1
Oroleader Cavazza Vi-Pol. Mogliano Tv...........3-0
Koimpex Trieste-Noventa V. Girls Vi...............0-3
Marzola Grisenti Tn-Spes Veltro Coneg. Tv.....3-2
Classifica: Wuber Schio Vi 44; Pall. Sangiorgina Ud 42; Gs Albatros Treviso, Camst Pav Udine 38; Noventa V. Girls Vi 34; Oroleader Cavazza Vi 28; Spes Veltro Coneg. Tv 24; Koimpex Trieste 22; Fait Trasporti Ro Tn, Pol. Godigese Tv 20; Marzola Grisenti Tn 18; Domovip Porcia Pn 12; Pol. Mogliano Tv 10; Alloys Furstenber Go 0.

RISULTATI C1 FEMMINILE

Bancagricola K2sp Go-Sartori Ind.le Pd
Carigo Torriana Go-Lib. Delser Mart. Ud..........0-3
Us Fontane Treviso-Us Colombo Verona.........2-3
Trend Volley Dolo Ve-E. Mobili V. 93 Ts..........1-3
La Goriziana Bor Ts-Volley Codognè Tv..........3-2
V. Ball Gemona Ud-Ott. Tomasini Cord. Pn......0-3
Gibus P.S. Carlo Pd-Bmeters Bagnaria A. Ud...0-3
3-0
Classifica: Sartori Ind.le Pd 50; Trend Volley Dolo Ve, Ott. Tomasini Cord. Pn 40; E. Mobili V. 93 Ts 38; Gibus P.S. Carlo Pd 36; Volley Codognè Tv 32; Bmeters Bagnaria A. Ud 30; Us Colombo Verona, Bancagricola K2sp Go 20; Lib. Delser Mart. Ud, La Goriziana Bor Ts 14; Carigo Torriana Go 10; Us Fontane Treviso 4; V. Ball. Gemona Ud 2.

RISULTATI D FEMMINILE

As Pall. Staranzano-Tranfor Fontanafredda....3-0
Tecnoinox S. Lorenzo-Pall. Acli Fiumicello..... 3-1
Appiani Viaggi Sgt-Pol. Cecchinese..................1-3
Pol. Azzurra 94-Di Emme Sedie Paluzza.........0-3
Apc Cassacco-Ass. Pol. Aquileiese
(n.d. per mancato arrivo Aquileiese)
Us Sz Sloga-Autoricambi Favento.....................0-3
Pall. Altura Invicta-Danone Rivignano............0-3
Classifica: Di Emme Sedie Paluzza, Apc Cassacco 42; Autoricambi Favento 40; Tecnoinox S. Lorenzo, Ass. Pol. Aquileiese 32; Danone Rivignano, Pol. Cecchinese 30; Pol. Azzurra 94, Us Sz Sloga, Tranfor Fontanafredda 18; Appiani Viaggi Sgt 16; As Pall. Staranzano 14; Pall. Altura Invicta 10; Pall. Acli Fiumicello 6.

GIOCHI FATTI IN SERIE D CON L'ACCESSO ALLA CATEGORIA SUPERIORE DI MANIAGO E INA ASSITALIA

In serie C1 solo Finvolley e Buia rompono la noia di fine stagione

SERIE D

TRIESTE — L'Ina Assitalia e il Maniago, con cinque sole sconfitte subìte dall'inizio dell'anno, non hanno rivali e mantengono le dirette inseguitrici a debita distanza. Contro il fanalino di coda Mercato di Selz l'Ina ha archiviato un successo piuttosto semplice per 0-3 81-15; 2-15; 3-15) mentre i triestini del Rozzol Azimut, che hanno ospitato alla Suvich il Maniago, si sono dovuti arrendere per 0-3 (1-15; 13-15; 14-16). Privi del palleggiatore titolare Fabio Fast, gli uomini dell'Azimut hanno iniziato il confronto con il piede sbagliato e hanno patito quasi passivamente le iniziative degli ospiti. Il gruppo ha tentato di recuperare terreno ed è riuscito a trovare il modo di impensierire il Maniago, vittorioso solo con stretto margine sia nel secondo sia nel terzo set. Ha vinto ad Artegna l'Altura Shangri-La, giocando senza assilli e terminando 1-3 (13-15; 15-5; 13-15; 7-15) con un finale facilitato da alcuni errori avversri sia nel primo sia nel terzo parziale. La Npt Birreria Spofford ha avuto la meglio sull'Espego Gorizia per 3-1 (15-10; 9-15; 15-7; 15-1) giocando senza Niccolini e Lughi e impiegando Torelli nel ruolo di regista, Dardi opposto, Rizzo e Pampanin in ala, Mengotti e Patrizio al centro. Nella prima frazione di gioco c'è stato equilibrio fino al 9-10 quando i triestini hanno trovato i varchi giusti per aggiudicarsi il set. Nel secondo il pauroso svantaggio iniziale di 1-6 e 8-12 non ha concesso margini di miglioramento mettendo il compromesso il parziale, ma dal terzo set in poi la giusta grinta dimosrata in campo ha permesso un allungo decisivo e la vittoria finale. Anche il Buffet Toni ha incamerato due punti, grazie al successo ottenuto a Ronchi per 1-3 (7-15; 15-13; 14-16; 2-15): il destino di Pagliaro e soci si deciderà sabato prossimo, con la speranza che la determinazione dimostrata contro il Ronchi torni prepotentemente a galla.

g. st.

SERIE C1

TRIESTE — Con le tre promozioni decise con netto anticipo, e senza retrocessioni previste in funzione della ristrutturazione dei campionati, che per il prossimo ano prevede al posto della C/1 nazionale e C/2 regionale solo una serie C regionale, i risultati della giornata non rispecchiano i reali valori delle squadre. Le formazioni regionali sono incappate in un turno infelice, eccezion fatta per Finvolley Monfalcone e Idealsedia Buia. La Pallavolo Trieste in casa dell'Electron Oderzo è stata battuta per 3-0 (16-6, 15-13, 15-4) e superata in classifica dall'avversario. Le due squadre, entrambe già matematicamente promosse, hanno affrontate la gara con motivazioni e impegno assai diverse. I triestini, a detta dell'allenatore Massimo Stera, non hanno giocato con l'impegno necessario e le assenze importanti di Bertocchi ed Enrico Scalandi (bloccato da un infortunio alla schiena in settimana) hanno fatto il resto. L'Oderzo, battuto all'andata dai triestini, non ha effettuato cambi di sorta cercando la vittoria nella maniera più netta e insindacabile. Stera ha schierato Colautti in regia, sostituito in diversi frangenti da Paron, Flego alternato a Bernetti nel ruolo di opposto, Pippo Scalandi (ottimo negli attacchi dalla seconda linea) e Fontanot in centro, Vedovi e Populini in ala. La squadra non ha retto al gioco ordinato e incisivo della squadra di casa, decisa a salutare il proprio pubblico con una prestazione maiuscola. Per la Pallavolo Trieste l'epilogo stagionale porterà a Monte Cengio l'Eltor San Giovanni al Natisone, per la replica di un confronto che all'andata aveva lasciato qualche strascico polemico dopo la conclusione in campo.

Il Finvolley Monfalcone ha vinto in casa sull'Armet Mussolente per 3-2 (15-9, 12-15, 12-15, 15-12, 15-9), sovvertendo qualsiasi pronostico e anche la serie di risultati negativi iniziata il 12 aprile con l'incredibile sconfitta a Ponte nelle Alpi. Il confronto regionale di Povoletto tra il Flebus e l'Idealsedia Buia è terminato in favore degli ospiti per 3-1 (11-15, 15-12, 9-15, 7-15). Gli altri risultati della penultima giornata non hanno favorito le compagini locali, tutte irrimediabilmente sconfitte. Per l'Eltor l'impegno contro la capolista Nova Gens Noventa è terminato sullo 0-3 (9-15, 6-15, 5-15) e il Latterie Friulane Vivil è tornato da Chioggia perdendo 3-1 (15-13, 15-13, 11-15, 15-2). Se per il Pasquato Chioggia il diritto a disputare gli spareggi-promozione è acquisito, il quinto posto è ancora in lizza tra Armet Mussolente e Livenza Piave, impegnati sabato rispettivamente col Ponte nelle Alpi e con l'Oderzo.

g.st.

SERIE B2 FEMMINILE / MENTRE LA NEOPROMOSSA RANDI NON SI FERMA

Inutile impresa della Camst contro lo Schio

Le ragazze di Liani sono a pari punti con l'Albatros (vittorioso sull'Alloys) ma ormai è troppo tardi

GODIGESE-RANDI SANGIORGINA 0-3

(9-15, 4-15, 14-16)
GODIGESE: Comacchio, Zandanin, Gamberini, Zampierin, Zizzola, Prodà, Guidolin, Giacometti, Soldà, Cavallin. All.: Tiborowsky.
RANDI: Colussi, Bosco, Brumat, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Tortul, Liva, Rizzetto, Vittor, Ballaminut, Mazzolin. All.: Savonitto.
ARBITRI: Riccobene di Vicenza e Boscaini di Venezia.

CASTELLO DI GODEGO — La promozione matematica in B1 della Randi non ha fatto perdere la testa alle ragazze della Savonitto che, con un perentorio 3-0, hanno intascato il sesto successo consecutivo, mettendo a tacere le velleità delle padrone di casa. Padrone di casa che stanno lottando per evitare i play-out e che, soprattutto nel primo e terzo set, come si evince dai parziali, hanno tentato in tutti i modi di mettere i bastoni tra le ruote alle sangiorgine, ma senza successo. Dal canto suo, la Randi sembra aver raggiunto, così come da tre o quattro settimane a questa parte, una condizione fisica, ma anche psicologica, quasi ottimale.
Nelle prime due frazioni la gara è stata senza storia: subito 0-5 per le sangiorgine, 5 pari fino al 5-10 con Ballaminut in battuta. Qualche accenno di rimonta da parte della squadra locale (9-12), ma è la Randi a chiudere con un vantaggio di sei lunghezze. Il secondo set non ha bisogno di essere commentato e si passa al terzo, disputato all'insegna dell'equilibrio: 5-6, 8-8 e il testa a testa è continuato fino al 14 pari. Ed è, ancora una volta, il maggiore mestiere delle ragazze di San Giorgio a prevalere, sul filo di lana. Sono scese in campo Bosco, per Bellinetti, Rizzetto, a sostituire Liva, e Debidda, al posto di Battistutta.

Carla Landi

IL PUNTO

TRIESTE — Prestigioso successo casalingo per la Camst Udine che è riuscita nell'impresa di superare la capolista Wuber Schio con il punteggio di 3-1. Il concomitante successo dell'Albatros Treviso sull'Alloys Monfalcone colloca le due compagini al terzo posto con 38 punti: ma ormai sono decise le uniche due promozioni previste, ottenute da Schio e Sangiorgina. L'ultimo turno servirà unicamente per mettere in fila le virtuali inseguitrici.

ALBATROS TV-ALLOYS 3-0

(15-3, 15-4, 15-9)
ALBATROS: Schiavon, Rasco, Ceolin, Martini, Parpinel, Rossetto, Sartor, Sartori, Zanatta, Zin.
ALLOYS: Lorenzini, Trevisan, D'Aniello, Franco, Cattin, Krainer, Ilias, Martinis, Legovich.

TREVISO — Disco rosso per l'Alloys anche sul campo delle trevigiane, che in poco più di un'ora hanno portato a casa i due punti in palio, continuando la loro superba scalata alla classifica che le ha portate a cogliere nelle ultime 16 partite ben 15 vittorie. Le giovani ospiti pertanto, pur cercando nel terzo parziale di reagire alla classe e potenza avversarie, nulla hanno potuto e hanno così rinviato le loro speranze di cogliere la prima vittoria stagionale, proprio all'ultima partita che le vedrà ospitare il retrocesso Porcia. Il tecnico Valvo ha schierato Lorenzini in regia con Franco, opposta, Krainer e D'Aniello al centro, Trevisan e Ilias all'ala, portando per l'occasione in panchina due atlete della C2 (Martinis e Legovich) che avevano ben figurato in quel campionato. Nei primi due set le cantierine non hanno proprio retto, mentre nel terzo c'è stato un buon equilibrio durato però soltanto sino al 7-5. Da segnalre che nei due set finali la giovanissima Martinis ha favorevolmente debuttato in B2 sostituendo la Krainer, pagando però in alcuni momenti lo scotto del noviziato. Le venete hanno dimostrato di possedere un attacco veramente potente, ben coadiuvato da una ottima difesa che permette una ricostruzione molto precisa. Questo a fine gara il parere del vicepresidente Lorenzini: le nostre atlete hanno giocato una partita molto brutta, nella quale il fondamentale peggiore è stato la difesa, che è stata sempre in balia delle padrone di casa. In attacco solo la Trevisan ha saputo dare un buon apporto.

Silvio Micheluzzi

IN SERIE D LA VIRTUS FA SUO IL DERBY CON LO SLOGA E SPERA NEI RIPESCAGGI

Sconfitta a Dolo, l'E. Mobili rinvia l'appuntamento con la B2

SERIE C1

TRIESTE — I sogni di gloria per le triestine dell'E. Mobili per il momento si infrangono a Dolo. Con la sconfitta rimediata in trasferta sfuma definitivamente la possibilità di salire di categoria direttamente. La speranza di militare in B/2 il prossimo anno è rimandata alle gare dei play-out che si giocheranno al termine del campionato. A Camponogara le triestine si sono arrese dopo cinque set al Trend Volley Dolo per 3-2 (15-8, 12-15, 11-15, 15-7, 15-13); ora si preparano all'ultimo impegno casalingo della stagione quando alla «Suvich» riceveranno il Fontane, penultima forza della C/1 femminile. Nel confronto con il Dolo le triestine si sono impegnate a fondo in tutti i set disputati. Se c'è un rimprovero da muovere alla squadra, esso riguarda l'impegno di due settimane orsono contro il Gibus Padova, che è stato preso decisamente sottogamba. Il coach Manzin ha provato a ruotare in campo tutte le atlete a disposizione cercando di opporre la massima resistenza alla formazione di casa, trascinata nel finale dalla potenza di due attaccanti del calibro di Gentilin e Mozzato.

La cronaca del match ha registrato una netta ripresa delle triestine nel secondo set che è proseguita costante nel terzo, tanto da illudersi di una repentina vittoria. L'inizio difficile nel quarto, che ha visto l'E. Mobili partire dall'1-6 e poi dal 5-9, ha impedito il successo, portando le squadre al tie-break. L'illusione di poter acciuffare la vittoria e con essa la promozione è stata forte al cambio campo, con Trieste in vantaggio 8-5 e poi 12-10, ma nel finale la squadra di casa ha trovato la giusta aggressività in attacco vincendo la partita.

Per quanto riguarda i risultati delle altre squadre regionali, la Bancagricola Gorizia, com'era del resto prevedibile vista la disparità di classifica, si è vista rifilare uno 0-3 (9-15, 8-15, 16-17) dall'imbattuta capolista Sartori Padova. Ancora un tie-break per la Carigo Torriana Gradisca, che davanti al proprio pubblico è stata costretta ad arrendersi alla Delser Martignacco per 2-3 (15-11, 14-16, 15-8, 14-16, 9-15). Nel secondo confronto regionale l'Ottica Tomasini Cordenons ha agilmente superato la cenerentola della C/1 Gemona per 0-3 (10-15, 6-15, 6-15), guadagnando così la seconda piazza assieme al Trend Volley Dolo. La B Meters Bagnaria Arsa ha dovuto incassare l'ennesima sconfitta, questa volta per mano del Gibus Padova vittorioso per 3-0 (15-13, 15-13, 16-14), mentre La Goriziana si è inchinata per 0-3 (3-15, 12-15, 11-15) al Codogné.

SERIE D

TRIESTE — Con il clamoroso «mancato arrivo» della formazione dell'Aquileiese a Cassacco, e la probabile vittoria a tavolino della squadra di casa, il vertice della classifica di serie D dovrebbe confermare la coppia di testa per la promozione. Le speranze della Virtus Autoricambi Favento per un salto in C2 sono strettamente legate ai mutamenti dell'ultimo minuto, connessi ad eventuali ripescaggi, rinunce o variazioni sulle composizioni dei campionati, al momento altamente improbabili. Nel derby cittadino tra Sloga e Virtus le ragazze di Franco Grossmar hanno ottenuto un successo più semplice del previsto. Il risultato finale di 0-3 (7-15; 6-15; 7-15) per la Virtus mette in luce una scarsa reattività dello Sloga, quasi rinunciatario in un momento ancora delicato per la sua classifica. La concentrazione dimostrata dalla Virtus ha permesso al gruppo di rendere bene in campo: Pizzinato in regia con Scherl opposta, Puric e Curto al centro, Dilic e Bevilacqua all'ala (con l'ingresso di Chicca Morway nel terzo set) hanno disputato un buon match. Dopo un'assenza di oltre sei mesi Nicoletta Dilic ha dimostrato di avere le carte in regola per poter fare bene il prossimo anno. È spacciata invece la Sgt Appiani Viaggi, che con la sconfitta per 1-3 (9-15; 9-15; 16-14; 3-15) si vede condannata per differenza set, indipendente dai risultati dell'ultima giornata. «Sono sei anni di lavoro che fanno un passo indietro – commenta l'allenatore Franco Diego – ed i passi falsi commessi nella prima parte della stagione non sono stati compensati da alcuni brillanti risultati nel finale. La squadra allora non era rodata nel modo giusto, ma a giochi fatti credo di poter dire che il mio gruppo non è male, ma non è neppure a livello delle brillanti formazioni di vertice». L'Altura Invicta, da tempo condannata alla prima divisione, si è vista rifilare un secco 0-3 (8-15; 2-15; 5-15) dal Danone Rivignano.

g.st.

OGGI A CIVIDALE LA PREMIAZIONE DI 170 SPORTIVI REGIONALI

Nove aquile tutte d'oro

Pattinaggio, karate, motonautica, pesca sportiva, sci d'erba e vela in primo piano

Aquile d'Oro

PATTINAGGIO
David Botagec
Francesco Cerisola

KARATE
Roberta Sodero

MOTONAUTICA
Luca Fornasari

PESCA SPORTIVA
Bruno Cocciolo

SCI D'ERBA
Cristina Mauri

VELA
Chiara Boschin
Elisa Boschin
Vasco Vascotto

Aquile d'Argento

AEROMODELLISMO
Mario Kusterle

BASEBALL
Manuel Marussich

TIRO A SEGNO
Daniele Petrillo

VELA
Alberto Bolzan
Giacomo Turus

TRIESTE — La Regione Friuli-Venezia Giulia conferirà oggi alle 17.30, al centro congresso San Francesco (nella piazza San Francesco di Cividale del Friuli), le «Aquile dello sport» a quegli atleti della nostra regione che hanno conseguito, nel corso del 1996, titoli o primati internazionali e nazionali. Alla cerimonia, che vedrà la premiazione di circa 170 atleti regionali di numerose discipline sportive, ospite d'onore sarà Ferruccio Valcareggi, che tutti ricordano quale direttore tecnico della nazionale italiana di calcio.

L'Aquila d'oro verrà attribuita ai nove campioni del mondo David Bogatec, Francesco Cerisola e Roberta Sodero (pattinaggio), Luca Fornasari (motonautica), Bruno Cocciolo (pesca sportiva), Cristina Mauri (sci d'erba), Chiara Boschin, Elisa Boschin e Vasco Vascotto (vela), mentre quella d'argento sarà assegnata ai cinque campioni europei Mario Kusterle (aeromodellismo), Manuel Marussich (baseball), Daniela Petrillo (tiro a segno), Alberto Bolzan e Giacomo Turus (vela). Ai 139 atleti che hanno ottenuto un titolo italiano verranno invece conferite le aquile di bronzo ed a dieci «veterani» le aquile «bianche».

Saranno inoltre premiati quattro dirigenti sportivi che hanno dedicato la loro vita alla promozione degli ideali sportivi: sono Elio Luglini di Gorizia, Duilio Degobbis di Trieste, Ivan Naliato di Udine ed Aldino Zanotti di pordenone.

La cerimonia delle «aquile dello sport» è giunta alla sua quindicesima edizione ed è promossa dalla Regione in collaborazione con il Coni e l'Ussi regionale e la sponsorizzazione della Banca Popolare di Cividale.

SPORT EQUESTRI
Christian Cargnelutti
Altin Kazazi
Monica Romano
Laura Silvestrelli
Claudia Leonarduzzi
Camilla Toso

TIRO CON L'ARCO
Daniele Conte
Matteo Bisiani

TIRO A SEGNO
Sara Gotti
Marianna Pepe
Elena Revelant
Antonella Virno

SALTO TRAMPOLINO
Alessio Dunnhofer
Janco Ehrlich

BIATHLON
Daniela Piller

SCI D'ERBA
Giulia Stacul

TENNIS TAVOLO
Katja Milic
Vanja Milic
Sabrina Vecchio
Roberta Zavadlal

SPORT ORIENTAMENTO
Mita Crepaz

VELA
Massimo Morin
Dario Scaglia
Roberto Benvenuti
Luca Riccobon
Andrej Mocilnik
Larissa Nevierov
Alessandro Cereser
Enrico Michel
Ondina Zago
Mattia Pressich
Giacomo de Gavardo
Giulia Campo Dall'orto-
Giulia Tonel
Jaro Furlani

Aquile di Bronzo

VOLO
Claudio Bognolo

AUTOMOBILISMO
Gianni Marchiol

ATLETICA LEGGERA
Lorenzo de Vecchi
Sarah Bettoso
Fabio Visin
Stefania Cadamuro
Paolo Odorico
Carlo Savorgnan
Matteo Sgrazzutti
Stefano Zandonà
Ilaria Goi
Elisabetta Marin
Jaqueline Toniolo
Arianna Zivez

SOFTBALL
Laura Miscech
Valentina Bianchin
Cinzia Comelli
Irene Michielan
Alessia Stel
Brenda Stocco
Gaia Tesan
Antonella Cudin
Arianna del Bianco
Gessica Tamos
Marianna Vianello

BOCCE
Luca Tassotti

Cristian Netto
Dino di Fant
Marco Ziraldo

CANOTTAGGIO
Martina Orzan
Anna Rosso
Eva Bruno
Antonella Skerlavaj
Fabiana Gleria
Valentina Mariola

CANOA
Andrea Venerus
Luca Baron
Francesco Molmenti
Luca Biz
Manolo Biz
Alessandro Sellan
Laura Boeri

CICLISMO
Stefano Toffoletti
Denis Moro

PATTINAGGIO
Tanja Romano
Paolo Cocolo
Oscar Galliazzo
Elisa Trecarichi
Ragno Nicola
Lorenzo Schirra
Alice Punis
Boris Colmani
Cinzia Pascolutti
Matthew Maricchio

PALLAMANO
Ivan Mestriner
Marco Lo Duca
Claudio Kravecich
Michele Guerazzi
Antonio Pastorelli
Alessandro Tarafino
Piero Sivini
Claudio Schina
Giorgio Oveglia
Settimio Massotti
Marco Angileri

KARATE
Massimiliano Oggianu
Davide Benetello

JUDO
Giorgina Zanette
Lodovico Bagnoli

PESISTICA
Federica Barbariol
Francesco Coassin
Katia Iacuzzo
Vanni Lauzana
Katia Roppa

MOTOCICLISMO
Franco Dal Bello
Marco Taviano
Andrea Maida
Daniele Pitrelli
Fabrizio Hriaz

NUOTO SALVAMENTO
Elena Aversa

Martina Furlan
Sara D'aniello
Valentina Pino

TUFFI
Sigfrid de Riz

NUOTO
Elisa Rauber
Francesca Bartoli
Alessandro Corbatti
Andrea Gergic
Giuseppe D'argenio
Maja Fichfach
Gaia Galletti
Selene Savorani
Giulio Cassio
Ilaria Colautti

PESCA SPORTIVA
Mauro Ventin

ATLETICA LEGGERA DISABILI
Alessandro Kuris
Mauro Pettarin
Laura Gerolini

TENNIS TAVOLO DISABILI
Ettore Malorgio
Patrizia Sacca

SCHERMA
Margherita Granbassi

PUGILATO
Alessandro Guni

Aquile Bianche

PATTINAGGIO
Guido Masiero

NUOTO
Otello Coronica

TENNIS TAVOLO
Sonja Milic
Gea Polli
Aldo Donda
Isabella Torrenti

SPORT ORIENTAMENTO
Nicolò Zuffi

VELA
Giorgio Brezich
Sergio Michel
Giulio Tarabocchia

ATLETICA / SI SONO CONCLUSI GLI ASSOLUTI REGIONALI

Gorizia resta in «A»

Affermazione del Cus Trieste nelle gare femminili

MAJANO — Si sono conclusi nella serata di ieri gli assoluti regionali societari di atletica leggera che, in due giorni di combattutissime gare (fermate per quanto riguarda il sabato da un'insistente pioggia), hanno emesso i loro verdetti. Al vertice dell'atletica leggera maschile in regione si è riconfermata l'Atletica Gorizia sponsorizzata Carisparmio. Con i 15.650 punti conquistati nell'arco della due giorni, il sodalizio isontino ha mantenuto il suo posto in serie A in vista della fase nazionale, mentre fra le donne a primeggiare è stata la squadra del Cus Trieste, dominatrice nelle discipline principali della regina degli sport. Con 14.353 punti ha, molto probabilmente, ricevuto il passaporto per un altro anno di serie B. Ultima fra le donne la Prevenire Trieste (5749 i punti conquistati), terzo fra gli uomini il Cus dell'ateneo triestino (14.432 punti).

Ecco, a ogni modo, il dettagliato elenco dei risultati ottenuti dagli atleti nelle varie gare di questa kermesse majanese. Cominciando dalle discipline veloci si registra il successo dell'isontino Rocco Ceselin, Carisparmio Gorizia, che ha fermato il cronometro sul 10"79. Nella seconda serie è stato Augusto Zamero, Cus Udine, a mettere dietro tutti, mentre Massimiliano Oletto, velocista della Nuova Altetica, ha vinto la terza batteria con 11"74. Fra le donne Fabiana Cosolo della Libertas Udine ha fatto registrare il miglior tempo sulla prima batteria (12"36), mentre Tatiana Merlo, Cus Udine, ha staccato Barbara Roldo, Carisparmio Gorizia, nella seconda. Doppia vittoria dell'Atletica Gorizia nelle batterie dei 200 m maschili. Corrado Masetti ha vinto la prima con 22"36, mentre Roberto Collovati ha vinto la terza con 23"64 al fotofinish su Massimiliano Oleotto. Fabiana Cosolo ha messo in riga tutte anche nella distanza doppio con un interessante 24"60, mentre Monica Frappa ha duellato con Tatiana Merlo nell'altra batteria. Nel giro di pista Maximilian Valsi ha fatto segnare il miglior tempo di giornata nella sua batteria (48"95), mentre Alessandro Zuin, pordenonese, e Marco Fioretti del Cus Udine hanno vinto le altre. Tra le donne facile il successo per Chiara Grossutti, Libertas Udine, nella sua corsa. Più difficoltoso, invece, quello di Monica Frappa nella seconda serie dei 400. Netto il trionfo della Grossutti anche nella batteria unica degli 800 con un positivo 2'11"48, mentre fra gli uomini sono stati il pordenonese Giacomello e il friulano Pecoraro a vincere di stretta misura. Carlo Spinelli, Carisparmio Gorizia, ha vinto i 1500 uomini con il tempo di 4'00"48, la Toniolo, Atletica Pordenone, ha stravinto la sua serie del doppio giro di pista mettendo sei secondi e mezzo fra sè e la seconda. Nella marcia femminile (5 km) tripletta triestina: ha vinto Valentina Cicogna seguita da Fulvia Ferluga ed Elisa Raia. Sui 10 km maschili l'universitario triestino Claudio Giancotti ha staccato nettamente due isontini. Nei 5000 m, invece, doppietta dei goriziani Spagnul e Trampuz, mentre fra le donne ha vinto Daniela Spilotti della Olindo Piccinato. Altra doppietta significativa per l'Atletica Gorizia nei 3000 sempre con Spinelli e Trampuz. Per il settore delle staffette, nella 4x100 m donne, entrambe le serie sono state vinte dal Cus Trieste, mentre l'Atletica Cassa di risparmio Gorizia ha fatto sue entrambe le batterie della 4x100 m uomini con due tempi interessanti: 42"50, 45"07. Nella staffetta 4x400 ha trionfato sempre il Cus Trieste nel settore femminile, mentre fra gli uomini è stata l'Atletica risparmio Gorizia ha mettere a segno la vittoria nella prima serie, l'Atletica Pordenonese Beretich nella seconda. I 100 m ostacoli femminili hanno registrato l'ennesima doppietta triestina con la Gregori e la Raccar rispettivamente prima e seconda con il tempo di 14"51 e 15"84. I 110 maschili, invece, hanno visto il trionfo, peraltro sul filo di lana, di Alessandro Brondani della Cassa di risparmio Gorizia.

f.f.

ATLETICA / AMATORI

Criterium provinciali: la famiglia Michelis protagonista a Cologna

TRIESTE — Un manipolo di «amateurs» (non tantissimi, per la verità) si sono disputati sul campo scuola di Cologna i titoli provinciali del Criterium Amatori (riservato agli «under» 40) e dei Campionati Senior/Master (dai 40 in su). Nella marea di «titolati» delle varie categorie amatoriali, spiccano i nomi della famiglia Michelis. Mauro, ormai ultraquarantenne, è il nuovo campione provinciale Senior-Master dei 5000 metri, grazie al miglior tempo assoluto di 1'11"5, e degli 800, dopo lunga battaglia con il più giovane Moreno Mandich, vincitore della contesa e del titolo amatoriale M23 grazie a un 2'11"3 colti in tutta scioltezza. La moglie di Michelis, Silvia Tampieri, mentre il giovane rampollo Simone assisteva a bordo pista, dominava 800 e 200 piani rispettivamente in 2'33"9 e 33"3.

Risultati. **Criterium Provinciale Amatori.** Maschili: 100 e 200 m: 1) Matteo Belullo (M23-Fincantieri) 11"9 e 24"3; 400: 1) Marco Degrassi (M35-Marathon) 59"1; 800: 1) Moreno Mandich (M23-Tram de Opcina) 2'11"3; 1500: 1) Guido Potocco (Telecom-M35) 4'16"4; 5000: 1) Sergio Busettini (M35-Marathon) 17'21"8; Giavellotto: 1) Paolo Milocco (M30-Fincantieri) 44,34; Peso: 1) Paolo Pozzecco (M35-Generali) 8,75; Lungo: 1) Paolo Loi (M30-Generali) 5,29; 4x100: 1) Generali (Marcuzzi-Pozzecco-Loi-Majcen) 50"3. Classifica per società: 1) Tram de Opcina; 2) Generali, 3) Marathon; 4) Fincantieri; 5) Telecom e San Giacomo. Femminili. 200 m: 1) Silvia Tampieri (F30-Telecom) 33"3; 400: 1) Annamaria Mazzuia (F50-Generali) 1'59"8, 800: 1) Silvia Tampieri (Telecom-F30) 2'33"9; 3000: 1) Valentina Cimarosti (Tram-F23) 11'43"9; Giavellotto: 1) Martina Bernich (Tram-F23) 14,64; Peso: 1) Paola Ducci (F30-San Giacomo) 5,68. Classifica per società: 1) Generali e Telecom; 3) San Giacomo e Tram de Opcina; 5) Valrosandra.

Campionato Provinciale Senior/Master: Maschili: 100 e 200: 1) Fulvio Corrente (M45-Cus Ts) 12"0 e 24"1; 400: 1) Massimo Bortuzzi (M40-Insiel) 59"8; 800: 1) Mauro Michelis (M40-Telecom) 2'11"7; 1500: 1) Nicolò Spadaro (M45-Insiel) 4'40"6; 5000: 1) Mauro Michelis (M40-Telecom) 16'11"5; Marcia 5 km: 1) Claudio Sterpin (M55-Marathon) 31'34"5; Disco: 1) Luigi Ciccolo (M60-San Giacomo) 34,64; Giavellotto: 1) Fulvio Tassini (M50-San Giacomo) 37,34; Peso: 1) Aldo Budicin (Telecom-M50) 11,17; Lungo: 1) Carlo Irace (M55-Tram) 3,63; 4x100: 1) Marathon (Fratnik-Dandri-Geic-Lorenzi) 1'02"6. Classifica per società: 1) Tram de Opcina; 2) Generali; 3) Marathon; 4) Fincantieri; 5) Telecom e S. Giacomo; 7) Cus Ts; 8) Insiel; 9) Arac.

Alessandro Ravalico

CICLISMO / LA VENTISETTESIMA COPPA DIEGO GRANZOTTO

Pisi il più veloce tra Manzano e Dolegnano

Il veneto del Record Caneva ha compiuto l'intero, combattuto percorso in due ore e 23 minuti

CORNO DI ROSAZZO — Gara combattuta sulle strade tra Manzano, Corno, Rocca Bernarda e Dolegnano per la 27.a edizione della Coppa Diego Granzotto, una prova di 97 km per juniores organizzata dall'As Corno a cui hanno preso parte 90 ragazzi. La gara è stata vinta dal veneto Andrea Piai, del Record Caneva Veneto, primo in 2h 23' alla media di 40,699 km/h. Alle sue spalle, battuti in volata, Emiliano bon della Sc Fontanafredda Ugs, un buon atleta anche nelle gare di cross, gli austriaci della Oesterreichischer Radsport Wolfgang Hurer e Christian Hoelzl e lo sloveno dell'Hit Casiò di Nuova gorizia Matej Leban. Al 1' il primo gruppo di inseguitori (gli atleti sono giunti al traguardo molto frazionati) regolato da Stefano Picinno della rinascita Ormelle. a seguire Dejan Znidersich del Sava Project, Davide Cappello della Rinascita Ormelle e Paolo Sclisizzi e Federico Marian del Record Caneva Friuli.

La partenza è stata feloce, con il Record Caneva, la Sacilese Birex e gli austriaci del Radsport molto attivi. In tanti tentavano la fuga ma le squadre di testa erano sempre attente a «coprire i buchi». Dopo i primi due giri più pianeggianti la gara è entrata nel vivo del circuito (da ripetere tre volte) tra Corno, Rocca Bernarda, Oleis, Dolegnano, Corno, un percorso nervozo. Al terzo giro sono scattati in sette, ripresi poco dopo, e subito sono stati imitati da altri cinque atleti, quelli che avrebbero occupato le prime cinque piazze al traguardo. Piai, Bon, Leben Hurer e Hoelzl hanno costruito metro dopo metro il loro vantaggio, disputandosi poi in volata la vittoria.

a.p.

CICLISMO

Un'estate intensa

TRIESTE — L'estate triestina sarà ricca di appuntamenti interessanti per gli appassionati di ciclismo. Uno di questi avvenimenti si terrà venerdì, nel «salotto buono» della città, piazza Unità d'Italia. Dalle 10.30, infatti, prenderà il via un criterium tipo pista per élite e under 23 che vedrà alla partenza una settantina di atleti della squadra nazionale militare, tra i quali dovrebbero esserci alcuni buoni crossisti, e i migliori atleti triestini: Walter Hubner, già ottimo protagonista alla gara internazionale d'inizio stagione valida per il Trofeo Zzsdi, Marcello Soppani, sempre in grande evidenza nelle gare regionali, il veterano Tarlao, Boscolo e Facciuto. La gara prevede due batterie e una finale, a cui dovrebbero prendere parte i primi venti delle due batterie di qualificazione.

Sono attesi tra gli spettatori alcuni bei nomi del ciclismo dei tempi andati. Non mancheranno Guido De Santi e Giordano Cottur, due atleti che hanno fatto grande il ciclismo triestino, e dovrebbe essere in piazza Unità ad applaudire i giovani alla partenza anche il veneto Moreno Argentin, che dopo un recente passato di corridore di grande livello oggi ricopre il ruolo di tecnico.

an.pu.

CICLISMO / GIOVANISSIMI, LA GARA NAZIONALE SU PISTA

Tamara Versolatto si impone a Ferrara

UDINE — La stagione si è iniziata da poco, e la forma non è ancora al massimo, ma i nostri atleti si stanno già mettendo in evidenza. Alla gara nazionale su pista disputatasi al velodromo di Ferrara l'ex campionessa italiana Tamara Versolatto ha meritato la vittoria sia nella gara di velocità che nei 500 m da fermo. Sempre tra gli atleti regionali si sono comportati bene anche gli juniores Luca De Marco, giunto quarto, e la coppia Da Ros e Sclisizzi, sesti nella gara di inseguimento. In bella evidenza anche lo junior Matteo Cossio che, in gara in Ungheria per la prima volta in una prova di Coppa del Mondo di mountain bike, ha raggiunto la quinta piazza.

Ritornando alle gare regionali ieri, a Udine si è disputato il 13.o Gp Festa della Mamma, una gara di 62 km che proponeva due difficili ascese ad Abbazia e l'arrivo in salita al castello di Udine. Alla seconda salita ad Abbazia si sono staccati Krevs, Zagorc e Mugerlj, che poi si sarebbero giocati la vittoria. Sulla salita del castello Bostjan Krevs (Kk Lenart) è scattato riuscendo a vincere in 1h 35' (media 39,1 km/h). Secondo, perdente nella volata, Gregor Zagorc della Krka Telekom e terzo, a 5", staccato sull'ultima salita, Matej Mugerlj (Hit Casinò). Ha regolato il gruppo dei primi inseguitori, a 33", Primoz Cetrtc (Sava Projec). Quinto Logar (Krka Telekom) e primo regionale, sesto, Moro del Latisana.

Erano 124 i giovanissimi che hanno preso parte alla gara di Variano di Basiliano, organizzata dalla Libertas Gradisca. La gara si è disputata su un circuito selettivo, anche se breve, e le vittorie sono andate ai soliti favoriti. Annalisa Cucinotta tra le G5, quasi imbattibile in questo inizio di stagione, Luca Vivan tra i G3 e Alex Butazzoni tra i G6. Questi i podi. G6: Alex Butazzoni (Ceresetto), Franceschi (Bujese), Clemente (Flagogna). G5: Annalisa Cucinotta (Latisana), Martinolli (Ceresetto), Moratto (Lib. Gradisca). G4: Daniele Cecchini (Ceresetto), Biasatti (Lib. Gradisca), Bernardi (Rivignano). G3: Luca Vivan (Latisana), Vaccher (Roslotto Tv), Delle Vedove (Cintellese). G2: Andrea Bertolo (Rivignano), Gaspardo (Flaibanese), Turolo (Lib. Gradisca). G1: Thomas Selenati (Bujese), Pozzo (Lib. Gradisca), Tabotta (Bujese).

Ancora giovanissimi in gara a Vigonovo di Fontanafredda per il 6.o Bar Giuly - Gp Pusiol - Gp Basso, organizzato dalla Sc Fontanafredda. Tra i G5 l'arrivo è stato al fotofinish, con Nadal vincente d'un soffio, e tra i G3 vittoria in volata per pochi centesimi di Mulatto sul beniamino di casa Petter. Questi i podi. G6: Daniele Stocco (Latisana), Battiston (Pasiano), Padonani (Caneva S. Marco). G5: Riccardo Nadal (Sacilese), Bragato (Mottense), De Rovere (Fontanafredda). G4: Gabriele Savorgnano (Lib. Gradisca), Bregato (Mottense), Cittolin (Opitergino). G3: Paolo Mulatto (Sanvitese), Petter (Fontanafredda), Bellia (Cintellese). G2: Andrea Bragato (Mottense), Ortolan (Pasiano), Bandelli (Pasiano). G1: Alberto Amadio (Portogruaro), Ceo (Corva), Bulacchi (Fontanafredda).

an. pug.

CICLISMO / ESORDIENTI

La Sacilese in testa nella difficile salita del Carso isontino

PIERIS — Gare combattute tra gli esordienti sul Carso isontino, su un percorso che proponeva l'impegnativa salita di Doberdò, grazie all'organizzazione dell'Ac Pieris Tellini, una società che quest'anno festeggia i vent'anni di attività. Hanno preso parte alla gara ben 146 atleti e le vittorie sono andate alle solite facce note. In grande evidenza, come nelle passate settimane, i ragazzi della Sacilese Birex e buone prove di squadra anche per il Corva Azzanese e per i veneti del San Vendemiano. Nella gara dei secondo anno affermazione, dopo aver percorso 41,4 km alla media di 34,5 km/h in 1h12', per Saveriano Sangion della Sacilese Birex. A confermare il valore dei ragazzi della squadra di Sacile è giunta la seconda piazza di Libero Ruggiero, che ha così completato una splendida doppietta sul podio. Alle spalle dei due atleti della Birex Alberto Sandre del San Vendemiano, Giuseppe Ciutto del Latisana Riello e Marco Mazzer del San Vendemiano. Fino al primo giro sull'altipiano carsico il gruppo ha viaggiato compatto, senza seri tentativi di fuga. Alla fine del primo passaggio del circuito tra Marcottini e Doberdò la gara è entrata nel vivo con fuga «di massa» di ben 30 unità. I fuggitivi hanno affrontato compatti l'ultimo km e sono arrivati in via Roma, dove era posto il traguardo, in fuga. Sangion, dotato di un buono spunto finale, ha avuto la meglio. Il Memorial Ceschia è andato al San Vendemiano, il gpm ad Alex Corazza del Corva Azzanese. Tra i ragazzini del primo anno vittoria dello sloveno Tadej Stolic (Hit Casinò) in 58' dopo 33,7 km di gara corsi alla media di 34,665 km/h.

Anna Pugliese

MTB / IL QUARTO TROFEO CITTÀ DI TRIESTE

Dapretto e Taucer fermati in una gara senza fortuna

TRIESTE — Senza grosse sorprese il quarto Trofeo Città di Trieste, la prova di mtb organizzata a San Dorligo dal Federclub e valida per l'assegnazione dei titoli di campioni provinciali.

Nella gara degli open oro e argento della sfortuna per Dapretto e Taucer. Nella veloce partenza Dapretto si è messo in evidenza, riuscendo a guadagnare più di 1' sui più diretti inseguitori. Nella discesa dell'ultimo giro, però, il triestino, a causa della rottura del cambio, è stato costretto al ritiro. Sfortunato anche Taucer che, in fuga con Sclip, Moimas e due sloveni, è caduto. Nella gara dei master dominio di Kravos e Razman del Motor Bike, favoriti anche dalla foratura di De Ponte. Titoli provinciali per Ordinanovic, Glavina, Kravos, De Ponte, Bergamasco, Pugliese, Pitaccolo e Moimas. Tra le società 1.a Scv Cottur su Federclub e Manzano.

Queste le classifiche. Open: 1) Robic (Kranj) 1h59'27", 2) Mocnik (Rock) 1h59'28", 3) Moimas (Cottur) 1h59'48". Sportmen: 1) Curk (Crni Vrh) 1h59', 2) Pitaccolo (Cottur) 2h10', 3) Dragan (Bisport) 2h11'. Junior: 1) Klancic (Bisport) 1h35', 2) Kaiser (Unigiant) 1h35', 3) Solar (Red Bull) 1h36'. Donne: 1) Mali (Rock) 1h56', 2) Kofal (Crni Vrh) 1h58', 3) Ordinanovic (Federclub) 2h01'. M1: Kravos (Sistiana) 1h29', 2) Razman (Sistiana) 1h31', 3) Bastiani (Federclub) 1h37'. M2: 1) Zupan (Scott) 1h29', 2) De Ponte (Federclub) 1h31', 3) Felcaro (Manzano) 1h39'. M3: 1) Bergamasco (Devin) 1h45', 2) Guarzon (Manzano) 1h47', 3) Mervig (Caprivesi) 1h48'. M4: 1) Pugliese (Cottur) 1h38', 2) Fantini (Manzano) 1h42', 3) Barbarossa (Manzano) 1h53'.

an. pu.

CICLISMO / AMATORI

A Walter Lunardelli la media migliore nel Giro di Bristie

TRIESTE — È del pordenonese Walter Lunardelli del Gs Mobili Fracas la media di gara più alta (44,417 km/h) alla 7.a edizione del Giro di Bristie, una gara a cronometro individuale organizzata dalla Sc Gentlemen di Trieste sul circuito di 10,2 km tra Baita, Gabrovizza, Campo Sacro e Santa Croce riservata agli amatori dell'Udace Csain. Lunardelli, in gara nella categoria seniores, ha concluso la sua prova in 13'45" e sotto i 14' sono rimasti anche il veterano Rossetto e il seniores Vaccaroni. Alla gara hanno preso parte 71 corridori provenienti dal Veneto e dalla nostra regione. Tra le curiosità vale la pena segnalare la prova del padovano Lavino Billiato, 14.o tra i supergentlemen, che con i suoi 70 anni era il più anziano in gara. Queste le classifiche.

Donne: 1) Francesca Borgo (Bianchettin) 16'04" alla media di 38,072 km/h, 2) Wanda Rossi (Cucine Comprex) 17'17", 3) Gabriella Rosolen (Cucine Comprex) 19'26". Cadetti: 1) Daniele Fontanot (Scv Cottur) 14'34" alla media di 42,014 km/h, 2) Uros Oven (KK Adria) 14'55", 3) David Skabar (KK Adria) 15'17". Junior: 1) Maurizio Germani (Marc Vagaia) 14'27" alla media di 42,353 km/h, 2) Andrea Comari (Federclub) 14'27", 3) Paolo Zavadlal (Gc Goriziano) 14'59". Seniores: 1) Davide Lunardelli (Fracas) 13'45" alla media di 44,471 km/h, 2) Davide Vaccaroni (Pinarello) 13'56", 3) Claudio Pangos (Se-Al Lauzacco) 14'07". Veterani: 1) Davide Rossetto (Olympia) 13'53" alla media di 44,066 km/h, 2) Maurizio Gajotti (Zamboni) 14'14", 3) Alberto Peretti (Kk Adria) 14'40". Gentlemen: 1) Tullio Bianchettin (Gs Bianchettin) 14'03" alla media di 43,543 km/h, 2) Giuseppe Petelin (Federclub) 14'34", 2) Janez Zakotnik (Kk Adria) 14'52". Supergentlemen: 1) Lino Zerial (Gs Bellotti) 14'43" alla media di 41,543 km/h, 2) Joze Hafner (Kk Adria) 15'10", 3) Lino Favalessa (Gs Bianchettin) 16'01".

Per quanto riguarda la prova per ciclosportivi disputatasi tra Udine e Buia (78 km) e organizzata dal Gs Crup, vittoria del Gs Pontoni (40) su Atala Pasianese (28), Uc Da Poldo (21), Ar Fincantieri Monfalcone (14) e Gc Casarsa (13). Settimo il Gradisca d'Isonzo. Per quanto riguarda il Gs Pontoni dobbiamo segnalare la vittoria del club friulano alla seconda prova del campionato italiano disputatasi a Montecatini. Alle spalle del Pontoni si sono piazzate Cc Fasano e Gs Fonte San Benedetto.

Anna Pugliese

CANOTTAGGIO / MEMORIAL D'ALOJA A PIEDILUCO

Azzurri, esordio in discesa

Buone le prove dei triestini Dei Rossi, Vascotto e Orzan; in luce anche il monfalconese de Stabile

TRIESTE — Non poteva andare meglio l'esordio della nuova nazionale italiana di canottaggio al Memorial d'Aloja che in questi giorni si è disputato a Piediluco. La manifestazione è stata un buon rodaggio per gli armi azzurri che si sono affermati in molte delle discipline in programma. Atleti esperti e giovani emergenti sono stati assemblati in tre imbarcazioni, 4 senza, 4 di coppia e otto, che rappresentano l'invidiabile ossatura di un gruppo che potrebbe fin da quest'anno fare dell'Italia una grande nazione remiera. E su tutti e tre gli equipaggi di vertice, un atleta della nostra regione, presente ora come non mai nel canottaggio d'élite.

Il 4 senza senior (Dei Rossi, Carboncini, Leonardo e Molea) ha avuto il difficile compito di tenere a bada un equipaggio di tutto rispetto come la Slovenia, quarto l'anno passato ai Giochi di Atlanta. L'armo (del V.K. Bled) è quello, come da pronostico, che è giunto a ridosso di Dei Rossi (Saturnia) & C., al sabato di una manciata di secondi, ieri di soli 3 decimi. Il 4 senza italiano, una garanzia a livello mondiale, dopo le gare di questo fine settimana è stato selezionato per i Giochi del Mediterraneo che si disputeranno a Bari dal 10 al 15 giugno. E se di garanzia si parla, non ci si può scordare del quattro di coppia, l'equipaggio azzurro più medagliato di questi ultimi anni.

Riccardo Dei Rossi

Martina Orzan

Vascotto (Pullino), Sartori N., Corona e Galtarossa, hanno offerto uno show agli spettatori, dominando la loro finale sin dalle prime battute. La barca, lucida per tutti i 2000 metri del percorso, ha dato l'impressione di poter ancora tanto migliorare, in maniera particolare nell'assieme, componente sulla quale negli ultimi giorni per mancanza di tempo non si è potuto molto insistere. Il 4 di coppia, non essendo in programma ai Giochi di Bari, si preparerà in vista di Lucerna; il Rotsee dirà l'ultima parola sulla partecipazione del quadruplo ai mondiali di Aiguebelette.

La piacevole sorpresa è venuta dall'otto sul quale era imbarcato il monfalconese Giuliano de Stabile (Ff.Oo.). La barca ha subito quest'anno una profonda trasformazione tecnica. L'agilità e il colpo in acqua veloce, ma potente, ha trasformato l'ammiraglia della flotta italiana in una barca temibile fin d'ora. E a pagarne le spese sono stati gli atleti della Russa, quinti ad Atlanta, ma battuti a Piediluco, di parecchie lunghezze, sia al sabato sia alla domenica. Anche per l'otto italiano, Lucerna (il 6 luglio) sarà passaporto per i campionati del mondo.

Al Memorial d'Aloja si è ben difeso il settore femminile, che contava sul doppio di Martina Orzan (Roma) e Sara Baran (Sile), le due migliori singoliste azzurre, il cui obiettivo rimane il mondiale pesi leggeri. Il double italiano, opposto a due forti equipaggi ucraini, ha conquistato sabato la medaglia d'argento, mentre domenica, impostando sin dall'inizio una gara molto dispendiosa, si lasciava superare sul traguardo da entambi i doppi avversari, giungendo terzo. Per loro, il prossimo appuntamento è fissato sul lago di Bled il 14 e 15 giugno.

Maurizio Ustolin

CANOA / REGIONALI A MONFALCONE

Razzia del Cmm «Sauro»

MONFALCONE — Canale del Brancolo a Monfalcone, ha ospitato domenica scorsa la terza delle regate regionali di canoa olimpica, organizzata dalla Canottieri Timavo. 200 atleti in rappresentanza di tutti i club regionali ed alcuni sloveni hanno dato vita a delle gare di velocità, sulle distanze dei 1000 e dei 500 metri. Nell'ambito della manifestazione si è svolta anche la terza prova di Canoagiovani per gli under 14 sulla distanza dei 200 metri. Da segnalare, al termine dell'intensa giornata di gare, l'ottima prova degli atleti del Cmm «N. Sauro», allenati da Gabriele Cutazzo, i quali si sono aggiudicati ben 12 delle finali in programma.

m.u.

Risultati regionale mt. 1000: K1 rag. m.: 1) Petronio G. (Carso); K1 rag. f.: 1) Redivo (Cmm); II serie: 1) Pesic (Rab); K1 jun.m.: 1) Sguassero (S. Giorgio); II serie: 1) Biondini (S. Giorgio); K1 jun.f.: 1) Bordon (Cmm); K1 sen.m.: 1) Rugo (Cmm); II serie: 1) Lipizer (C.M.); III serie: 1) Rodela (Cmm); K1 sen.f.: 1) Fonda (Cmm); K1 masterB: 1) Tolomio (Monfalcone); C1 jun.m.: 1) Biondini (S.Giorgio); **Risultati Canoagiovani mt 2000:** cad. Bm.: 1) Tessarin (Ausonia); cad. Bf. 1) Spanjol (Rab); K420 all.m.: 1) Scaramuzza (Ausonia); K420 all.f.: 1) Scaini (S. Giorgio); K1 cad. Am.: 1) Lugnan (Ausonia); K1 cad. Af.: 1) Baglio (Cmm) **Risultati regionale 500 mt:** K1 rag.m.: 1) Petronio (Carso); K1 rag.f.: 1) Pesic (Rab); II serie: 1) Dezelnik (Rab); K1 jun.m.: 1) Biondini (S. Giorgio); II serie: 1) Sguassero (S. Giorgio); K1 jun.f.: 1) Bordon (C.M.); K1 sen.m.: 1) Tirelli (Cmm); II serie: 1) Piemonte (Timavo); III serie: 1) Rugo (Cmm); K1 sen.f.: 1) Fonda (Cmm); K1 master B: 1) Tolomio (Monfalcone); C1 jun.m.: 1) Biondin (S. Giorgio); K2 jun.m.: 1) Piorar-Brunetti (Timavo); K2 sen.f.: 1) Zimolo-Trevisan (Timavo); K2 sen.m.: 1) Variola-Cerne (Timavo); II serie: 1) Rodella-Tirelli (Cmm). **Classifica per società:** 1) Cmm (136 p.); 2) Canoa S. Giorgio (84); 3) Timavo (63).

CANOTTAGGIO / PORTOROSE

Promesse nel doppio

PORTOROSE — Organizzata dal V.K. Piran si è svolta a Portorose una manifestazione internazionale di canottaggio. Massiccia la partecipazione di equipaggi sloveni, croati e una folta rappresentanza della nostra regione a difendere il guidone sociale di Timavo, Saturnia, Adria e Pullino. Per i colori del circolo monfalconese del presidente Sansone, l'equipaggio di maggior caratura tecnica è attualmente il doppio junior di Morganti e Visintin, e proprio da questi due atleti sono giunte le maggiori soddisfazioni in terra slovena. Al club di Monfalcone il premio per la prima società straniera. In casa Saturnia, il coach biancoceleste ha approfittato dell'occasione per provare, in particolare tra gli under 16, ancora qualche nuova formazione, prima di decidere definitivamente gli equipaggi per i campionati italiani di categoria. Meglio di tutti: Valente e Sergas nel doppio. Nel singolo senior femminile, la Skerlavaj (junior) seconda di misura sulla Stefancic (campionessa del mondo uscente). Per la Pullino di Muggia infine, bene Rotello nel doppio in coppia con Pecchiari, ma anche nella finale del singolo, dominata fin dall'inizio dallo sculler muggesano.

m.u.

Risultati: singolo rag. f.: 1) Menegello (Timavo); 2) Lovrecic (Pullino); doppio rag. m.: 2) Rotello-Pecchiari (Pullino); singolo jun. m.: 1) Morganti (Timavo); II serie: 2) Franco (Saturnia); singolo jun. f.: 3) Casalino (Timavo); doppio cadetti: 2) Scabich-Fasolo (Pullino); 3) Ruggeri-Ghizzo (Timavo); singolo sen. f.: 2) Skerlavaj (Saturnia); 4 di coppia rag. m.: 3) Sergas-Camerini-Bertulin-Turolla (Saturnia); doppio jun. m.: 2) Morganti-Visintin (Timavo); singolo rag. m.: 1) Rotello (Pullino); 3) Millo (Pullino); II serie: 2) Pecchiari (Pullino); singolo sen. m.: 2) Visintin (Timavo); III serie: 1) Weiss (Adria), 2) Barbo (Timavo); doppio jun. f.: 3) Meneghello-Casalino (Timavo).

PALLAMANO

Il prossimo campionato da settembre ad aprile

ROMA — Calendario del prossimo campionato, tesseramenti degli extracomunitari e dei naturalizzati, costituzione di una Lega delle società. E, a margine, discussione sul «caso» Antonio Pastorelli. Questi in sintesi gli argomenti in discussione ieri pomeriggio a Roma alla federazione di pallamano.

Presenti all'incontro i vertici delle società della massima serie, si è stabilito di far partire il campionato '97-'98 sabato 13 settembre e di farlo concludere il 15 aprile (l'inizio dei play-off è fissato il 18 marzo). La finalissima scudetto si disputerà al meglio delle 3 partite (4 aprile, 11 ed eventuale bella il 15).

Discusso anche il punto relativo alla costituzione della lega delle società: si è stabilito che vi prenderanno parte i sodalizi di serie A1 e A2 maschile oltre che la serie A1 femminile. La presentazione ufficiale del campionato e della neonata Lega avrà luogo il 5 luglio a Teramo, giorno in cui si procederà anche all'elezione degli organismi.

Sul caso Pastorelli, infine, oltre al generale sconcerto dell'uditorio, va detto che il «caso» è stato ampiamente discusso in seno al consiglio federale. Ieri pomeriggio il presidente Purromuto ha sottolineato che «la Federazione ha espletato tutti i passi possibili nonostante la normativa vigente per gli atleti in servizio civile quali obiettori di coscienza».

Di spunti per il consueto articolo del lunedì, le cronache sportive del fine settimana me ne offrivano a sufficienza. C'era Modena pallavolista che si cuciva la stella del decimo scudetto sulla maglia giallo canarino. C'era l'amata pallanuoto che, in diretta tv, offriva la mortificante dimostrazione di potenza dei campioni napoletani. C'era la vittoria di una rossa Ferrari sul mitico circuito di Montecarlo, dopo un attesa di ben 16 anni. Imprese che entravano a giusto titolo nei manuali, affermazioni che si ritagliavano uno spazio definitivo nella storia.

Ma nella storia, un paio di mesi or sono, aveva meritato di entrare anche la nazionale italiana di pallamano. Aveva conquistato la qualificazione ai mondiali di Giappone, superando nel girone eliminatorio rappresentative che negli anni passati troppo agevolmente si erano fatte gioco della squadra azzurra. Sorpresa e inevitabile soddisfazione per uno sport che conosce sì realtà locali dalle rinomate tradizioni, ma allo stesso tempo una colpevole trascuratezza a livello nazionale.

Ed in questa colpevole trascuratezza è caduto Antonio Pastorelli, giocatore rappresentativo del Principe Trieste, campione italiano in carica, e uno dei componenti di quella squadra che aveva saputo garantirsi il diritto di partecipare alla rassegna iridata. Immaginatevi per un attimo di trovarvi al posto di Pastorelli. Lo sport che praticate, a prescindere dallo spazio che ottiene nei quotidiani specializzati, rappresenta per voi una cosa maledettamente importante. L'impegno che gli dedicate in palestra, le fatiche che vi richiede giornalmente, le speranze che ad esso sono legate, non sono diverse da quelle che contraddistinguono le altre discipline. Per voi il vostro sport è quello più nobile al mondo. Per voi vestire la maglia azzurra, oltre al prestigio personale, è il coronamento di anni di sacrificio, l'obiettivo di una carriera sportiva. Credete in quello che fate, anche se i vostri successi vengono sottostimati. Rispettate le vostre scelte anche se ad esse sono associati dei costi che, a volte, sono molto gravosi da pagare. Il conto che vi hanno presentato è di quelli che prima vi fanno sgranare gli occhi, e poi vi lasciano il gusto amarissimo dell'impotenza.

Pastorelli non parteciperà ai prossimi campionati mondiali di Giappone. Non vi parteciperà perché non gli è stato possibile disporre di una licenza speciale. Sta svolgendo il servizio civile in qualità di obiettore di coscienza presso la Sovrintendenza alle Belle Arti di Trieste. Non c'è stato verso per ottenere una stupida licenza. Nessuno è riuscito ad aiutare Pastorelli a raggiungere il sogno di vivere in prima persona l'atmosfera della prestigiosa manifestazione. Baggio ci sarebbe andato, Meneghin, a suo tempo, ci sarebbe andato, Zorzi ci sarebbe andato. Forse però, anche per loro, senza anfibi e tuta mimetica, sarebbe stata davvero un'impresa.

Luca Giustolisi

TENNISTAVOLO / CAMPIONATI REGIONALI E TORNEO NAZIONALE GIOVANILE

Il Kras sbanca il forziere delle medaglie

Ma anche il Tt Trieste-Sistiana e il Cs Chiadino contribuiscono a sottolineare il primato di Trieste

TRIESTE — Dominio del Cs Kras ai campionati regionali di tennistavolo, conclusisi ieri dopo quattro giornate di gare. Alle spalle del Kras altre due formazioni triestine: il Tt Trieste-Sistiana, una formazione emergente, e il Cs Chiadino. Nelle prove assolute dominio nei doppi del Kras e nei singolari affermazioni per Vanja Milic (Kras), per 2 a 1 sulla cugina Katja, e per Cristian Mersi (Pellicana), il triestino protagonista in Germania con la squadra del Würzburg. Nelle categorie giovanili doppietta tra i giovanissimi del Trieste-Sistiana e poi tante vittorie per il Kras Telital. Questi i podi.

Assoluti. Femminile: V. Milic (Kras), K. Milic (idem), Bersan (idem), S. Milic (idem). Maschile: Mersi (Pellicana), Barbarito (Cus), A. Cosciani (Fincantieri), Bertolotti (Kras). Doppio f.: V.-S. Milic, Bersan-K. Milic, Bresciani-M. Milic (Kras) e Rustja-N. Milic (idem). Doppio misto: Bertolotti-Bersan (Kras), R.-K. Milic (idem), Cassan-Posega (Fincantieri-Chiadino), Gambini-Barbarito (Cus Ud).

Giovanili. Junior m.: Di Cosimo (Chiadino), Simoneta (Kras), Empolini e Bagnariol (S. Giovanni). Junior f.: K. Milic, V. Milic, Bresciani e N. Milic. Allievi: Fabrizio (Cus Ud), Mucignat (Pn), Fabiani (Kras) e B. Milic (Kras). Allieve: Bresciani, M. Milic, Santini (Kras) e Kralj (Kras). Ragazzi: Fabiani, B. Milic, Grimaldi (Ts-Sistiana) e Borin (S. Marco). Ragazze: Tretjak (Kras), Doglia (Kras), Vecchio (Ts-Sistiana), Vidoni (Kras). Giovanissimi: Magania (Ts-Sistiana), Montebugnoli (idem), Certullo (idem), Moro (Cus Ud). Doppio: 1) Montebugnoli Sucran (Ts-Sistiana). Giovanissime: Ridolfi (Ts-Sistiana), Crismancich (Bor), Miele (Ts-Sistiana), Carli (Bor). Doppio: 1) Crimancich-Carli.

Terza categoria. Femminile: N. Milic, Gambini, M. Milic e Simoneta (Kras). Maschile: Bertolotti, Barbarito, Donda (Chiadino) e Rossetti (Latisana).

Quarta categoria. Femminile: Simoneta, Feisa (Fincantieri), Londello (Latisana) e Santini (Kras). Doppio: Butelli-Polli (Chiadino). Maschile: Di Cosimo, Callegaro (Latisana), Olivo (Pn) e Pilotto (Fincantieri). Doppio: Rossetti-Callegaro.

Veterani: Donda, Bolè, Olivo e Gillian (Latisana). Doppio: Olivo-Gillian.

Ottime le prestazioni delle ragazze del Kras Telital al torneo nazionale giovanile di Terni. Tra le allieve Martina Milic e Dasa Bresciani hanno meritato la prima e la terza piazza. Martina si è imposta in finale sulla cagliaritana Pilloni per 2 a 0. Nel secondo set la triestina stava perdendo per 20 a 15, ma ha recuperato. La Pilloni aveva raggiunto la finale battendo in semifinale la Bresciani; in una partita equilibrata la Bresciani si era arresa all'avversaria solo sul 21 a 18 al terzo set. Vittoria del Kras anche tra le juniores grazie a Vanja Milic.

Anna Pugliese

HOCKEY SU PISTA / SERIE B

Il pari con la Goriziana consente al Thiene di compiere il balzo

GORIZIA — Dopo la Goriziana che ha ottenuto la promozione in A2 con un turno di anticipo sulla conclusione dei play-off, anche il Thiene (stesse squadre inserite nel girone II della regular season con goriziani primi e veneti secondi) ha raggiunto la sospirata promozione pareggiando per 5-5 con la Goriziana che, oltre a essere stata promossa, ottiene la prima posizione e il titolo di campione italiano di serie B dopo aver ottenuto quello di campione italiano di serie C esattamente un anno fa.

Ma la promozione dei vicentini, che hanno nelle loro file Frassica, più volte capocannoniere in A2 e A1, lo si sapeva già a 10' dalla fine della partita, allorquando da Pieris è giunto il finale di 6-6 fra Grosseto e Modena. La notizia arrivava sul risultato di 5-5 e da quel momento in poi le due squadre facevano una giusta melina, tanto non danneggiavano nessuno con questo pareggio e consentiva a entrambe la promozione con i goriziani campioni italiani di B. Un particolare ci è sfuggito nella giornata di sabato: anche il diesse dei goriziani Ninetto Gon è finito sotto la doccia dopo la promozione. Tradizione rispettata e serie A anche se, per adesso, solo la 2.

Questa la classifica finale dei play-off per la promozione. Goriziana punti 5; Thiene punti 4; Grosseto punti 2; Modena punti 1.

Così ha commentato il tecnico triestino Claudio Fonda: «Non ho parole dopo questa esaltante promozione. Non credevo in due anni di ottenere due promozioni dalla C alla A. Adesso mi riposerò e il futuro lo deciderò, dopo 31 anni di servizio, a suo tempo con i dirigenti. Sono sette i titoli da me vinti praticamente con la stessa squadra. Due allievi nazionali con il Dopolavoro ferroviario Trieste. Due juniores e un allievi nazionali a Gorizia e due promozioni».

Un grazie a patron Corrado Bonetti e a Gianni Brandolin adesso dirigente ma ex giocatore ed ex allenatore che a Gorizia da giocatore ha vinto un nazionale allievi, due nazionali juniores, un nazionale Bonacossa e un campionato europeo con la nazionale juniores. Il regista di questi exploit? Presto detto. Corrado Bonetti allora come adesso. Passerella dei giocatori di due promozioni di filata. Alessandro Fedon, Mario Cortes, Marco Vidoz, Alberto Lodi, Tonino Lepore (capitano), Fabio Persolja, Max Ladini, Marco Bognolo, Piero Franzoni, Stefano «Squalo» Sequalino, Fabio Coos, Carlo Nicora, Giampiero De Biasi, Sargo Onesti, Fabrizio Giardini e il regista tirestino come alcuni della rosa campione, Claudio Fonda.

Manlio Menichino

JUDO / MEMORIAL TIBERI

Nei 50 kg altra conferma di Bassa del Dlf

SPILIMBERGO — La rappresentativa ungherese non ha avuto rivali per aggiudicarsi la diciassettesima edizione del Memorial Tiberi che si è disputato a Spilimbergo. Oltre duecento gli atleti in rappresentanza di una quarantina di società, che hanno dato vita a una manifestazione di ottimo livello che ha messo in mostra numerosi talenti stranieri e nostrani capaci di strappare l'applauso al numeroso pubblico.

Non ha perso l'occasione per confermare il suo splendido stato di forma il triestino Michele Bassa (Dlf) che si è imposto d'autorità nei 50 kg, a una settimana soltanto dalla brillante affermazione a livello nazionale che l'ha visto salire sul secondo gradino del podio tricolore.

Francesco Gurtner, Stefano Della Giacoma, Matteo Bevilacqua e Anna Vidmayer (Dlf), Jennifer Donato (Muggesana), Lisa Magris, Michele Spangaro e Marina Bernich (Sgt) hanno completato la buona prestazione dei judoka triestini. Questi i vincitori delle categorie:

Esordienti maschili. 34 kg: 1) Enrico De Luca (Vittorio V.to). 38 kg: 1) Goran Filipovic (Vinkovci). 42 kg: 1) Andrea Tottolo (Asj Treviso). 46 kg: 1) Tamas Helmayer (Hun). 50 kg: 1) Michele Bassa (Dlf Ts). 55 kg: 1) Maurizio Pavan (Motta di Livenza). +55 kg: 1) Matteo Pez (Tenri Udine).

Esordienti femminili. 36 kg: 1) Beata Baumstark (Hun). 40 kg: 1) Gabriela Bartulovic (Vinkovci). 44 kg: 1) Vlatka Mihajlovic (Vinkovci). 48 kg: 1) Boglarka Tamas (Hun). 52 kg: 1) Michela Petterle (Vittorio V.to). 56 kg: 1) Alice Fantin (Treviso). +56 kg: 1) Daniela Bersan (Tenri Udine).

Cadette femminili. 44 kg: 1) Henrietta Racz (Hun). 48 kg: 1) Dora Bereni (Hun). 52 kg: 1) Agnes Katalin Bari (Hun). 56 kg: 1) Zsuzsanna Bejczi (Hun). 61 kg: 1) Bogi Bartl (Hun). 66 kg: 1) Maura Bertanzon (Asj Treviso). +66 kg: 1) Gilda Rovere (Kuroki).

Junior-Senior femminili: 48 kg: 1) Emiliana Bizzarini (Tenri Udine). 52 kg: 1) Silvja Severinac (Jaska). 56 kg: 1) Enrica Cattai (Vittorio V.to). 61 kg: 1) Tatiana Starcevic (Vikovci). 66 kg: 1) Tina Ivancic (Jaska). 72 kg: 1) Timea Balini (Hun). +72 kg: 1) Manuela Tondolo (Kuroki).

Enzo de Denaro

VELA / CLASSE LASER

Ferrari «innesta il turbo» e beffa Buzan e Zidarich

TRIESTE — Soddisfacente il vento per la domenica velica di ieri sul golfo. L'Adriaco ha organizzato la terza prova per la classe Laser riuscendo a radunare sul golfo 36 singolisti, 21 del tipo Standard e 15 sul Radial riservato alle femmine e agli juniores. I concorrenti provenivano da una quindicina di società nautiche, i più lontani da Chioggia e da Venezia. Disputate due prove regolari e con notevole vivacità. In osservazione 4 giudici di regata. Vento modesto per la classe acrobatica, ma sul piano tattico registrati alcuni spunti notevoli.

La prima partenza da nave Adriaco III data con vento da 320 gradi, forza 2-3. Lotta in testa fra il sistianese Buzan e i triestini Tarabocchia e Furio Benussi, giunti nell'ordine al traguardo. Nella seconda prova il vento è calato di 60 gradi tra ponente e libeccio, ma ha conservato l'intensità di prima, anzi con qualche soffiata più intensa. In questa seconda fase lotta quasi... intestina, fra il barcolano della Svbg Ferrari Bravo in fuga e i due del Circolo Sirena Zidarich e Omari inseguitori.

Dalla somma dei risultati delle due prove la classifica degli Standard è la seguente: 1.o Jacopo Ferrari-Bravo (Barcola Grignano), p. 5; 2.o Mitja Buzan (Cupa), p. 5; 3.o Ivan Zidarich (Sirena), p. 10.

Nei Radial la prima corsa ha visto al traguardo il monfalconese Bredo, seguito dal barcolano Fornasaro e dalla triestina-monfalconese Nevierov, ben nota laserista. Nella successiva regata la Nevierov è svettata solitaria e nella sua scia il muggesano Conte e Stafanini della Pietas di Sistiana. Dopo due prove la graduatoria è la seguente: 1.a Nevierov (Svoc Monfalcone), p. 4; 2.o Bredo (idem), p. 7; 3.o Fornasaro (Barcola Grignano), p. 7.

Sempre ieri, organizzata dalla Cupa di Sistiana, che nelle stagioni precedenti con la Pietas Julia aveva concluso la nazionale Primavela e Topolino, si è svolta la prima selezione riservata alla puerizia sulla classe Optimist, categoria Cadetti. Anche qui poco vento. È stata disputata una sola prova. Questa la classifica: 1.o Stefano Cheri (Pietas Julia); 2.o Raffaele Fredella (Adriaco); 3.o Giacomo Bertali (Lni Ts).

Italo Soncini

BASEBALL / SERIE A

Caserta piega Ronchi

A segno i Ranger di Redipuglia in casa del Ponzano Veneto

RONCHI DEI LEGIONARI — Due sconfitte e una vittoria: ecco l'epilogo degli ultimi tre appuntamenti allo stadio «Enrico Gaspardis» per l'AirDolomiti opposta questa volta alla portacolori del Caserta nel campionato di serie A di baseball.

Se anche il bilancio guarda, statisticamente, tutto a favore della squadra campana, terza in classifica, non c'è da pensare che il nove di Ronchi dei Legionari abbia demeritato contro una delle grandi del «batti e corri» italiano, riuscendo persino a mettere in grande difficoltà il pitcher Cossutta, il migliore, fino a questo momento, di tutta la stagione.

In gara 1 è stato il nove ronchese ad avere questa volta la meglio, con il punteggio di 7 a 6, poi, purtroppo, sono stati i casertani a segnare due successi sul loro ruolino di marcia con i risultati finali di 8 a 5 e di 6 a 4.

Ma proprio in occasione della trasferta di Ronchi dei Legionari i «baseballers» campani hanno avuto vita assai difficile per far loro due delle tre vittorie in palio. E, nell'occasione, non hanno tra l'altro nemmeno lesinato i ricorsi truffaldini per cercare di agguantare il successo.

Nell'appuntamento di sabato pomeriggio, infatti, in esterno è stato usato, irregolarmente, un guantone da prima base e solo la pronta reazione del presidente Diego Mineo e del manager Frank Pantoja ha permesso di portare le cose alla loro normalità, tra le lamentele del folto pubblico presente sugli spalti.

Ottimo, comunque, il comportamento dei ronchesi che proprio di fronte a questa squadra ha dimostrato di poter competere alla grande in questo difficile cammino nella massima serie. E intanto domani è atteso l'arrivo di Jesus Octavio Jaregui, il secondo straniero dell'AirDolomiti.

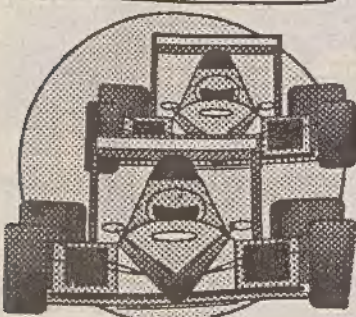
Sempre nel baseball, inoltre, ottimo successo della compagine dei Rangers di Redipuglia nello scontro esterno con la squadra del Ponzano Veneto. La squadra del presidente Giuliano Petris ha fatto suo l'appuntamento con il punteggio di 5 a 0, propiziato anche da un «gran slam» battuto da Cristian Bratovich. Sul monte di lancio, merita la segnalazione la performance superlativa di Furlos.

Nel softball di serie A. Infine, spartizione della posta in palio nel doppio confronto tra la capolista Peanuts Ronchi dei Legionari e il Rimini. Nella prima gara sono state le ronchesi ad avere la meglio, con il punteggio di 2 a 1, mentre nel secondo appuntamento le padrone di casa hanno vinto d'autorità per 9 a 3.

Sul monte di lancio Federico Pizzolini ha impiegato Claudia Petracchi e Irene Graziano.

Luca Perrino

FORMULA 1

G. P. MONTECARLO / LA FERRARI CONQUISTA IL PRIMO POSTO, MA SUL PODIO SALE ANCHE IRVINE

La terza volta di Schumacher

Entusiasmo prudente del tedesco: «Oggi tutto è andato per il verso giusto, ma mancano ancora 12 gare per esser contenti»

G. P. MONTECARLO / POLEMICA

Williams scagiona i piloti: «Ha sbagliato la scuderia»

MONTECARLO — Grandissimo disappunto in casa Williams: Frentzen e Villeneuve sono entrambi partiti con assetto da asciutto: dopo pochissimi giri, in pratica, la loro corsa era già conclusa, perchè sul bagnato le loro vetture erano ingovernabili. Jacques Villeneuve ha così spiegato il clamoroso errore: «Secondo informazioni dei nostri computer, nel giro di mezz'ora il tracciato si sarebbe asciugato. Invece è accaduto esattamente il contrario. A quel punto, non avevo più speranze. Anche quando ho montato le gomme da pioggia, era ormai inutile pensare di conquistare un risultato utile».

Molto demoralizzato anche Frentzen, che ieri aveva conquistato la prima pole-position della carriera: «E' evidente che abbiamo completamente sbagliato la scelta delle gomme - ha detto il tedesco - al posto del sole, è venuta altra pioggia. Abbiamo sprecato una grande occasione». Frank Williams ha completamente scagionato i suoi piloti: «La scelta dei pneumatici è stata della scuderia - ha spiegato il costruttore britannico - se avessimo azzeccato la nostra strategia, ora saremmo considerati degli eroi. Siamo stati ingannati da una previsione del tempo rivelatasi errata. I piloti non hanno alcuna responsabilità».

G. P. MONTECARLO / CLASSIFICHE

E Fisichella si consola con la sesta posizione

MONTECARLO — Questo l'**ordine d' arrivo** del Gran Premio di Montecarlo, 5.a prova del mondiale di F.1, disputato su 62 giri (anzichè i 78 previsti), pari a 208,692 km:

1) Michael Schumacher (Ger/Ferrari) in 2h00'05«654 alla media oraria di km) 104,264

2) Rubens Barrichello (Bra/Stewart-Ford) a 53.306

3) Eddie Irvine (Irl/Ferrari) a 1:22.108

4) Olivier Panis (Fra/Prost-Mugen-Honda) a 1:44.402

5) Mika Salo (Fin/Tyrrell-Ford) a un giro

6) Giancarlo Fisichella (Ita/Jordan-Peugeot) a un giro.

Queste le classifiche del **campionato mondiale piloti** di F1 dopo la quinta prova:

1) Michael Schumacher (Ger) 24 punti

2) Jacques Villeneuve (Can) 20

3) Eddie Irvine (Irl) 14

4) David Coulthard (Gbr) 10; Gerhard Berger (Aut) 10; Heinz Harald Frentzen (Ger) 10; Mika Hakkinen (Fin) 10

8) Olivier Panis (Fra) 9

9) Rubens Barrichello (Bra) 6

10) Ralf Schumacher (Ger) 4; Giancarlo Fisichella (Ita) 4.

Il cerchio della vittoria ai box della Ferrari con Schumi, Todt e Irvine.

MONTECARLO — Primo per la terza volta in carriera sul traguardo del Principato, Michael Schumacher, nel dopogara, ha raccontato la sua euforia con parole misurate. «Tutto è andato per il verso giusto, tutto è stato perfetto - ha detto il fuoriclasse tedesco - poco prima della partenza mi sono consultato con i miei tecnici e ho deciso di optare per un assetto intermedio, rivelatosi poi ideale per le condizioni della pista. Per me la gara è stata facile: ho preso il largo sin dal primo giro e non ho mai avuto problemi. Ho badato esclusivamente a non commettere errori: sull' asfalto bagnato, anche la più piccola distrazione avrebbe potuto compromettere il risultato».

Schumacher ha poi spiegato l'episodio accadutogli al 53.o giro, quando è andato dritto alla curva di Santa Devota: «Semplicemente stavo andando troppo forte - ha sottolineato - forse avrei potuto inserirmi nella curva, ma ho deciso di non rischiare e ho preso la via di fuga, badando a non lasciare spegnere il motore. Dopo, ho pensato soltanto a completare il Gran Premio. L'ultimo giro l'ho percorso con grandissima prudenza: guardavo il mio orologio e volevo assolutamente tagliare il traguardo allo scadere delle due ore».

Primo nella graduatoria iridata dopo cinque Gp, Schumacher ha però voluto sottolineare la necessità di evitare entusiasmi eccessivi. «Sicuramente essere al comando del campionato è una buonissima cosa e trovo molto importante anche il primato della scuderia nella Coppa costruttori - ha detto il tedesco - ma non dobbiamo dimenticare che mancano ancora 12 Gran Premi. Oggi la Williams ha senz'altro sbagliato qualcosa sul piano strategico, ma nelle prossime gare verranno momenti più difficili per me e per la mia Ferrari. Ad esempio, già a Barcellona fra due settimane non saremo noi i favoriti. Ma mi dà fiducia il modo in cui la Ferrari riesce ad affrontare i problemi».

Appena conclusa la gara il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, dalla sua casa di Bologna si è messo in contatto con Jean Todt tramite la tv. «Sono orgoglioso di quanto avete saputo ottenere - ha detto Montezemolo al dirigente francese del reparto corse - questo è un giorno memorabile, destinato a rimanere nella storia della nostra azienda».

Jean Todt, dopo essere stato portato in trionfo da Michael Schumacher ed Eddie Irvine, si è presentato in sala stampa per esprimere la sua gioia. «Abbiamo realizzato un sogno - ha detto Todt - abbiamo portato due Ferrari sul podio a Montecarlo, interrompendo un digiuno che su questo circuito si protraeva ormai da 16 anni. Sono orgoglioso dei miei piloti e della mia squadra».

Molto festeggiato da meccanici e ingegneri anche Eddie Irvine: «Sono felicissimo di aver trovato posto sul podio - ha detto il nordirlandese - non credevo che un simile risultato fosse alla mia portata. Per me questo è il terzo podio consecutivo: da quando guido per la Ferrari, non ho mai conosciuto un momento così positivo».

Atletica: maratona di Torino Dominio keniano con Chebet

TORINO — Dominio keniano nella settima edizione della «Turin Marathon», corsa ieri da Avigliana al capoluogo piemontese, a cent'anni di distanza dalla prima maratona torinese. Joseph Chebet, 26 anni, ha preceduto i connazionali Lagat, 31 anni, e Kirwa Too, 21. Ma c' è stata gloria anche per gli azzurri: Ornella Ferrara, nella gara femminile vinta dall'estone Jane Salamae, si è piazzata al 2.o posto, con la 2.a miglior prestazione italiana di tutti i tempi (2 ore 28' 01''). In campo maschile al terzo posto il finanziere Stefano Ingargiola, con il tempo di 2h 12' 01'' che gli varrà la convocazione per i mondiali di Atene.

Ciclismo: Romandia; vittoria a Tonkov La cronometro a Boardman

GINEVRA — Il russo Pavel Tonkov ha vinto il Giro di Romandia a sei giorni dal via del Giro '97. La prima semitappa è andata a Cipollini (Saeco), che si è imposto nello sprint. Nella 2.a semitappa di ieri la cronometro di 21,7 km da Nyon a Ginevra, si è imposto il britannico Boardman.

Ciclismo: a Johan Museeuw la quattro giorni di Dunkerque

DUNKERQUE — Johan Museeuw si è aggiudicato ieri la quattro giorni di Dunkerque, mentre la vittoria nella 7.a e ultima tappa è andata a Djamolidine Abdoujaparov, che in volata ha battuto l'estone Jaan Kirsipuu. L'ubkezo ha percorso i 177, 400 km della frazione conclusiva, disputata fra Gande Scynthe e Dunkerque, in 4 ore 16''.

Pugilato: europeo superwelters Facile conferma di Ciarlante

ROMA — La capitale ha il suo guerriero, e Davide Ciarlante si conferma campione europeo dei superwelters senza troppo soffrire, dando anche una dimostrazione di buon pugilato. Molto tonico e sicuro di sè, contro lo spagnolo Javier Martinez, Ciarlante ha preso l'iniziativa fin dal principio e non è sembrato essere mai in difficoltà.

Motonautica: interregionali su Po Pilota ferito gravemente

MANTOVA — Il pilota di motonautica Maurizio Zambelli, 44 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto durante una gara dei campionati interregionali sul Po, partita da Boretto (Reggio Emilia). Maurizio Zambelli, di Boretto, è ricoverato in gravissime condizioni nel centro di rianimazione dell'ospedale Borgo Trento di Verona.

Hockey su ghiaccio: mondiali Alla Svezia la gara-1 con il Canada

HELSINKI — La Svezia ha battuto il Canada per 3-2 nella gara-1 della finale dei campionati mondiali. La finale è al meglio delle tre partite. La gara-2 sarà giocata domani, l'eventuale «bella» mercoledì.

G. P. MONTECARLO / 50 ANNI FA IL VIA DELLA PRIMA VETTURA

Due feste per il cavallino rampante Compleanno e trionfo numero 109

MONTECARLO — Giusto 50 anni fa Enzo Ferrari fece esordire la sua prima macchina in corsa, per la prima vittoria avrebbe però dovuto aspettare due settimane (25 maggio '47 sul circuito romano di Caracalla). Il mondiale di F.1 era ancora di là da venire (il primo sarà quello del 1950, conquistato in 7 prove da Giuseppe Farina con l'Alfa Romeo), così come le monoposto (la prima sarà infatti la 125 Grand Prix che esordì nel Gran Premio d'Italia disputato a Torino nel 1948). Quella che Franco Cortese l' 11 maggio 1947 portò in corsa a Piacenza era una biposto: la 125 «Barchetta», più simile ad una spider che non ad una macchina da competizione.

Nulla in comune con la Ferrari 10 cilindri che ieri ha vinto a Montecarlo, il circuito più nobile del Mondiale. Quello di ieri è il successo numero 109 per la scuderia del cavallino rampante in F.1, primatista assoluta di vittorie (la McLaren, che due mesi fa a Melbourne ha interrotto un digiuno di tre anni, è a quota 105). L'ultima era stata quella dell' 8 settembre '96: sempre con Michael Schumacher al volante, ma a Monza, ovvero sul circuito più amato dagli italiani.

Il successo di Schumacher nel giorno del compleanno della Ferrari da corsa coincide con il ritorno di un suo pilota in testa alle classifiche del mondiale: il tedesco ha 4 punti di vantaggio su Jacques Villeneuve, la scuderia ne ha 8 sulla Williams-Renault.

Era dal 15 luglio 1990 che un pilota della Ferrari non si trovava in testa alla classifica mondiale. Sette anni fa toccò ad Alain Prost che, dopo una tripletta di vittorie (Messico, Francia e Inghilterra), riuscì a scavalcare Ayrton Senna. Quell'anno il brasiliano avrebbe però poi vinto il mondiale con sette punti di vantaggio sul ferrarista francese, mentre la sua McLaren si sarebbe imposta tra i costruttori per 11 lunghezze.

L'ultimo successo mondiale di un pilota di Maranello resta quello del sudafricano Jody Schekter, che nel 1979 s' impose davanti al compagno di scuderia, Gilles Villeneuve. L' ultimo titolo costruttori è invece quello del 1983, quando al volante c'era una coppia di francesi: Patrick Tambay e Renè Arnoux. Il canadese padre di Jacques è stato l' ultimo ferrarista a vincere a Montecarlo prima di Schumacher: 31 maggio 1981, in piena era turbo. Trecentoquarantadue giorni dopo, l' 8 maggio 1982, Gilles Villeneuve morì a Zolder, nelle prove del Gran Premio del Belgio.

TENNIS / OPEN ITALIA

La «divina» Pierce detronizza Conchita

Una contrattura al muscolo mette fuori gioco la Martinez dopo soli 3 games

ROMA — La finale dura cinque giochi, il tempo che il collo, pur robusto, di Conchita Martinez impiega a fare crack (spasmo del muscolo cervicale la diagnosi ufficiale). La spagnola, che il gioco precedente ha invece fatto break, portandosi in vantaggio per 3-2 su Mary Pierce, chiama nell' intervallo il fisioterapista e si fa massaggiare, stirare il collo. Spera sia un guaio passeggero. Lo spera anche il pubblico, fra il quale sono spuntati anche striscioni a suo favore. Ma non ci sarà niente da fare: la dea del tennis ha già deciso le sorti di questo match a favore della sua amica Pierce, un po' Giunone, un po' Marte, che vincerà (6-4 6-0 in un' ora e 20'). La francese ottiene così il suo ottavo titolo, il quarto in Italia dopo Palermo (due volte) e Cesena. Conchita Martinez vede di conseguenza interrompersi il suo slam personale di 4 vittorie consecutive.

Il primo set è ingannatore perchè la francese, subendo gli abituali passaggi a vuoto, che alterna a colpi magistrali, tiene ancora in partita l' avversaria in un delirio di break e controbreak. «Tutto è successo sul 2-2 - ricorda la spagnola - Correndo, mi sono sentita irrigidire. «La verità - prosegue la Martinez - è che mi porto appresso questo guaio da almeno un anno e di tanto in tanto si fa sentire. Per dirla in parole povere, mi impedisce di guardare in alto, specie quando servo, e verso destra».

Mary Pierce ha accettato guardinga il regalo del fato: «Sì, mi ha aiutata, però quando si gioca contro un' avversaria infortunata bisogna rimanere concentrate, stringere, perchè può succedere che quella, col passare dei minuti, si riprenda». Proprio questo ha rischiato la francese in un erratico primo set. Fatto il primo contro-break per pareggiare 3-3 con la Martinez scossa per l' infortunio, Pierce è passata a condurre 4-3, poi 5-3. Ma al nono gioco, distraendosi con quattro palle troppo lunghe, ha perso nuovamente il servizio e rimesso in gioco la spagnola.

Fortunatamente per lei, la Martinez aveva speso l'ultima peseta di resistenza e si è fatta breakkare per la terza volta. Era il segnale della resa. Da quel momento la spagnola non ha più vinto un gioco. Ora la Pierce promette di ritornare fra le prime cinque, di andare oltre: «Sto giocando bene e ho margini per migliorare, sono serena col mio nuovo coach, Craig Kaudon, che mi trasmette le esperienze fatte con la Navratilova». Che dire di più?

Mary Pierce bacia la Coppa dell'Open d'Italia dopo la vittoria.

Oggi tocca agli uomini, all'appello otto italiani

ROMA — E da oggi, dopo l'aperitivo, la «grande bouffe», l'abbuffata di tennis, con i 32.i di finale del singolare maschile: i «veri» Open d'Italia, edizione 54, stanno per decollare, dopo il rullaggio della settimana rosa. E' sempre così, ma stavolta di più, perchè nel singolare maschile non manca nessuno dei migliori, se si eccettua Andre Agassi, che però attraversa il periodo meno felice della sua carriera (ma il più felice della sua vita, avendo sposato Brooke Shields).

Impossibile chiedere di meglio agli organizzatori che, nel correre dietro a Parigi, oltre ad avere arricchito gli impianti, hanno ottenuto la crema del tennis «pro» maschile. Fra i primi 20 del mondo mancano soltanto il 13 e il 16, poi il 23 (Agassi, appunto), il 29, il 30, il 31. Dietro i numeri, nessuno da ricordare, da rimpiangere. E invece ci sarà l' imbarazzo della scelta: chi andare a vedere fra Sampras, Muster, Chang, Kafelnikov, Ivanisevic, Moya, Rios, Ferreira, Becker, Courier, Philippoussis, Medvedev? Questi non sono in assoluto i migliori sul rosso, ma sicuramente i più popolari, insieme agli italiani della Coppa Davis, Furlan, Gaudenzi e Camporese in testa, e al qualificato Sanguinetti. Molto dell'entusiasmo della vigilia è però destinato a tramutarsi in delusione con le prime clamorose eliminazioni. Che non mancheranno.

Ci si prepari ad assistere alla paziente ma irresistibile avanzata dei terraioli, dell'esercito spagnolo, ma anche di Thomas Muster (vincitore l' anno scorso, nel '95 e nel '90), di Michael Chang, il cileno Marcelo Rios. E ben vengano le sorprese: il sempre più potente australiano Philippoussis, il redivivo Medvedev, il tedesco Tommy Haas (ultimo prodotto di Bollettieri), Davide Sanguinetti (passato attraverso le maglie delle qualificazioni, con un eloquente 6-0 6-1 al francese Roux), potrebbero essere fra queste. Cosa farà Pete Sampras, è però l' interrogativo generale: il n. 1 mondiale non ha mai troppo brillato al Foro e a Montecarlo è uscito subito.

IPPICA

IMPERTURBABILE L'ALLIEVA DI ROMANELLI

Sotto il segno di Udacia Udario al posto d'onore

TRIESTE — Niente rivincita, e Udacia nuovamente davanti a Ubli Brazzà, questo il verdetto del Premio Sardegna, maggior moneta del pomeriggio trottistico. Corsa che ha avuto uno svolgimento pari alle previsioni, con Udacia solo per un attimo superata da Udario all'imbocco della prima curva, ma poi nuovamente in vantaggio (15.4 la frazione) al termine della piegata, e con Ubli Brazzà subito in posizione d'attacco, avendo raggiunto l'allieva di Romanelli dopo mezzo giro di corsa. Ubli Brazzà ha poi tenuto sotto tiro Udacia, per attaccarla con decisione nel penultimo rettilineo, dopo però la battistrada ha cominciato ad allungare, facendo pesare la seconda ruota all'attaccante che all'entrata in retta d'arrivo mollava la presa. Ultimo quarto in 31.1 per Udacia, che in arrivo si scrollava di dosso il diretto rivale per andare a vincere con sicurezza in un tondo 1.20 sui 2060 metri, mentre, lungo il guard rail, Udario rimontava Ubli Brazzà, per far suo il secondo posto. Quarto, ma più discosto dai primi, finiva Uleko Vlad, mentre un paio di errori avevano messo out Ulbich Jet.

Nel sottoclou, Pulcheria ha tenuto fede al suo ruolo di favorita, scattando al comando in poche battute su Pelé di Casei che poi in retta d'arrivo si è proiettato sulla femmina dalla quale è stato respinto misuratamente in un apprezzabile 1.18.5. Al terzo posto ha concluso Rusman che, dopo aver infilato nel penultimo rettilineo Rubendorf, sfruttava anche l'allargamento di Parist (partito all'attacco dalla terza posizione ai 400 finali) per concludere al seguito dei due protagonisti.

Fra i gentlemen in apertura, facile assunto dell'ospite Urnella Lg, subito in vantaggio su Ussatana Caf e poi tranquilla alla meta su Ulderico Box, fattosi intraprendente nella parte conclusiva della corsa.

Nella corsa Totip, dopo la fuga di Santomas Lem, in errore nella penultima retta, entravano in azione Noel d'Assia, Paulownia Mn e Robur Gas, con quest'ultimo che in retta d'arrivo produceva rush di marca superiore che gli consentiva di vincere in un buon 1.18.4, mentre al largo emergevano Pancho Bi / Pepe di Poggio, che conquistavano le piazze a scorta dell'allievo di Pouch (doppio per Ennio doppio il successo colto con Pulcheria).

Nella seconda «gentlemen», fuga riuscita da parte di Nardoz che guadagnava subito buon margine e che poi Steffè riusciva a mantenere in vantaggio sin sul palo dove unico dei suoi avversari a rendersi pericoloso era Rento di Casei. Poi, dopo la fuga di Tucana Dra, c'è stato un bel finish fra Tiberio Mn, che aveva giocato d'anticipo su Tony Giò, e Trust Me Vdo, fattosi luce per linee interne negli ultimi cento metri. Riusciva a spuntarla di misura (foto) Tiberio Mn mentre per il terzo posto era ancora Tucana Dra a precedere Tony Giò.

Con un azzeccato allungo nel penultimo rettilineo, Rubens Jet si è liberato con sicurezza del battistrada Omaro Np, per poi sfuggire alla rincorsa di Paloma Speed che era stata costretta in terza ruota sulla curva finale da Risorgiva Np. Al terzo posto la precisa Susy Ami, ancora quarto Omaro Np.

La corsa valida sul ricco «quarté» ha visto prevalere abbastanza nettamente Torrance Nb che De Rosa ha portato a condurre con determinazione sulla seconda curva per poi mantenerla agevolmente in vantaggio sino al traguardo davanti all'atteso Trevor Bi.

Mario Germani

I RISULTATI

PREMIO OLBIA (metri 1660): 1) Urmella Lg (A. Galeazzi). 2) Ulderico Box. 3) Ussatana Caf. 5 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 14; 12,25; (101). Trio: 41.200 lire.

PREMIO SARDEGNA (metri 2080): 1) Udacia (P. Romanelli). 2) Udario. 3) Ubli Brazzà. 5 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 24; 17,25; (57). Trio: 26.600 lire.

PREMIO CAGLIARI (metri 1660): 1) Pulcheria (E. Pouch). 2) Pelé di Casei. 3) Rusman. 5 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 19; 14,22; (54). Trio: 20.300 lire.

PREMIO ORISTANO (metri 1660 corsa Totip): 1) Robur Gas (E. Pouch). 2) Pancho Bi. 3) Pepe di Poggio. 12 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 40; 16,24,26; (153). Trio: 220.900 lire.

PREMIO NUORO (metri 2080): 1) Nardoz (N. Steffè). 2) Rento di Casei. 3) Principale Dbc. 7 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 48; 21,16; (53). Trio: 65.600 lire.

PREMIO SASSARI (metri 1660): 1) Tiberio Mn (M. Belladonna). 2) Trust Me Vdo. 3) Tucana Dra. 7 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 43; 23,34; (128). Trio: 115.200 lire.

PREMIO PORTO TORRES (metri 1660): 1) Rubens Jet (C. Portolan). 2) Paloma Speed. 3) Susy Ami. 7 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 83; 32,25; (143). Trio: 146.600 lire.

PREMIO PORTO CERVO (metri 1660): 1) Torrance Nb (R. De Rosa). 2) Trevor Bi. 3) Turbo Code. 4) Tara Pon. 12 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 49; 20,16,24; (56). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 84.100 per 500 lire. Quarté: 1.911.000 = 149.500 lire.

PREMIO TEMPIO PAUSANIA (metri 1660): 1) Migratore R1 (A. Borghetti). 2) Mattioli Ok. 3) Salazar. 9 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 72; 61,22,16; (1095). Trio: 649.600 lire.